

5.4
[Handwritten signature]

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 3152 del 18 Ottobre 2019

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006</i></p> <p><i>Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione</i></p> <p><i>I Lotto costruttivo</i></p> <p>IDVIP 4193</p>
Proponente:	Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS

[Large handwritten signature at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/24267 del 29/10/2018, acquisita al prot. CTVA/3806 del 29/10/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito Direzione) ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per il "Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione. I Lotto costruttivo" presentato dalla Società Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS (di seguito Proponente);

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

CONSIDERATO che il progetto “Nuova Linea Torino-Lyon” è incluso nella Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 *“Legge Obiettivo 1: Programma delle Infrastrutture Strategiche”* (P.I.S.) e s.m.i., tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei *“Corridori Ferroviari”*, riconfermato in seguito con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130/2006 recante *“Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (Legge 443/2001)”*; l'opera è stata inoltre inclusa tra quelle previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Piemonte; il progetto è stato annualmente confermato nell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (D.E.F.); con la Deliberazione 136 del 21 Dicembre 2012 il CIPE ha approvato l'aggiornamento del P.I.S. costituente il X Allegato Infrastrutture al D.E.F. e, nella seduta del 1° agosto 2014 ha espresso parere favorevole sull'XI Allegato Infrastrutture al D.E.F.;

CONSIDERATO che il Progetto Preliminare dell'opera è stato approvato, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006, con prescrizioni e raccomandazioni, dal CIPE con la Delibera N. 57 del 3 agosto 2011, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 272 del 22 novembre 2011 avente per oggetto *“Programma delle Infrastrutture Strategiche (Legge N. 443/2001). Nuovo Collegamento Internazionale Torino-Lione – Sezione Internazionale. Parte comune italo-francese – Tratta in territorio italiano - Approvazione del Progetto Preliminare”*;

CONSIDERATO che la prescrizione n. 1 della Delibera CIPE 57/2011, relativa al fasaggio, riporta che *“[...] stante le risultanze dello studio di fattibilità richiesto dalla Commissione Intergovernativa, circa la possibilità di realizzare per fasi funzionali successive la “parte comune” della Torino-Lione, sviluppare tale ipotesi in fase di Progetto Definitivo. Tutte le parti dell'opera che risulteranno variate rispetto alla configurazione completa del progetto preliminare sottoposto ad istruttoria, dovranno essere sottoposte a nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale [...]”*;

VISTA l'entrata in vigore in data 1 agosto 2014 della Legge dello Stato di ratifica del trattato internazionale tra Italia e Francia, già siglato il 30 gennaio 2012 tra il viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia ed il segretario di Stato ai Trasporti francese Thierry Mariani con cui viene ridefinito il percorso per realizzare il tunnel di base di 57 chilometri e le due stazioni internazionali di Susa e Saint- Jean-de-Maurienne, più le interconnessioni con le rispettive linee storiche;

PREMESSO che il collegamento della Nuova Linea Torino Lione comporta una *“sezione internazionale”* tra Saint-Didier-de-la-Tour e il Nodo ferroviario di Torino. La sezione internazionale si compone di tre parti:

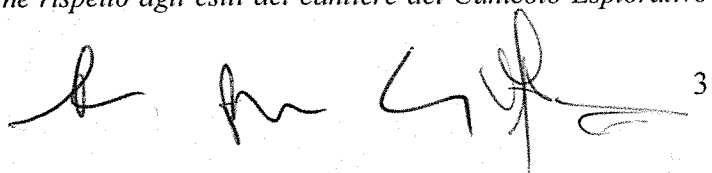
- parte francese, tra i dintorni di Saint-Didier-de-la-Tour e i dintorni di Montmelian;
- parte comune italo-francese, tra i dintorni di Montmelian in Francia e di Chiusa S. Michele in Italia;
- parte italiana, dai dintorni di Chiusa S. Michele al nodo di Torino;

La *“sezione transfrontaliera”*, secondo la definizione data nell'accordo italo-francese, è la sezione della parte comune compresa tra Saint-Jean-de-Maurienne in Francia e Susa - Bussoleno in Italia. Oggetto del presente parere è il progetto di competenza di Lyon Turin Ferroviarie S.p.a. della nuova linea ferroviaria compresa tra il confine di Stato e la piana di Susa-Bussoleno, cioè la tratta italiana della sezione transfrontaliera;

VISTO l'esito positivo della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 196 della Del. CIPE 57/2011, di cui al Provvedimento Direttoriale DVA-2013-0019709 del 28/08/2013 tenuto conto del parere CTVA n. 1271 del 21 giugno 2013;

VISTO e CONSIDERATO il parere n. 1674 del 12/12/2014 della Commissione di approvazione con prescrizioni del *“Progetto Definitivo di I fase del nuovo collegamento Torino – Lione, parte comune italo francese, relativamente alle parti variate rispetto al Progetto preliminare come da Delibera CIPE n. 57/2011”*;

VISTA la Determina Direttoriale prot. 1574 del 19/01/2015 con cui la Direzione, tenuto conto del parere CTVA/1674 del 12/12/2014, ha determinato la positiva conclusione della verifica di ottemperanza del *“Progetto Definitivo di I fase del nuovo collegamento Torino – Lione, parte comune italo francese, relativamente alle parti variate rispetto al Progetto preliminare come da Delibera CIPE n. 57/2011”* e che *“il Piano di Utilizzo presentato, ai fini della definitiva approvazione ai sensi del D.M. 161/2012, dovrà essere ulteriormente integrato e aggiornato, anche rispetto agli esiti del cantiere del Cunicolo Esplorativo”*



de La Maddalena e trasmesso unitamente al Progetto Esecutivo e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera", nel rispetto delle prescrizioni rese nel suddetto parere;

VISTA l'approvazione nella seduta del 20 febbraio 2015 da parte del CIPE del "progetto definitivo del Nuovo collegamento internazionale Torino – Lione – Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera – Tratta in territorio italiano";

VISTO E CONSIDERATO " [...] sotto l'aspetto tecnico-procedurale: "che il progetto del cunicolo esplorativo de La Maddalena è propedeutico alla realizzazione del tunnel di base ed è stato sviluppato avendo come riferimento tecnico il progetto esecutivo del cunicolo esplorativo di Venaus, a suo tempo sviluppato sulla base della autorizzazione ministeriale 7 agosto 2003, n. 19395/2003, mantenendone gli obiettivi geognostici e l'impostazione generale, le soluzioni e le tecniche di scavo, e dal quale si differenzia essenzialmente per la diversa localizzazione dell'imbocco, si riportano i pareri emessi sul progetto Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione – cunicolo esplorativo de La Maddalena:

- Delibera CIPE n. 57 di approvazione del Progetto Preliminare;
- Delibera CIPE n. 86 del 18 novembre 2010 di approvazione del Progetto Definitivo;
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2012-23635 del 3 ottobre 2012, Procedimento Verifica Varianti ex art.169, comma 3 del D.lgs. 163/2006 della proposta di Variante inerente il "Progetto di adeguamento viario strada di collegamento Giaglione-Chiomonte, tratto interferenze prescrizione n. 56" nell'ambito del Progetto Esecutivo dell'intervento "Cunicolo esplorativo de La Maddalena in Comune di Chiomonte";
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2013-0020828 del 12 settembre 2013, Procedimento Verifica Varianti ex ai sensi dell'art.169, comma 3 del D.lgs. 163/2006;
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2013-0020958 del 16 settembre 2013, Procedimento Verifica Varianti ex art. 169 del D.Lgs 163/2006;
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2015-0000460 del 10 dicembre 2015, Procedimento Verifica Varianti ex art. 169 del D. Lgs 163/2006;
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2016-0000214 del 26/05/2016, inerente la Verifica di Attuazione – Fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs 163/2006 relativamente alla congruità del Progetto Esecutivo rispetto al Progetto Definitivo;
- Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2017-000238 del 24/11/2017 - Procedimento Verifica Varianti ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006;

VISTO e CONSIDERATO il parere n. 2647 del 16/02/2018 della Commissione di approvazione con prescrizioni del "Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano. Progetto definitivo di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri";

VISTA la Delibera CIPE n. 30 del 21/03/2018 di approvazione della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE 19 del 2015";

VISTA la Delibera CIPE n. 39 del 26/04/2018 relativa alla "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante. Modifiche all'allegato alla delibera n. 30 del 2018";

VISTO e CONSIDERATO che con il parere n. 2647 del 16/02/2018 la Commissione ha provveduto ad aggiornare il quadro prescrittivo della Delibera CIPE 19/2015 in relazione alle varianti progettuali derivanti dall'ottemperanza della prescrizione n. 235 di questa, che consistono nello specifico:

Delibera CIPE 19/2015		Parere CTVIA n. 2647/2018
Prescrizione n. 4c	ridefinire le volumetrie di scavo con l'esclusione di qualunque conferimento di materiale proveniente dalla galleria de La Maddalena (Cunicolo esplorativo);	SUPERATA Le opere di scavo del cunicolo esplorativo de La Maddalena si sono concluse con la realizzazione del terrapieno di Chiomonte, escludendo pertanto qualsiasi conferimento di terre in altri siti.

Prescrizione n. 9	Di provvedere, poiché le valutazioni relative al Cunicolo sono state svolte in regime di decreto legislativo n. 152/2006, ai fini del riutilizzo, a presentare la caratterizzazione del marino proveniente dal cunicolo esplorativo de La Maddalena, prevedendo l'analisi di tutti gli analiti e i rispettivi limiti ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012 e indicare le modalità di gestione/deposito temporaneo /trasporto / tracciabilità / destinazione finale dei materiali in contraddittorio con ARPA Piemonte.	SUPERATA La prescrizione si riferisce alla possibilità di riutilizzare parte delle terre provenienti dallo scavo del cunicolo de La Maddalena per la produzione di calcestruzzi come previsto dal PUT del progetto Definitivo Approvato. Poiché le terre degli scavi del cunicolo sono state tutte impiegate per la realizzazione del terrapieno di Chiomonte, questa possibilità risulta non praticabile.
Prescrizione n. 17	Provvedere alla gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto anche se in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg, al fine di una corretta gestione del rischio sanitario, vista la potenziale destinazione del materiale a ripristini ambientali, per concentrazioni sotto 1000 mg/kg (indicato dal decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. per la caratterizzazione dei rifiuti).	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizioni 61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 18	In rispetto alle prescrizioni di natura sanitaria, nelle zone di taglio, provvedere alla valutazione delle fibre liberabili e quindi dell'indice di rilascio (IR) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996 il cui limite è fissato a 0,1 per la non pericolosità del materiale (decreto ministeriale 14 maggio 1996 - All. 4B), da determinarsi con analisi in SEM/EDS della polvere prodotta dalla macinazione totale del campione (valore di concentrazione in peso dell'amianto totale espresso in ppm).	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizioni 61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 19	Valutare in via preventiva la misura media del contenuto di fibre "liberabili" dal materiale e quindi l'indice di rilascio (IR< 0,1) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996, anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010.	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizioni 61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 21	Poiché è possibile che nelle tratte in cui ci possano essere porzioni con un indice di rilascio >0,1, di collegare la gestione del materiale come Cl3a al valore dell'IR e di svolgere l'analisi sul campione tal quale e non solo sul passante a 2 cm. Inoltre, si prescrive la valutazione dell'IR anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010; infine, con riferimento al decreto 29 luglio 2004, n. 248, si prescrive di verificare il destino del materiale con IR superiore a 0,1, poiché solo i materiali con IR inferiore a 0,6 possono essere comunque inviati in discariche per rifiuti non pericolosi.	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizioni 60-61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 22	Valutare il contenuto di amianto su ogni singolo campione da inviare al laboratorio dettagliando le procedure operative della campagna di campionamento con riferimento alle differenti condizioni operative (livello di rischio amianto, tecnica di scavo, etc.).	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizione 60 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 23	Per quanto riguarda il secondo ambito operativo corrispondente al tratto successivo ai primi 400 m del Tunnel, di esplicitare e dettagliare: a) modalità di gestione dei materiali previste, in particolare nei tratti nei quali la procedura si applica per i settori con livello di rischio R0-R1 scavati con tecnica TBM, prevedendo l'ispezione di un geologo sul fronte scavo; b) le modalità di attivazione in caso di passaggio a condizioni R2-R3, inclusi i richiami alle previsioni del PUT, del PMA e del Piano di sicurezza e coordinamento per tale condizione; c) le procedure previste per il caso in cui siano "riconosciuti materiali amiantiferi"; d) le modalità di gestione di tutto il materiale scavato e riconosciuto come rifiuto pericoloso.	SUPERATA
Prescrizione n. 24	Nel caso in cui si dovesse verificare che un campione mostri valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B (siti a destinazione d'uso "commerciale, industriale ed artigianale"), allegato 5, parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152/2006, il materiale presente nella relativa piazzola, che debba essere gestito univocamente in ambito normativo di rifiuto (ai sensi della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152/2006) in quanto non risulta verificata la condizione di cui all'art. 4, co. 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 161/2012.	SUPERATA
Prescrizione n. 25	Poiché l'allegato 4 sub allegato 1 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998, individua una quantità massima annuale pari a 150.000 tonnellate, che nell'ambito complessivo di tutte le opere non siano superati tali limiti; in particolare, il Proponente, a conferma di ciò, provvederà a presentare al 31 dicembre di ogni anno, un bilancio da condividere con ARPA quale attestazione di riutilizzo.	SUPERATA
Prescrizione n. 26	"Che il materiale che, a seguito della caratterizzazione ambientale, non dovesse essere compatibile con le condizioni definite dal decreto ministeriale n. 161/2012 e che presenti concentrazioni di amianto superiori ai limiti di legge, debba essere gestito in accordo con quanto previsto dalla normativa rifiuti valutando tra le seguenti possibilità di destinazione: a) destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizioni 61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018

M

h

u

h

h

h LCA CP 5

	<p>ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizioni della RP 112 e della RP122. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.;</p> <p>b) destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizioni della RP 112 e della RP122. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i..</p>	
Prescrizione n. 36	Poiché l'accessibilità al tunnel di ventilazione dovrà essere garantita permanentemente, sia per operazioni di manutenzione straordinaria che per motivi di emergenza, definire attraverso uno studio specifico le misure e/o gli interventi necessari per ridurre al minimo il rischio d'interazione delle masse valanghivive con la viabilità d'accesso.	SUPERATA La prescrizione non è applicabile in quanto il Progetto della Variante ha eliminato la galleria di ventilazione di Clarea
Prescrizione n. 38	in merito ai fenomeni valanghivi, prevedere che la porzione nord-occidentale dell'area di cantiere situata nella zona Clarea - Cenischia non sia interessata da opere di cantierizzazione ad uso abitativo o tecnico-funzionale con presenza permanente di persone nel periodo invernale o primaverile.	SUPERATA La prescrizione non è applicabile in quanto il Progetto della Variante ha eliminato la galleria di ventilazione di Clarea
Prescrizione n. 48	Verificare l'area interessata dagli imbocchi e dagli edifici tecnici della discenderia di ventilazione della Galleria Clarea in quanto è soggetta a fenomeni di attività di versante (frane e valanghe).	SUPERATA
Prescrizione n. 52	Eseguire i sondaggi prospezione di scavo: durante le fasi di scavo di ogni "tratta" dovrà essere effettuata l'esecuzione di sondaggi in prospezione sul fronte di avanzamento. Per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo, è necessario che venga fornita una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto. Per la determinazione degli amianti dovrà essere effettuata un'analisi di tipo qualitativo. La metodica da prevedere è: Microscopia ottica in Contrasto di Fase - tecnica della dispersione cromatica (MOCF - DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 all. 3).	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alla prescrizione 60 del parere CTVIA n. 2647 del 2018
Prescrizione n. 53	Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto: deve essere effettuata l'analisi "quantitativa" del campione "tal quale", utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1%, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - all. 1, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento; 91. per lo smarino definito "Cl3a": • deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), nell'applicazione della "normale pratica industriale". Pertanto, devono essere adottate le precauzioni previste dalla vigente normativa; • deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento e ripristino ambientale; • con riferimento all'articolo 1 della legge n. 257/1992, "Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto". I materiali di classe Cl3a possono essere destinati alla produzione di "inerti per calcestruzzi" solo se esenti da amianto; • i materiali in classe "Cl3a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente.	SUPERATA E SOSTITUITA si rimanda alle prescrizioni 61-62-63 del parere CTVIA n. 2647 del 2018

recepite nella Delibera CIPE n. 39/2018 come segue:

Prescrizioni Parere 2647 CTVIA-Suolo e sottosuolo	Prescrizioni Delibera CIPE 39/2018
60. prevedere l'esecuzione dei sondaggi in prospezione di scavo di ogni "tratta" sul fronte di avanzamento, fornendo per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto; l'analisi da effettuare sul campione "tal quale" (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm), per la determinazione degli amianti è di tipo qualitativo; la metodica da prevedere è: Microscopia ottica in Contrasto di Fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF - DC) (Cfr. D.M. 06/9/94 ali. 3);	44. prevedere l'esecuzione dei sondaggi in prospezione di scavo di ogni «tratta» sul fronte di avanzamento, fornendo per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto; l'analisi da effettuare sul campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm), per la determinazione degli amianti è di tipo qualitativo; la metodica da prevedere è: Microscopia ottica in contrasto di fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF - DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 ali. 3);

<p>61. per la caratterizzazione dello smarino e classificazione del rifiuto: effettuare l'analisi "quantitativa" del campione "tal quale" (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm) utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a O, 1 %, secondo le tecniche indicate nel D.M. 6 settembre 1994 -Ali.I, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento;</p>	<p>45. per la determinazione analitica del parametro amianto per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo effettuare l'analisi «quantitativa» del campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm) utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1 %, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 -Ali. I, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento, in analogia con quanto già prescritto per il tunnel geognostico della Maddalena.</p>
<p>62. per la l'analisi "quantitativa", è necessario procedere alla determinazione dell'amianto totale sul campione "tal quale" sottoposto a macinazione senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm;</p>	<p>46. per la l'analisi «quantitativa», è necessario procedere alla determinazione dell'amianto totale sul campione «tal quale» sottoposto a macinazione senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm;</p>
<p>63. per lo smarino definito "C13a": _deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (O, 1 %), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento, ripristino ambientale ed eventuale applicazione di tecniche di pratica industriale; _con riferimento all'art. 1 della Legge n. 257 / 1992, i materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di "inerti per calcestruzzi" solo se esenti da amianto; _i materiali in classe "C13a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente;</p>	<p>47. per lo smarino definito «C13a»: _deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 %), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento, ripristino ambientale ed eventuale applicazione di tecniche di pratica industriale; _con riferimento all'art. 1 della legge n. 257 / 1992, i materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di «nerti per calcestruzzi» solo se esenti da amianto; _i materiali in classe «C13a» in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente;</p>

VISTA l'istanza presentata dal Proponente, con nota prot. 1449/TELT_EO/1100/TEC/18 del 27/07/2018, acquisita al prot. DVA/17861 del 31/07/2018, successivamente perfezionata con nota prot. 17/TELT_PECO/121/TEC/18 del 04/10/2018, acquisita al prot. DVA/22246 del 04/10/2018, per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, per il progetto esecutivo dell'intervento "Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione. I Lotto costruttivo"; con medesima nota del 27/07/2018, il Proponente ha altresì trasmesso il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo dell'intervento in argomento (oggetto di separato procedimento di valutazione VIP 4322), predisposto ai sensi del D.M. 161/2012 in aggiornamento del Piano di Utilizzo precedentemente approvato con la Delibera CIPE n.19/2015 e redatto, secondo quanto riportato nella citata nota del 04/10/2018, "[...] coerentemente alla progettazione esecutiva, in ottemperanza al quadro prescrittivo della Delibera CIPE n. 19/2015";

CONSIDERATO che nella citata istanza del 27/07/2018 e nella successiva nota del 04/10/2018, acquisite dalla Commissione al prot. CTVA/3806 del 29/10/2018, il Proponente comunica che nella documentazione progettuale trasmessa è presente una variante, in fase di progettazione esecutiva, in ottemperanza a quanto previsto nel quadro prescrittivo della Delibera CIPE n. 19/2015 di approvazione del progetto definitivo dell'opera "Nuova Linea Ferroviaria Torino – Lione Sezione internazionale: Parte comune italo-francese : Sezione transfrontaliera: Parte in territorio italiano" e che la Direzione nella nota prot. DVA/24267 del 29/10/2018, acquisita al prot. CTVA/3806 del 29/10/2018, comunica alla Commissione che "il procedimento da attivare, anche ai fini della verifica della variante presentata, sia da considerarsi nell'ambito della Verifica di Attuazione fase 1 di cui all'art. 185, cc. 6 e 7 del predetto D.Lgs. 163/2006";

VISTA la nota del 12/11/2018 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura e la successiva modifica del Gruppo Istruttore disposta con nota del 20/11/2018;

VISTA la nota prot. 48986 del 29/10/2018 della Regione Piemonte, acquisita al prot. DVA/24417 del 29/10/2018 e al prot. CTVA/4018 del 15/11/2018, di trasmissione della D.G.R. n. 53-76-24 del 28/09/2018 avente per oggetto "Verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185 e di variante ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4, e 6 del D.Lgs 163/2006 relativa al progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte e Giaglione (1°Lotto costruttivo – CUP C11J05000030001) – parere di competenza regionale" e recante deliberazione che ".....le varianti relative al progetto dello svincolo di Chiomonte e Giaglione (1°Lotto costruttivo – CUP C11J05000030001 non assumono rilevanza tale da essere approvate dal CIPE.....";

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

VISTA la nota del MIBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio/Servizio V prot. n. 28976 del 5/11/2018, acquisita per conoscenza al prot. DVA/24766 del 5/11/2018 e al prot. CTVA/3867 del 6/11/2018, di richiesta alla Soprintendenza ABAP di Torino e ai Servizi II e III della Direzione ABAP delle valutazioni di competenza sull'intervento "Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione. I Lotto costruttivo";

VISTA E CONSIDERATA la riunione svolta in data 6/12/2018, convocata con nota CTVA/4191 del 27/11/2018;

VISTI E CONSIDERATI i sopralluoghi svolti:

- in data 22/05/2019, convocato con nota CTVA/1773 del 17/05/2019;
- in data 12/09/2019, convocato con nota CTVA/3402 del 11/09/2019;
- in data 24/09/2019, convocato con nota CTVA/3491 del 18/09/2019;

VISTA la nota di ARPA Piemonte - Dipartimento Valutazioni Ambientali SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere - prot. 24136/22.04 del 20/03/2019, acquisita al prot. CTVA/1134 del 20/03/2019, del *Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione, Cunicolo esplorativo La Maddalena – Smobilizzo cantiere – fase 4 Osservazioni all'adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale*, con la quale: "Per quanto attiene l'adeguamento del PMA FASE 4 presentato, si ritiene che l'aggiornamento sia corretto e condivisibile. Per quanto riguarda il monitoraggio amianto, al fine di poter svolgere l'attività di validazione dati, si chiede che venga garantito l'accesso alle postazioni individuate. Per la componente atmosfera si condivide quanto proposto, ma si richiede di mantenere attivo il punto A5.1b (Chiomonte scuola) relativamente al monitoraggio del PM10 in continuo. Tale scelta è finalizzata a mantenere la continuità del monitoraggio anche nella fase transitoria, oltretutto di valutare eventuali ricadute delle attività di cantiere sul recettore sensibile ubicato nell'agglomerato urbano più prossimo al cantiere stesso. Questo in ragione del fatto che il punto di misura adiacente al cantiere stesso (A5.4) non può essere utilizzato per le valutazioni della qualità dell'aria, così come previsto dalla normativa vigente. Per la componente fauna si concorda sulla proposta di integrare l'attuale monitoraggio con quello del lepidottero *Zerynthia polixena* (specie di allegato IV della Direttiva 92/43 CEE "Habitat"). A tal proposito la proposta di TELT è ritenuta coerente con la metodologia indicata da Arpa. Si ritiene che il monitoraggio debba essere integrato sulla base delle linee guida di Ispra e che vengano implementate le tempistiche secondo quanto concordato durante la riunione tecnica del 26/02/18.";

VISTA la nota di ARPA Piemonte - Dipartimento Valutazioni Ambientali SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere - prot. 27914/22.04 del 27/03/2019, acquisita al prot. CTVA/1148 del 28/03/2019, recante la condivisione della versione aggiornata ed integrata (ai sensi delle prescrizioni 22, 24 e 25 delle Delibere CIPE 30 e 39/2018) del PIANO DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO DEI VALORI DI FONDO PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO sia per quanto attiene alle metodologie di campionamento, analisi e trattamento dei dati, sia in merito alle modalità proposte per la definizione dei valori di fondo naturali;

VISTA la nota di ARPA Piemonte - SC22 - DIPARTIMENTO TEMATICO GEOLOGIA E DISSESTO Struttura Semplice Ambiente e Natura, acquisita al prot. CTVA/1915 del 22/05/2018, con la quale è stata verificata l'ottemperanza del *Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione – sezione internazionale – parte comune italo francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano Raccordo ferroviario di Torrazza Piemonte – Piano di monitoraggio ante operam* le cui conclusioni sono le seguenti: "A seguito dell'attività di analisi del PMA ante operam in oggetto si ritiene che la prescrizione n. 183 della Delibera CIPE n. 19/15 secondo la quale "... il Piano di Monitoraggio Ambientale, i suoi contenuti e le modalità operative, nonché il Sistema di Gestione Ambientale dovranno essere concordati con Arpa Piemonte sulla scorta di quanto già avvenuto per la realizzazione del cunicolo esplorativo di Chiomonte" possa considerarsi ottemperata a seguito delle integrazioni di seguito riportate.

[...]

"In conclusione, a fronte delle valutazioni effettuate, delle risultanze dei tavoli tecnici e dei sopralluoghi, si richiede che quanto riportato nel presente documento venga integrato in una nuova revisione del Piano di monitoraggio ante operam. Si ricorda che la prescrizione n°183 della Delibera CIPE 19/2015 prevede la

condivisione con Arpa Piemonte dell'intero Piano di Monitoraggio e del Sistema di Gestione Ambientale che dovranno in seguito essere inviate a codesta Agenzia.”;

VISTA, ESAMINATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con nota prot. 1449/TELT_EO/1100/TEC/18 del 27/07/2018, acquisita al prot. DVA/17861 del 31/07/2018, e con nota prot. 17/TELT_PECO/121/TEC/18 del 04/10/2018, acquisita al prot. DVA/22246 del 04/10/2018;

VISTA E CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale prot. 28 settembre 2018, n. 53-7624 Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 e di variante ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4 e 6 del D.Lgs 163/2006 relativa al progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere ubicato nei comuni di Chiomonte e Giaglione (1^o lotto costruttivo – CUP C11J05000030001) - parere di competenza regionale, che: *“DELIBERA che, alle condizioni specificate in premessa costituenti parte integrante del presente deliberato, le varianti relative al progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere ubicato nei Comuni di Chiomonte e Giaglione (1^o lotto costruttivo - CUP C11J05000030001) non assumono rilevanza tale da essere approvate dal CIPE, fatte salve tutte le autorizzazioni di rito;*

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

di inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il presente provvedimento per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.”;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la Verifica di Attuazione I Fase ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., del *“Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione. I Lotto costruttivo”* con particolare riferimento:

- alla verifica delle modifiche progettuali introdotte al progetto definitivo con la redazione del progetto esecutivo al fine di determinare od escludere la necessità di ulteriori valutazioni delle ricadute ambientali del progetto;
- all'accertamento dell'integrale recepimento delle prescrizioni della Delibera CIPE n. 19/2015 di approvazione del Progetto Definitivo;

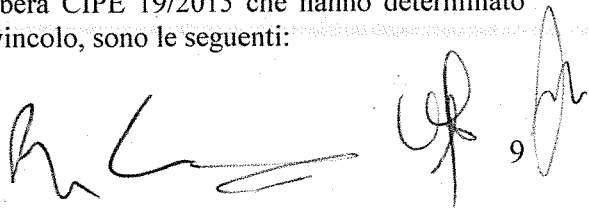
ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. PREMESSA

Il Progetto Definitivo dello Svincolo di Chiomonte è stato approvato all'interno della Valutazione Ambientale della NLTL dalla Delibera CIPE n. 19/2015 che, introducendo la richiesta di rivedere la cantierizzazione dell'opera per motivi di sicurezza con la prescrizione n. 235: *“ In sede di progettazione esecutiva dovrà essere studiata una localizzazione alternativa dei cantieri in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori, così come espresso. nel parere del Comune di Susa depositato nella seduta di CdS del 10 marzo 2014. Tale studio dovrà valutare e quantificare anche il costo conseguente alla qualificazione dei suddetti cantieri quali siti di interesse strategico. Laddove, in esito allo studio, dovesse essere accertata la migliore rispondenza, alle esigenze di sicurezza sopramenzionate, di siti alternativi a quelli previsti nel progetto definitivo, la approvazione degli stessi avverrà nell'ambito delle procedure delineate dall'art. 169 decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.”*, **ne ha modificato il ruolo da svincolo di accesso al Cunicolo della Maddalena per manutenzione e sicurezza a svincolo di cantiere per la costruzione dell'intera opera.**

Il *“Nuovo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere sulla A32”* (di seguito Svincolo di Chiomonte), è ubicato nell'area della Maddalena, nel comune di Chiomonte, nel sito che ha già visto la realizzazione del *Cunicolo esplorativo de La Maddalena.*

Le prescrizioni relative allo Svincolo di Chiomonte della Delibera CIPE 19/2015 che hanno determinato l'aggiornamento delle soluzioni ingegneristiche delle rampe di svincolo, sono le seguenti:



- *Prescrizione n. 32: Acquisire in via preventiva e prima della fase di progettazione esecutiva, l'autorizzazione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per le deroghe al decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 s.m.i., al decreto ministeriale 19 aprile 2006 e al decreto legislativo n. 35/2011 relativamente all'ipotesi di realizzare lo svincolo di Chiomonte in via definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, viste le criticità evidenziate rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e di requisiti progettuali, e, in caso di non ottenimento di questa, stralciare il progetto in quanto non a norma.*
- *Prescrizione n. 33: Qualora vengano superate le criticità tecnico-progettuali relative allo svincolo di Chiomonte quale opera definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, progettare le strutture del nuovo svincolo ponendo particolare attenzione alla qualità architettonico-costruttiva e all'inserimento paesaggistico dei manufatti anche in rapporto al viadotto esistente della A32, ai sensi dell'articolo 167 del decreto legislativo n. 163/2006.*
- *Prescrizione n. 115: Attualmente l'ipotesi relativa all'apertura al traffico ordinario dello svincolo è presentata solo come possibile misura di accompagnamento, ma nel caso lo svincolo diventi accessibile anche all'utenza dell'autostrada dovrà essere progettato conformemente ai dettami del decreto ministeriale 5 novembre 2001 ed al decreto ministeriale 19 aprile 2006 attualmente vigenti.*
- *Prescrizione n. 116: Sicurezza per la progettazione stradale dello svincolo:*
 - Rampa in ingresso - Andamento planimetrico:*
 - *La curva denominata C2 di lunghezza 25.08 m e raggio 252.00 m (da progressiva +175,14 a progressiva +200,23) risulta essere in contropendenza e pertanto non conforme a quanto imposto dai decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i..*
 - *Le quattro curve consecutive della rampa, precisamente le curve C1, C2, C3 e C4 (tratto da progressiva +0,00 a progressiva +352,22) devono essere raccordate tra loro da una curva a raggio variabile. Il decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i., infatti, impone che tra due elementi a raggio costante deve essere inserita una curva a raggio variabile, lungo la quale si ottiene la graduale modifica della piattaforma stradale, cioè della pendenza trasversale, ai fini della sicurezza dei veicoli transitanti.*
- *Prescrizione n. 117: Rampa in uscita - Andamento planimetrico:*

La scelta progettuale adottata di un rettifilo (per di più non raccordato con la curva precedente Ci di raggio 530,58 m per mezzo di un elemento a raggio variabile, come prevede il decreto ministeriale 5 novembre 2001), nel caso di corsia di uscita con tipologia ad ago, non è ammissibile secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. Il tratto di decelerazione per tale tipologia di uscita deve essere costituito da un elemento a curvatura variabile sul quale sia possibile effettuare la decelerazione e affrontare l'elemento geometrico successivo ad una velocità costante. Il tratto di decelerazione della rampa, inoltre, deve essere dimensionato assumendo la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione pari alla velocità di progetto del tratto di strada da cui provengono i veicoli in uscita, come prescritto dal decreto ministeriale 19 aprile 2006.
- *Prescrizione n. 118: Rampa in uscita - Coordinamento plano-altimetrico*
 - *Il tratto iniziale della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa si trova in una situazione da "evitare" come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792.e s.m.i. per quanto riguarda i "Difetti di coordinamento fra elementi planimetrici ed altimetrici". Il caso specifico presenta un cambio di livelletta in corrispondenza della cuspide di oltre il 7 per cento (progressiva +135,00 circa) seguito immediatamente da un breve tratto a raggio variabile e dalla curva C2 (progressiva + 175,00 circa). Tale situazione produce una sfavorevole sovrapposizione dell'andamento planimetrico e di quello altimetrico che può dar luogo a difetti di percezione ottica capaci di avere conseguenze negative sulla sicurezza della circolazione.*
 - *Al paragrafo 6.3 della "Relazione tecnica stradale - Rampa di uscita" sono state condotte le verifiche delle visuali libere ipotizzando una velocità paria 92 Km/h anziché a 100 Km/h (valore imposto dalla normativa di riferimento). Ciò non è ammissibile. Il dimensionamento e le verifiche delle rampe di uscita e di ingresso dovrà essere eseguito esclusivamente sulla base di quanto disposto dalla normativa di riferimento vigente (decreto ministeriale 5 novembre 2001 e decreto ministeriale 19/04/2006). Pertanto, sono da escludere tutti i riferimenti a studi e/o osservazioni sperimentali riportati in letteratura che non siano recepiti dalla normativa attualmente in vigore.*

- I parametri geometrici fondamentali in corrispondenza del Vertice verticale n.1 riportati nella "Relazione tecnica stradale - Tabella 6 - rampa di uscita - di visibilità per i raccordi verticali" non rispettano pienamente i valori indicati dalla Tabella 8 del decreto ministeriale 19/04/2006: il raggio minimo verticale convesso deve essere maggiore di 4000 m. La distanza di visuale disponibile desunta dal diagramma di visibilità altimetrico deve essere superiore a 115 m per velocità di progetto di 92 km/h.
- La configurazione altimetrica della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa presenta un raccordo convesso seguito da un raccordo concavo. Tale situazione si definisce come perdita di tracciato. Dovrà essere, pertanto, verificata la distanza di ricomparsa come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i..

In ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015, il tracciato dello Svincolo di Chiomonte risulta modificato e coerente con le norme funzionali e geometriche ai sensi del comma 2 art. 13 del D.Lgs n. 285/1992, per le quali in data 28 luglio 2017, il CSLLP ha espresso il proprio parere, evidenziando che:

- "lo svincolo che ha essenziali finalità di accesso al cantiere nella fase di costruzione del tunnel di base del collegamento ferroviario Torino Lione, conserva la sua funzionalità anche nella fase di esercizio, in quanto costituirà via di accesso alla sede ferroviaria per ragioni di esercizio e di sicurezza e gestione di eventuali emergenze";
- "l'esercizio dello svincolo quale viabilità di cantiere per un periodo superiore ai 10 anni, la conclusione dei lavori del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione è prevista infatti per il 2029, rappresenta una opportunità per verificare l'idoneità delle misure rafforzative della sicurezza adottate. Si darà corso a tal fine all'esame dei ritorni di esperienza circa l'efficacia delle misure rafforzative previste, aggiornando ed adeguando le misure rafforzative della sicurezza";
- "sussistano le condizioni di cui all'art. 13 comma 2 del decreto legislativo n. 285/1992 e possa essere ammissibile la deroga alle norme geometriche per le strade e per le intersezioni stradali, per la futura apertura all'esercizio ordinario dello svincolo del cantiere della Maddalena, con le prescrizioni ed osservazioni di cui ai precedenti considerato".
- "le considerazioni prese a riferimento per la deroga saranno verificate sulla base dei ritorni di esperienza al termine del periodo di esercizio ultradecennale dello svincolo quale via di accesso al cantiere".

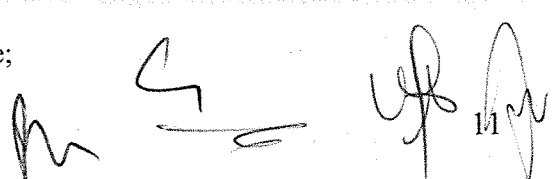
Il progetto approvato prevede che lo Svincolo di Chiomonte venga utilizzato e per la fase di costruzione del Tunnel di Base e per garantire il rapido accesso al cunicolo di sicurezza de La Maddalena durante l'esercizio della NLT.

In relazione alla prescrizione n. 32 della Delibera CIPE 19/2015 il Proponente ha provveduto a richiedere il parere ai sensi del comma 2 art. 13 del D.Lgs n. 285/1992 al CSLLP che, che in data 28 luglio 2017, si è espresso come di seguito riportato:

- "lo svincolo che ha essenziali finalità di accesso al cantiere nella fase di costruzione del tunnel di base del collegamento ferroviario Torino Lione, conserva la sua funzionalità anche nella fase di esercizio, in quanto costituirà via di accesso alla sede ferroviaria per ragioni di esercizio e di sicurezza e gestione di eventuali emergenze";
- "l'esercizio dello svincolo quale viabilità di cantiere per un periodo superiore ai 10 anni, la conclusione dei lavori del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione è prevista infatti per il 2029, rappresenta una opportunità per verificare l'idoneità delle misure rafforzative della sicurezza adottate. Si darà corso a tal fine all'esame dei ritorni di esperienza circa l'efficacia delle misure rafforzative previste, aggiornando ed adeguando le misure rafforzative della sicurezza";
- "sussistano le condizioni di cui all'art. 13 comma 2 del decreto legislativo n. 285/1992 e possa essere ammissibile la deroga alle norme geometriche per le strade e per le intersezioni stradali, per la futura apertura all'esercizio ordinario dello svincolo del cantiere della Maddalena, con le prescrizioni ed osservazioni di cui ai precedenti considerato".
- "le considerazioni prese a riferimento per la deroga saranno verificate sulla base dei ritorni di esperienza al termine del periodo di esercizio ultradecennale dello svincolo quale via di accesso al cantiere".

Si evidenzia che l'eventuale configurazione definitiva per l'apertura al traffico ordinario dello svincolo di Chiomonte dovrà prevedere:

- le relative coperture economiche non previste attualmente;



- la progettazione del prolungamento attraverso una galleria e un viadotto fino alla strada statale per Chiomonte;
- l'approvazione della suddetta variante progettuale ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 163/06 da parte del CIPE.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il Proponente afferma che: *"In ottemperanza a quanto richiesto dalla Delibera CIPE 19/2015 relativamente al superamento delle deroghe di cui al Progetto Definitivo e alla disposizione (art. 3 della Delibera CIPE) della progettazione in variante dello Svincolo di Chiomonte, l'opera è stata sviluppata a livello di progettazione esecutiva con delle geometrie differenti fermo restando lo schema funzionale dell'opera e l'esercizio che sarà fatto della stessa.*

L'intervento continua infatti a prevedere la realizzazione di due rampe di svincolo dal viadotto Clarea dell'autostrada A32. Le due rampe si congiungono in un unico corpo stradale nel versante nord del promontorio che divide la Val Clarea dall'inciso della Dora, in una zona caratterizzata da un piazzale di manovra."

Lo Svincolo di Chiomonte sarà realizzato in viadotto e occuperà parte dell'area depressa dove è stato realizzato il viadotto sul torrente Clarea dell'esistente autostrada A32 Torino-Bardonecchia.

La rampa di uscita dello svincolo si distacca dal viadotto Clarea esistente lungo l'A32 dall'impalcato del viadotto di salita (carreggiata nord), lo sottopassa con un'ampia curva fino a raggiungere la sommità del sito di deposito definitivo dei materiali di smarino derivanti dallo scavo del Cunicolo della Maddalena, realizzato a ridosso del promontorio delle Vigne, a Sud del viadotto esistente, dove la rampa di uscita si raccorda con la viabilità di cantiere e con i vicini centri abitati.

La rampa di ingresso dello svincolo, partendo dalla sommità del rilevato, rientra sul viadotto Clarea di discesa (carreggiata sud).

Come riportato nelle relazioni:

- *"Presupposti per la richiesta di deroga"*
- *"Rapporto di analisi sicurezza e rispondenza alla norma"*
- *"Studio del traffico"*

del Progetto Esecutivo in oggetto, si è dato corso alle prescrizioni del CIPE e, per quanto attiene alle richieste di deroga rispetto alle prescrizioni del D.M. 19/04/2206, risultano ancora presenti due elementi geometrici non conformi al dettato della normativa cogente:

- la distanza di visuale libera allo sbocco della galleria Giaglione che risulta inferiore al valore della distanza di visibilità per il cambio di corsia;
- il parametro A della clotoide della prima curva della rampa di ingresso in A32, in direzione Torino, che risulta superiore al valore del raggio della curva raccordata.

A tal riguardo, il Proponente comunica quanto segue:

- l'impossibilità di adeguare alla norma entrambi gli aspetti di non conformità deriva dalla particolare collocazione dello svincolo di Chiomonte, situato all'interno della stretta valle del Rio Clarea; infatti, non vi è la possibilità di riconsiderare una diversa collocazione dello svincolo, alla luce dei ridotti spazi a disposizione nella valle Clarea che non consentono di:
 - o allontanare la corsia di diversione dallo sbocco della galleria Giaglione, incrementando in tal modo la distanza di visuale disponibile,
 - o modificare la geometria della rampa di immissione, per inserire una clotoide di parametro ridotto rispetto a quello adottato in progetto perché non consentirebbe di raccordare la rampa della carreggiata A32 che attraversa la valle in viadotto;
- l'impossibilità di realizzare gli allargamenti per visibilità della parte terminale della galleria Giaglione, a causa degli onerosi investimenti necessari, per l'incompatibilità di tali interventi rispetto all'esercizio autostradale, oltre che per l'importante e negativo impatto che ciò implicherebbe dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- l'impossibilità di spostare verso valle l'ubicazione del piazzale del cantiere e della strada di collegamento con la viabilità ordinaria, a causa del forte impatto che produrrebbero i movimenti terra necessari e le conseguenti imponenti opere di sostegno.

Per tutto quanto sintetizzato, la geometria dello svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, sviluppata nel presente progetto, tiene conto della sussistenza di tutte queste *"particolari condizioni locali, ambientali, paesaggistiche, archeologiche ed economiche"*.

3. PROGETTO STRADALE

Lo Svincolo di Chiomonte dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia è collocato nella valle del torrente Clarea in località Chiomonte. L'autostrada A32 appartiene alla rete stradale transeuropea dei trasporti (TERN) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1315/2013.

Lo Svincolo di Chiomonte è previsto in corrispondenza del viadotto Clarea che s'inserisce tra due gallerie:

- a ovest (lato Torino) la galleria Giaglione lunga circa 2500 m;
- a est (lato Bardonecchia) la Ramat lunga circa 1400 m.

Entrambe le gallerie, Giaglione e Ramat, rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs 264 e ai sensi dell'Art. 1 c. 2 della stessa norma in quanto appartenenti alla rete TERN e di lunghezza superiore a 500 m.

Lo sviluppo del tratto all'aperto tra le due gallerie, all'interno del quale s'inserisce lo Svincolo di Chiomonte, è di 719 m in carreggiata est (direzione Torino) e di 674 m in carreggiata ovest (direzione Bardonecchia).

Lo Svincolo di Chiomonte è un'intersezione di tipo 2 (intersezione a livelli sfalsati) ai sensi del D.M. 19/04/2006 e collega l'Autostrada A32, classificata come Autostrada extraurbana (Tipo Aex), con la S.S. 24 Monginevro, assimilabile a una strada extraurbana secondaria (Tipo C).

Lo Svincolo di Chiomonte è costituito da due rampe:

- la rampa di immissione nella carreggiata in direzione Torino tra le pk 43+727 e 44+029;
- la rampa di diversione dalla carreggiata in direzione Bardonecchia tra le pk 43+783 e 43+981.

Poiché la tab. 9 del D.M. 19/04/2006, prevede, per le rampe monodirezionali, corsie di larghezza non inferiore a 4.00 m e banchine laterali da 1.00 m in sinistra e 1.50 m in destra, e nel rispetto del D.M. 2001, il progetto ha previsto:

- per la rampa in ingresso, è stato previsto un allargamento della banchina in destra in corrispondenza della clotoide di transizione di massimo 1 m;
- per la rampa di uscita due allargamenti: lungo la clotoide di continuità di 3.18 m in destra e lungo l'iperclotoide di flesso di 1.09 in sinistra;

inoltre le rampe convergeranno in un piazzale da cui, attraverso una viabilità di collegamento a doppio senso di marcia con una sezione di larghezza 2.75 e banchina 0.25, ci si collegherà con la viabilità esistente.

A sud del piazzale, in fase di apprestamenti per la security, verrà realizzato un tratto di strada poderale di 2.00 m di larghezza per ripristinare la viabilità esistente e garantire l'accesso ai terrazzamenti coltivati a vigneto.

3.1 Opere d'arte principali

Viadotti

Le opere d'arte principali che comporranno lo Svincolo di Chiomonte saranno costituite da una serie di viadotti che andranno a realizzare le rampe di uscita (Torino-Chiomonte) e di ingresso (Chiomonte-Torino) in adiacenza al viadotto esistente Clarea.

Tutti i nuovi impalcati sono previsti in struttura mista acciaio-calcestruzzo, con travi in acciaio di altezza costante e soletta in c.a., con schema statico di trave continua su più appoggi, nei tratti di impalcato isolato; nelle campate in affiancamento con il viadotto esistente Clarea si è optato per impalcati sempre in struttura mista, ma di altezza variabile.

La nuova struttura dei viadotti prevede una tipologia di impalcato a cassone equivalente al cassone in c.a. del viadotto esistente, integrando l'opera al contesto e, in particolare, riproponendo la soluzione di impalcato con andamento ad arco ribassato.

Il progetto Esecutivo dello Svincolo è stato redatto secondo i seguenti principi:

1. limitare il più possibile il numero delle pile (riduzione da n° 20 pile del PD a n° 14 pile del PE);
2. migliorare l'aspetto estetico del cromatismo (Prescrizione n° 121 della Delibera CIPE n. 19/2015: *"Il cromatismo del previsto rivestimento metallico a mascheramento dell'impalcato delle nuove rampe, comprese le alette laterali dovrà essere in una tonalità di grigio, con superficie non riflettente, simile alle cromie della pietra locale, evitando l'utilizzo di ulteriori cromatismi oltre a quelli già esistenti."*) e alla leggerezza dei nuovi impalcati (Prescrizione n° 122 del CIPE n. 19/2015: *Nel progetto esecutivo dovrà essere valutata la possibilità, anche attraverso una riduzione e/o una diversa conformazione del previsto mascheramento metallico dell'impalcato delle nuove rampe, di conferire alle strutture una maggior leggerezza."*);

3. facilitare la rapidità di esecuzione delle strutture con conseguente semplificazione delle attività di cantiere, anche e soprattutto relativamente ai problemi connessi al varo dei nuovi impalcati, in funzione del contesto.

A seguito dell'aggiornamento del tracciato stradale di PE, l'andamento planimetrico dello svincolo ha subito quindi una modifica sostanziale; la tabella seguente mostra il confronto tra la suddivisione degli impalcati prevista nel PD e la nuova composizione dei medesimi, nell'attuale PE:

Progetto Definitivo			Progetto Esecutivo		
Opera d'arte	Sviluppo	Numerazione e pile/spalle	Opera d'arte	Sviluppo	Numerazione e pile/spalle
Allargamento viadotto Clarea Salita	L=98 m 1 campata	UP9-UP8	Allargamento viadotto Clarea Salita	L=97.8+97.8+2 m 3 campate	UP9-UP8 UP7-UP6
Rampa di uscita impalcato D	L=40.5+40.5m 2 campate	UP8-UP7-UP6	Rampa di uscita impalcato B	L=57.5+57.35m 2 campate	UP6 -UP5-UP4
Rampa di uscita impalcato C	L=40.5+50+50+50+50+40.5 m 6 campate	UP6-UP5-UP4-UP3-UP2-UP1-BP3	Rampa di uscita impalcato A	L=42.25+50.37+50.37+42.25 m 4 campate	UP4-UP3-UP2-UP1-SP1
Viadotto bidirezionale	L=35.54+35.54+21.76 m 3 campate	BP3-BP2-BP1-Bs1	Sottopasso	-	-
Allargamento viadotto Clarea discesa	L=101.28+101.36 m 2 campate	IP8-IP7-IP6	Allargamento viadotto Clarea discesa	L=102.+102.3+102.15+68.8+57.2 m 5 campate	IP5-IP4-IP3-IP2-IP1-SP2
Rampa ingresso impalcato B	L=43.6+43.6+43.6 m 3 campate	IP6-IP5-IP4-IP3	Eliminato a causa del nuovo andamento del tracciato stradale		
Rampa ingresso impalcato A	L=4.6+50+43.6 m 3 campate	IP3-IP2-IP1-BP3	Solidarizzato ad allargamento viadotto Clarea discesa		

Le pile dei nuovi viadotti riprenderanno, nel prospetto trasversale, la forma delle strutture esistenti; risulteranno invece più snelle in direzione longitudinale. Le nuove pile saranno dotate di fondazioni profonde, con strutture a pozzo realizzate mediante paratie di pali accostati di lunghezza tale da attestarsi negli strati ubicati oltre la coltre alluvionale che ricopre tutta la valle del Clarea. La scelta limitata del diametro dei pali (Ø800 mm) consente di attraversare strati anche in presenza di eventuali trovanti lapidei.

Le pile a sostegno dei tratti in affiancamento sono caratterizzate da prospetti longitudinale e trasversale uguali a quelli delle esistenti, anche nella forcella di sommità.

Anche in questo caso, le fondazioni profonde sono realizzate con strutture a pozzo (Ø800 mm) costituite da paratie di pali accostati; la geometria di queste sottofondazioni è stata sviluppata in modo da non interferire con l'ombrello di micropali delle pile esistenti (adiacenti e sulle quali ci si deve attestare, arrivando alle stesse profondità).

Galleria di scavalco strada per Giaglione

La galleria artificiale, gettata in opera, è realizzata alla base del versante nord del promontorio delle vigne e si configura come una galleria artificiale con la funzione di garantire il sovrappasso della strada vicinale.

Le opere che sovrappassano lo scatolare su rilevato sono:

- il tratto bidirezionale, costituito dalla comunione delle rampe di ingresso ed uscita dalla A32;
- la strada di collegamento del piazzale di sbarco, con cui il manufatto confina a sud, con la viabilità di cantiere.

Lo sviluppo e la geometria dell'opera sono definiti nel rispetto dei seguenti vincoli:

- altezza minima interna all'imbocco di 5.1 m;

- tracciato stradale delle rampe di ingresso/uscita e della strada di collegamento compatibile con la viabilità di cantiere;
- altezza del ricoprimento del terreno in fase definitiva, profilato in funzione del tracciato stradale della viabilità di scavalco del manufatto, in grado di raccordarsi con il piazzale di sbarco;
- tracciato planimetrico curvilineo ($R_{min} = 115 \text{ m}$);
- tracciato altimetrico con pendenza variabile a tratti (pendenza max 22%);
- compatibilità rispetto alla strada vicinale esistente, il cui traffico sarà temporaneamente deviato a valle della stessa;
- presenza limitrofa del versante nord del promontorio delle vigne;
- presenza della deponia.

La galleria sarà realizzata con una struttura a sezione di tipo scatolare chiusa.

Opere di sostegno e muri

Muri collegamento alla viabilità esistente

L'opera di sostegno in oggetto è posizionata lungo la viabilità di collegamento al cantiere ed è realizzata nel tratto che dal piazzale di svincolo porta verso il cunicolo esplorativo.

La geometria dell'opera è stata definita nel rispetto dei dati plano-altimetrici di progetto; le opere di sostegno sono sintetizzate nel seguito:

- Berlinese di micropali tirantata per il sostegno del versante a monte della strada, nella zona in prossimità della viabilità al cantiere esistente;
- Muro in terra verde rinforzata, per il sostegno del rilevato nel tratto di strada di collegamento al piazzale di nuova realizzazione.

Berlinesi per opere di imbocco/piazzale

Il piazzale di imbocco della galleria al di sotto del promontorio delle vigne è il punto di collegamento tra lo svincolo e la viabilità di collegamento al cantiere del Cunicolo esplorativo de La Maddalena, oltre ad essere il punto di partenza per il futuro completamento del tracciato, per il collegamento con la S.S. 24.

La berlinese consente il sostegno del versante *a tergo* e viene verificata sia in condizioni statiche di esercizio, che in condizioni sismiche, stante il carattere permanente dell'opera, e, poiché il massimo dislivello tra la quota del piazzale e la quota del terreno è di circa 12 m, la berlinese verrà adeguatamente dotata di tiranti a carattere permanente.

Per garantire una migliore mitigazione dell'opera è prevista la realizzazione di un muro di sostegno rivestito in pietra e la riambientalizzazione del balcone come mitigazione ambientale e paesaggistica.

3.2 Opere di regimazione idraulica

Le acque di piattaforma degli impalcati verranno raccolte con un sistema di tipo puntuale, costituito da bocchettoni posizionati in banchina, sul lato basso della falda della carreggiata, con passo medio di circa 10 m, a ridosso del cordolo porta-barriera e convogliate a terra per mezzo di un sistema di tubazioni di acciaio fissate sulle pile (pluviali). Ogni tratto di tubazione avrà all'incirca la pendenza della livelletta stradale superiore con senso di scorrimento delle acque raccolte verso il punto basso.

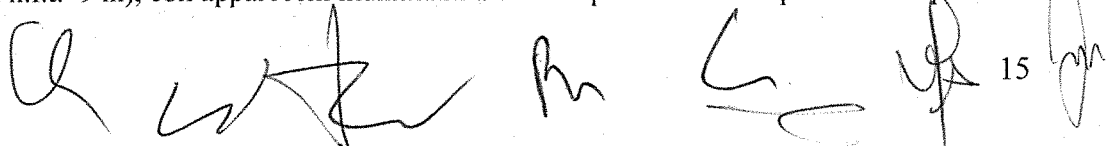
Il recapito finale del tratto in affiancamento sarà, come sopra detto, sulla spalla attuale del Clarea, andando a incrementare quindi il numero dei pluviali di discesa; per smaltire le portate afferenti il nuovo tratto in affiancamento, sono necessari 3 pluviali aggiuntivi.

Le acque dei pluviali, una volta a terra, saranno introdotte in una condotta interrata in cls, di diametro interno massimo pari a 400 mm, per il trasporto alla vasca di trattamento, ubicata in prossimità di IP3. Il trattamento sarà riservato alle portate generate dai soli primi 5 mm di pioggia raccolti dalle superfici dello svincolo. La quota di portata oltre tale valore sarà inviata, tramite by-pass ubicato nel sistema di trattamento, nella condotta realizzata nell'ambito delle opere del sito della Maddalena, al di sotto del promontorio delle vigne.

3.3 Impianti di illuminazione

Lo svincolo sarà dotato di impianto di illuminazione stradale, ai sensi della normativa vigente per questo tipo di intersezioni, nel rispetto dei parametri delle tabelle UNI 11248 e della norma UNI 13201, previsto per la rampa in discesa dello svincolo (direzione Bardonecchia), la rampa in salita dello svincolo (direzione Torino), per il piazzale di manovra e per la strada di collegamento alla viabilità esistente comunale.

Per le rampe è prevista l'installazione di pali metallici conici, curvati, h.tot.=10,4 m, h.f.t.=9,6 m (altezza apparecchi illuminanti h.f.t.=9 m), con apparecchi illuminanti a LED di potenza 96W. I pali saranno posati in



appostite staffe a bicchiere fissate al bordo dell'impalcato stradale oppure installati su staffe a piastra nei punti in cui è previsto un allargamento del marciapiede.

Gli impianti elettrici di illuminazione delle rampe di salita/discesa del piazzale di manovra e della strada di collegamento saranno alimentati in fase provvisoria dalla nuova cabina elettrica MT/BT n.4, da installarsi all'interno del cantiere.

4. CONFRONTO TRA PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO ESECUTIVO

Il Proponente ha trasmesso la relazione di confronto tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo (NV02_0_0_E_RH_GN_0012_C) in cui evidenzia gli adeguamenti progettuali intercorsi tra le due fasi di progetto, in particolare sono state previste:

- la variazione del raggio di curvatura del nastro stradale con un conseguente allungamento dello sviluppo planimetrico del tracciato delle rampe di svincolo;
- la riduzione del numero di pile;
- la modifica del profilo stradale;
- l'interferenza con nuove aree, ma sempre in aderenza a quelle interessate dal cantiere del Cunicolo esplorativo de La Maddalena;
- la realizzazione della galleria artificiale in corrispondenza della Strada Giaglione – Chiomonte.

Si segnala inoltre che esigenze legate alla sicurezza del cantiere hanno determinato la necessità di adeguare il sistema della viabilità, rendendola maggiormente funzionale rispetto alle esigenze tecniche, con l'introduzione, in alcuni casi, di elementi migliorativi sotto il profilo ambientale, quali la realizzazione di un ponte Bailey sul Torrente Clarea in sostituzione del guado previsto nel Progetto Definitivo.

4.1 Il Progetto Esecutivo

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Delibera CIPE 19/2015 relativamente al superamento delle deroghe di cui al Progetto Definitivo e alla disposizione (art. 3 della Delibera CIPE) della progettazione in variante dello Svincolo di Chiomonte, l'opera è stata sviluppata a livello di progettazione esecutiva con delle geometrie differenti fermo restando lo schema funzionale dell'opera e l'esercizio che sarà fatto della stessa. L'intervento continua infatti a prevedere la realizzazione di due rampe di svincolo dal viadotto Clarea dell'autostrada A32. Le due rampe si congiungono in un unico corpo stradale nel versante nord del promontorio che divide la Val Clarea dall'inciso della Dora, in una zona caratterizzata da un piazzale di manovra e consentono l'uscita dall'autostrada provenendo da valle e l'ingresso sulla A32 in direzione valle.

Progetto Definitivo			Progetto Esecutivo		
OPERA d'ARTE	SVILUPPO	Numerazione pile/spalle	OPERA d'ARTE	SVILUPPO	Numerazione pile/spalle
Allargamento viadotto Clarea Salita	Sv. L=98m 1 campata	UP9-UP8	Allargamento viadotto Clarea Salita	Sv. L=97,8+97,8+62m 3 campate	UP9-UP8-UP7-UP6
Rampa di uscita Impalcato "D"	Sv. L=40,5+40,5m 2 campate	UP8-UP7-UP6	Rampa di uscita Impalcato "B"	Sv. L=57,5+57,5m 2 campate	UP6-UP5-UP4
Rampa di uscita Impalcato "C"	Sv. L=40,5+50+50+50+40,5m 6 campate	UP6-UP5-UP4-UP3-UP2-UP1-BP3	Rampa di uscita Impalcato "A"	Sv. L=42,25+50,7+50,7+42,25 4 campate	UP4-UP3-UP2-UP1-SP1
Viadotto bidirezionale	Sv. L=35,54+35,54+21,76m 3 campate	BP3-BP2-BP1-BS1	Sottopasso	-	-
Allargamento Viadotto Clarea discesa	Sv. L=101,28+101,36m 2 campate	IP8-IP7-IP6	Allargamento Viadotto Clarea discesa	Sv. L=102,1+102,3+102,15+68,8+57,26 5 campate	IP5-IP4-IP3-IP2-IP1-SP2
Rampa di ingresso Impalcato "B"	Sv. L=43,6+43,6+43,6m 3 campate	IP6-IP5-IP4-IP3	Eliminato a causa del nuovo andamento del tracciato stradale		
Rampa di ingresso Impalcato "A"	Sv. L=43,6+50+43,6m 3 campate	IP3-IP2-IP1-BP3	Solidarizzato ad allargamento viadotto Clarea discesa		

Tabella di confronto tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo

4.2 Cantierizzazione

L'area sulla quale sorgerà il cantiere dello Svincolo di Chiomonte "si sviluppa su spazi angusti a livello altimetrico ed in contemporaneità con il cantiere esistente. L'impresa esecutrice pertanto dovrà stabilire le proprie aree deposito, baraccamenti, ecc in zone specifiche del cantiere.

All'interno del PSC sono state fornite specifiche prescrizioni in termini logistici che prevedono l'accantieramento in prossimità della deponia, dove troveranno alloggiamento le maestranze, gli uffici, e tutti i servizi logistici (area di pre-assemblaggio conci, deposito strutture metalliche, lavaggio betoniere,

ecc...), necessari per il funzionamento del cantiere insieme agli impianti ed ai depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.”

Nel documento *Security Schemi di Cantiere* (cfr. NV02-C-0-E-SC-OC-1636-C), sono stati individuati gli Schemi di Cantiere e le relative fasi realizzative dell'opera al fine di poter intervenire in condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori, sulla base del *Cronoprogramma dei lavori* NV02_0_0_0_E_CG_MA_0030-C).

Gli schemi seguono una numerazione da 1 a 4 e rappresentano specifici cantieri per consentire al personale di operare in sicurezza, come di seguito riportato:

1. **SCHEMA CANTIERE 1 PARZIALIZZAZIONE:** Fase A.4.3 (Security: posa recinzione), chiusura corsia di marcia e chiusura corsia di sorpasso, Fase B.5 (W_A Intervento adeguamento sismico), Fase B.6 (Stradale), Fase B.7 (Impianti), Fase B.8 (Finiture), del cronoprogramma esecutivo, consiste nella chiusura temporanea della corsia di marcia e per le fasi B.6, B.7 e B.8 chiusura temporanea della corsia di sorpasso sulla base della segnaletica temporanea Dm 10.07.2002 Tav 16 con segnaletica aggiuntiva richiesta dalla Direzione di Esercizio Sitaf S.p.A. A32 Torino - Bardonecchia. Installazione / rimozione, noleggio, guardiania, segnaletica orizzontale.
2. **SCHEMA CANTIERE 2 salita e 3 discesa CHIUSURA TRATTA:** schema abbinato alla Fase B.3.2.2.1 Cant. 3 (Vari impalcato W_5: allargamento viadotto Clarea discesa), Fase B.2.2.1 Cant. 2 (Vari impalcato W_5: allargamento viadotto Clarea discesa), del cronoprogramma esecutivo, consiste nella chiusura della tratta autostradale sulla base della segnaletica temporanea Dm 10.07.2002 Tav 40 con segnaletica aggiuntiva richiesta dalla Direzione di Esercizio Sitaf S.p.A. A32 Torino - Bardonecchia. Installazione / rimozione, noleggio e guardiania.
3. **SCHEMA CANTIERE 4 SCAMBIO DI CARREGGIATA:** schema abbinato alla Fase B.2.2.5 (diaframmi di collegamento impalcato W_6 allargamento viadotto Clarea salita), Fase B.3.2.2.5 (diaframmi di collegamento impalcato W_6 allargamento viadotto Clarea salita), Fase B.5 (W_A Intervento adeguamento sismico), cantiere temporaneo di deviazione con una sola corsia per senso di marcia su carreggiata a due corsie sulla base della segnaletica temporanea Dm 10.07.2002 Tav 25 con segnaletica aggiuntiva richiesta dalla Direzione di Esercizio Sitaf S.p.A. A32 Torino - Bardonecchia. Installazione / rimozione, noleggio, guardiania, segnaletica orizzontale.

4.3 Organizzazione del cantiere

Trattandosi di un'opera stradale in elevazione, le principali attività sono riferibili a:

- Realizzazione delle pile;
- Varo degli impalcati.

Dal punto di vista delle potenziali ricadute ambientali, le attività considerate più delicate sono quelle riferite alla realizzazione delle pile con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- Viabilità di cantiere/security;
- Realizzazione opere provvisoria;
- Scavi;
- Sottofondazioni;
- Fondazioni;
- Opere in elevazione.

Le modifiche introdotte nel Progetto Esecutivo, riferibili sostanzialmente all'asse dei tracciati e al numero di pile, non determinano cambiamenti rispetto alle tipologie di lavorazione che già erano previste nel Progetto Definitivo, mentre l'accesso alle aree di lavorazione in sinistra del Torrente Clarea avverrà attraverso realizzazione di un ponte Bailey in sostituzione del guado.

In merito al progetto della cantierizzazione, il Proponente fa rilevare che, trattandosi di un'opera molto particolare (realizzazione di due rampe di viadotto in innesto su un viadotto esistente) la cantierizzazione in termini di tipologia di aree, si suddivide principalmente in 2 zone e categorie:

- Aree adibite a uffici e aspetti operativi quali l'officina e aree di assemblaggio;
- Aree di lavoro vere e proprie costituite dalle zone di scavo puntuale per la realizzazione delle pile dei viadotti.

Dati i vincoli planoaltimetrici dell'area, non è possibile stoccare temporaneamente le volumetrie scavate da riutilizzare all'interno del cantiere per cui sono stati previsti stoccaggi temporanei al di fuori dello stesso presso il sito SITALFA di Salbertrand.

4.4 Aree e viabilità di cantiere

Gran parte delle aree di lavorazione operative o logistiche per il funzionamento del cantiere, sono ricomprese all'interno del perimetro utilizzato per la realizzazione del *Cunicolo Esplorativo de La Maddalena*.

La maggior parte delle nuove aree impegnate rispetto al cantiere del *Cunicolo Esplorativo* sono localizzate in sinistra Clarea e sono funzionali alla realizzazione delle nuove pile previste.

È stato trasmesso un elaborato grafico che rappresenta la *Viabilità di cantiere e delimitazioni esterne* che rappresenta il sistema della viabilità di cantiere e la perimetrazione delle aree impegnate.

4.5 L'attraversamento del Torrente Clarea

Come anticipato, per raggiungere le aree di lavorazione in sinistra Clarea è prevista la realizzazione di un ponte Bailey (lunghezza di circa 30 m) localizzato a sud del viadotto esistente in corrispondenza dei nuovi tratti di difesa spondale che saranno realizzati.

Il ponte resterà a servizio del cantiere per la realizzazione del Tunnel di Base.

Nelle more della messa in servizio del ponte, per il quale è previsto un tempo di realizzazione di poco più di un mese, sarà attivato un guado temporaneo ubicato poco a monte del manufatto.

4.6 Aree per la caratterizzazione del materiale prodotto dagli scavi

Al fine di provvedere alla caratterizzazione del materiale da scavo ogni 3.000 mc è stato identificato all'interno del cantiere un sito quale piattaforma di campionamento in prossimità della pila esistente P8 della superficie 2.050 mq.

4.7 Cronoprogramma

La durata complessiva del cantiere per la realizzazione dell'opera è di 810 giorni circa, comprese le operazioni di installazione del cantiere.

I primi 11 mesi saranno dedicati alle attività maggiormente impattanti riferibili a scavi per fondazioni e formazioni dei rilevati (cfr. *Cronoprogramma dei lavori* elaborato: NV02_0_0_0_E_CG_MA_0030-C).

5. INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE ED INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La progettazione esecutiva è stata sviluppata in piena coerenza con quanto autorizzato in sede di Progetto Definitivo, adeguando le scelte progettuali alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE 19/2015 e agli affinamenti derivanti dal livello esecutivo della progettazione.

In particolare, le Prescrizioni della Delibera CIPE n. 19/2015 relative agli interventi di recupero ambientale sono le seguenti:” *Per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, prevedere:*

- a) *l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso;*
- b) *uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;*
- c) *uno specifico progetto degli impianti d'irrigazione, con particolare riferimento alle scarpate verdi, che illustri le modalità di realizzazione dell'impianto, il funzionamento, la sua distribuzione e le fonti di approvvigionamento;*
- d) *prevedere per tutti gli interventi ambientali un periodo di manutenzione di almeno 5 anni.”*

L'elaborato: “*Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde*” (cfr. NV02_A_0_E_RH_AM_0090_B) riporta i seguenti elaborati di progetto:

- NV02_A_1_E_PL_AM_0091 - *Corografia degli interventi di inserimento;*
- NV02_A_1_E_PL_AM_0092 - *Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento;*

- NV02_A_1_E_PC_AM_0093 - Carta dei tipologici e dei sestii di impianto;
- NV02_A_1_E_ST_AM_0094 - Sezioni tipologiche.

Il Proponente afferma che: "Lo Svincolo de La Maddalena costituisce opera propedeutica e a servizio dei lavori di realizzazione della Nuova Linea Torino Lione. In aggiunta si ricorda che l'impronta del progetto stradale si sovrappone alle aree di cantiere per la realizzazione del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena. In ragione delle esigenze tecniche e di scansione temporale degli interventi legati alla realizzazione dell'opera ferroviaria, il presente progetto di ripristino è sviluppato sulla base dei seguenti specifici criteri:

- le aree interferenti con l'attuale cantiere del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena non vengono ripristinate in quanto si intende che saranno riutilizzate per la realizzazione dell'opera ferroviaria;
- le aree interferenti con il sito di deposito del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena sono ripristinate secondo i criteri del progetto di ripristino del sito di deposito;
- le aree esterne all'attuale cantiere del cunicolo e del sito di deposito sono ripristinate agli usi pregressi.

In relazione all'avvio delle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria sarà facoltà del proponente l'opera incorporare o posticipare gli interventi di ripristino di cui al presente progetto in relazione alle necessità tecniche funzionali e temporali dei cantieri per la realizzazione del Tunnel di Base."

5.1 Gli interventi di recupero ambientale ed inserimento paesaggistico

Criteri progettuali generali

Il primo criterio applicato dal progetto è stato quello di minimizzare la sottrazione di vegetazione arboreo-arbustiva, e di recuperare, nella fase *post operam*, gli ambiti interferiti con interventi di ricostituzione della vegetazione presente prima dell'inizio dei lavori, secondo i principi e ai metodi della selvicoltura naturalistica, con l'uso di specie autoctone, per ottenere il massimo livello di biodiversità possibile e la continuità fitosocologica delle aree.

"Le specie vegetali utilizzate negli interventi di ripristino sono state scelte in base alle seguenti caratteristiche e principi:

- *Congruenza con la vegetazione delle aree di intervento*: le specie vegetali impiegate sono state scelte in base alla tipologia di vegetazione rilevata durante i sopralluoghi nelle aree di intervento ed in base alla vegetazione potenziale dell'area;
- *Autoctonia*: tutte le specie impiegate sono autoctone al fine di ricreare cenosi vegetali paranaturali e di evitare fenomeni di contaminazione genetica e di diffusione di specie alloctone;
- *Congruenza con la vegetazione potenziale di riferimento (Climax)*: le specie vegetali utilizzate appartengono alle tipologie vegetali climax per l'area di studio;
- *Funzionalità ecologica e Fitopermeabilità*: l'utilizzo delle specie appartenenti alla vegetazione potenziale di riferimento consente la ricostruzione di importanti nicchie e corridoi ecologici per le specie animali (Reti ecologiche, Stepping stones) e vegetali, nel rispetto del concetto di fitopermeabilità, cioè considerando l'ordine gerarchico previsto dalla "progressione fitosociologica", che riflette oltre che le affinità di composizione floristica, anche la complessità crescente delle interrelazioni fra le forme biologiche e quindi dell'aumentata efficienza nell'utilizzo delle risorse stazionali;
- *Capacità di attecchimento*: l'utilizzo delle specie appartenenti alla vegetazione potenziale di riferimento consente di ottenere il maggior grado possibile di attecchimento e di conseguenza il minor numero di fallanze da sostituire con conseguente riduzione della manutenzione e delle cure colturali post intervento.

5.2 Ambiti di intervento

Gli interventi di ripristino ambientale e di inserimento paesaggistico progettati riguardano i seguenti ambiti:

- Recupero delle aree e piste di cantiere (queste ultime saranno demolite), oltre che di tutte le superfici interferite in fase di realizzazione degli interventi;
- Ripristino delle superfici boscate interferite durante la fase di realizzazione della nuova viabilità e quindi occupate solo temporaneamente;
- Interventi di mascheramento della viabilità di collegamento;

- Realizzazione di piantumazioni arbustive di consolidamento in prossimità delle scarpate in affaccio al Torrente Clarea e delle nuove scarpate di altezza elevata;
- Rinverdimento della scogliera in massi lungo il Torrente Clarea.

In particolare:

Recupero aree e piste di cantiere e superfici oggetto di occupazione temporanea

Per il ripristino delle aree di cantiere e delle porzioni esterne del fronte avanzamento lavori, non interessate dall'ingombro dell'infrastruttura ma occupate temporaneamente, è prevista la realizzazione di inerbimento con tecnica dell'idrosemina potenziata. Nelle scarpate ad altezza elevata è previsto lo stendimento di un telo in fibra naturale di juta prima dell'idrosemina per favorirne il consolidamento.

A seconda dello stato *ante operam* delle superfici, è prevista inoltre la piantagione di specie arboree e arbustive, al fine di ricucire la trama territoriale.

Per le piantumazioni saranno utilizzate specie arbustive autoctone distribuite in gruppi plurispecifici. Questo garantirà sia un gradevole effetto estetico, sia una valenza naturalistica, per la creazione di rifugi e alimentazione per la fauna.

Interventi di mascheramento della viabilità di collegamento

La necessità di raccordare lo svincolo con il cantiere La Maddalena, comporta la realizzazione di rilevati, trincee e strutture con muri di sostegno.

Per limitare l'impatto paesaggistico di tali opere sono proposte diverse soluzioni che agiscono in diverse direzioni:

- rivestimento dei muri in pietra, che ne migliorano già di per sé l'aspetto;
- mascheramento mediante la piantumazione di esemplari arbustivi ricadenti lungo la testa del muro;
- creazione alla base della berlinese del piazzale di svincolo di una vasca riempita di terreno vegetale, atta a sostenere la piantumazione di un filare arboreo-arbustivo alla base del muro, che permette di incrementare ulteriormente il suo mascheramento.

5.3 Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento e le superfici interessate dal recupero sono di seguito elencate:

Formazione macchia boscata (TIPO 1)

Una volta terminati i lavori di realizzazione dello svincolo verranno realizzate delle macchie arboreo-arbustive naturaliformi nelle seguenti aree:

- nelle aree interessate dal cantiere (area di cantiere pile UP6, UP7, UP8, UP9, IP4, IP5),
- nell'area interclusa disposta tra la strada di collegamento Giaglione-Chiomonte e la Strada delle Vigne, dove la fine del viadotto si connette al versante,
- a monte della Strada delle Vigne.

In particolare è prevista la realizzazione di 50 macchie, dopo il riporto di terreno vegetale (terreno di scotico accantonato prima dell'inizio dei lavori) e l'inerbimento su tutta la superficie.

Ciascuna macchia è formata dalle seguenti specie arbustive: n.5 *Cornus sanguinea* (sanguinella), n.5 *Corylus avellana* (nocciolo), n.5 *Euonymus europaeus* (beretta del prete).

Le specie arboree (in numero totale di 5 per nucleo), identificate fra quelle caratteristiche della zona, sono: *Acer campestre* (acero campestre), *Fraxynus excelsior* (orniello), *Prunus avium* (ciliegio), *Tilia cordata* (tiglio nostrano) e *Ulmus minor* (olmo campestre).

Ogni macchia ha una composizione di 5 nuclei distinti, formati ciascuno da una specie arborea centrale e da tre specie arbustive disposte a raggiera a circa 2 m di distanza.

La distanza fra i nuclei di piantumazione è pari a 4 m lineari dal centro del nucleo. La distanza tra macchie è variabile tra 3-9 m.

Rinaturalizzazione del sito di deposito della Maddalena (TIPO 2)

Ripristino sulla parte sommitale dell'abbancamento del sito di deposito della Maddalena mediante piantumazione di esemplari arborei e arbustivi di origine autoctona.

Il Proponente afferma che il sesto di impianto è stato elaborato in maniera da rendere un effetto quanto più naturale possibile alla superficie semipianeggiante.

Le densità, sia per alberi che arbusti, prevedono la messa a dimora di circa 100 piante / ha, utilizzando esemplari di grandi dimensioni per favorire un effetto di recupero nel più breve tempo possibile. Infine è previsto l'intervento con tecnica dell'idrosemina potenziata per tutte le aree interferite per cui non sarà prevista un'impermeabilizzazione.

Formazione macchia ad arbusti (TIPO 3)

La realizzazione di gruppi arbustivi plurispecifici è prevista in tutte le aree ove, in ragione dei ridotti spazi a disposizione e dei condizionamenti di progetto sopraelencati, non risulta idonea la localizzazione di alberi.

Le specie utilizzate in ogni gruppo sono: n. 3 Crataegus monogyna (biancospino), n.3 Corylus avellana (nocciolo), n. 4 Frangula alnus (frangola), n. 3 Ligustrum vulgare (ligustro comune).

La distanza media tra esemplari di biancospino e nocciolo è 1,5 m.

La distanza media tra esemplari di frangola è 1 m.

La distanza media tra esemplari di ligustro è di 0,5 m.

La distanza reciproca tra due gruppi di arbusti è variabile e potrà essere fra 0,5-3 m .

In tutte le aree è ricostruita la cotico erboso mediante idrosemina.

Formazione fascia di consolidamento (TIPO 4)

In prossimità delle scarpate in affaccio al Torrente Clarea sono realizzate piantumazioni arbustive di consolidamento, formate da gruppi plurispecifici delle seguenti essenze (peraltro rinvenute durante i sopralluoghi): n. 8 Cytisus scoparius (ginestra dei carbonai), n.3 Cornus mas (corniolo), n.3 Prunus spinosa (prugnolo).

I sestri di impianto relativi alla piantumazione in oggetto sono:

- distanza tra esemplari di ginestra di 0,5 m;
- distanza tra esemplari di prugnolo e corniolo: 1m.

Gli esemplari nel modulo sono disposti su tre file alternate e sfalsate. Tra moduli la distanza è variabile da 1 a 3 m.

Formazione fascia ad arbusti ricadenti (TIPO 5)

In considerazione dei ridotti spazi per le piantumazioni nell'area compresa fra il muro di contenimento del piazzale e la strada delle vigne, si suggerisce la piantumazione di una siepe lunga circa 108 ml, di Cotoneaster dammeri (cotognastro), ricadente sempreverde con fiori bianchi e frutti rossi, da posizionare in testa al muro al margine del gradino.

Nel caso in esame è proposto di effettuare delle piantumazioni (2 esemplari ogni metro). Su tutta la superficie è prevista un'idrosemina di completamento.

Formazione filare arboreo-arbustivo (TIPO 6)

Nell'area del piazzale di svincolo, alla base del muro rivestito in pietra, è prevista la realizzazione di una vasca di circa 400 mq di superficie riempita di terreno vegetale, atta a sostenere la piantumazione di un filare arboreo-arbustivo, che permette di incrementarne ulteriormente il suo mascheramento.

Sulla superficie pianeggiante determinata, a causa della limitata disponibilità di spazio, c'è la possibilità di realizzare un filare arboreo-arbustivo verso ovest (lunghezza 35 m) e un doppio filare sfalsato verso est (lunghezze: 20 m+ 25 m).

Questa tipologia prevede la messa a dimora di due specie arboree su un'unica fila (betulla Betula pendula e sorbo degli uccellatori Sorbus aucuparia) con distanza d'impianto pari a 1,5 m, intervallate da un esemplare arbustivo di ligustro (Ligustrum vulgare) con distanza d'impianto pari a 1 m.

Su tutta la superficie è prevista un'idrosemina di completamento.

Scogliera rinverdata (TIPO 7)

Lungo il torrente Clarea, in corrispondenza del tratto in cui sarà realizzato il ponte bailey, verrà creata una difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde, realizzata con l'impiego di grossi massi disposti lungo la scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee di salice inserite nelle fessure tra i massi stessi. Si ottiene così una protezione immediata della sponda, che va aumentando con lo svilupparsi dell'apparato radicale delle talee.

L'inserimento delle talee dovrà avvenire preferibilmente durante la fase di costruzione, con l'attraversamento dell'intera struttura, fino a toccare il terreno retrostante.

Il materiale vegetale utilizzato è rappresentato da talee di salice di lunghezza minima 80 cm diametro superiore a 3 cm.

M L 21

Inerbimento

La base di tutti gli interventi a verde è poi rappresentata dall'inerbimento, mediante la tecnica dell'idrosemina. L'inerbimento avverrà su terreno preparato, con un miscuglio di sementi di specie autoctone, con purezza minima del 97% e germinabilità minima dell'85%.

Ai fini della rivegetazione nel caso delle terre rinforzate, utilizzate in alcuni tratti dello svincolo autostradale, il paramento esterno viene ricaricato con terra, rivestito con una rete in fibra naturale (juta) e inerbito con idrosemina potenziata.

La rete in fibra naturale di juta verrà anche utilizzata per favorire il consolidamento delle scarpate con maggiore inclinazione e sviluppo in altezza.

Programma di manutenzione post impianto

La manutenzione post impianto sarà garantita per un periodo di 5 anni (come richiesto dalle prescrizioni della Delibera CIPE n. 19/2015 del 20/02/2015 punto 64 b) al fine di implementare le possibilità di buona riuscita degli interventi. Questo periodo di garanzia sarà in capo all'appaltatore. La manutenzione ordinaria successiva al quinquennio farà parte della manutenzione complessiva dell'opera in capo al gestore dell'infrastruttura.

6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Proponente ha trasmesso il *Piano di Monitoraggio Ambientale* (cfr. NV02_A_0_E_RH_AM_0040_D) relativo alle opere dello Svincolo di Chiomonte, in coerenza con le prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015 relative al monitoraggio ambientale:

- Prescrizione 51: *“Aggiornare il PMA secondo le integrazioni introdotte al progetto definitivo, ampliando e integrando il Piano di monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti considerate (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale e sotterraneo. Vegetazione e Flora, Fauna, Rumore, Vibrazioni, Radiazioni non ionizzanti, Paesaggio. Ambiente sociale, Amianto, Radiazioni ionizzanti), nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, revisionando i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Piemonte, redigendo un unico documento, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, anche secondo le indicazioni seguenti.*
- Prescrizione 183: *Piano di Monitoraggio Ambientale, suoi contenuti e modalità operative, nonché il Sistema di Gestione Ambientale dovranno essere concordati con Arpa Piemonte sulla scorta di quanto già avvenuto per la realizzazione del cunicolo esplorativo di Chiomonte. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale dovrà essere definita una procedura operativa in grado di evidenziare ruoli e responsabilità in merito al controllo e gestione dei mezzi utilizzati in cantiere sia on-road che offroad, anche se di proprietà degli appaltatori dei lavori.*

Il PMA redatto ha tenuto conto delle Osservazioni formulate da ARPA Piemonte con nota prot. 7342/22.04 del 30 gennaio 2017 in relazione alla revisione del 16 dicembre 2016 alla luce di quanto concordato nell'ambito dei seguenti Tavoli Tecnici:

- 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo;
- 30 marzo 2016 – Componente rumore e vibrazioni;
- 7 aprile 2016 – Componente amianto;
- 8 aprile 2016 – Risorse idriche;
- 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base.

Il Piano riporta al suo interno la disamina del progetto, l'analisi delle pressioni ambientali determinate dalla realizzazione dell'opera per ogni componente ambientale (atmosfera, rumore, vibrazioni, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ambiente naturale) e uno studio della sovrapposizione con le altre attività di cantiere connesse alla realizzazione della Nuova Linea Torino Lione, in particolare considerando che al momento della redazione del Progetto Esecutivo dello svincolo e della stesura del PMA, l'unico cantiere attivo nell'area de La Maddalena è costituito da quello per la realizzazione dell'omonimo Cunicolo Esplorativo.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto prevede per ciascuna componente:

- le finalità e gli obiettivi del monitoraggio della specifica componente;
- le tipologie di misura ed i parametri da rilevare;
- la frequenza dei rilievi da effettuare;
- la durata dei campionamenti e dei rilevamenti;

- l'ubicazione dei punti di campionamento (con riferimento alla cartografia allegata);
- le metodologie di rilevamento, campionamento e di analisi.

6.1 Componenti ambientali indagate

La tipologia dell'intervento previsto, determina impatti caratteristici che coinvolgono le seguenti componenti:

- Atmosfera

Per quanto concerne la componente qualità dell'aria gli impatti **in fase di cantiere** sono principalmente legati al sollevamento di polveri dovuto ad operazioni di scavo, movimentazione e manipolazione di terreno e materiale disciolto, dal transito di mezzi, e all'emissione di inquinanti atmosferici dalla combustione dei motori dei veicoli e dei macchinari di cantiere.

Il sollevamento di polveri determina un incremento della concentrazione nell'aria di particolato atmosferico, PM10 e PM2,5.

I motori dei veicoli e dei macchinari di cantiere emettono principalmente ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili, monossido di carbonio (CO), particolato atmosferico (PM10 e PM2,5) e anidride carbonica (CO2).

In fase di esercizio gli impatti sulla componente sono riconducibili all'incremento di emissioni in atmosfera dovuto al traffico indotto dall'esercizio stesso dello svincolo, ossia dal traffico veicolare in ingresso e in uscita dal cantiere Maddalena, nell'ambito della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

Per quanto riguarda le mitigazioni previste, al fine di ridurre il fenomeno di sollevamento di polveri saranno adottate delle tecniche di efficacia dimostrata, affiancate da alcuni semplici accorgimenti e comportamenti volti alla minimizzazione delle interferenze.

Essi sono sintetizzabili come segue:

- localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza;
- copertura dei depositi di materiale e dei carichi di inerti durante il trasporto;
- bagnatura del materiale sciolto stoccato;
- movimentazione da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita;
- bassa velocità di circolazione dei mezzi;
- realizzazione dell'eventuale pavimentazione all'interno dei cantieri, già tra le prime fasi operative;
- bagnatura della viabilità di cantiere;
- realizzazione di vasche o cunette per la pulizia delle ruote;
- utilizzo di mezzi e macchinari con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative in fatto di emissioni (piano di manutenzione periodica dei mezzi).

- Rumore

I ricettori più prossimi all'area di cantiere sono costituiti dal Museo Archeologico della Maddalena e dalla Borgata Clarea attualmente disabitata.

In fase di cantiere si prevedono emissioni sonore dovute alle lavorazioni necessarie e all'utilizzo di macchinari intrinsecamente rumorosi. Le attività maggiormente impattanti sono dovute alle operazioni legate agli scavi e alla realizzazione delle fondazioni.

In fase di esercizio il traffico di cantiere indotto dallo svincolo determina un incremento delle emissioni sonore che si sommano a quelle già determinate dall'autostrada nelle condizioni di normale esercizio.

Per quanto riguarda la mitigazione degli impatti, nonostante nell'area di influenza acustica del cantiere siano presenti pochi recettori, è necessario garantire la qualità dell'ambiente dal punto di vista acustico, per cui è preferibile adottare idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere.

Pertanto, nella fase di pianificazione e realizzazione del cantiere, verranno posti in essere gli accorgimenti necessari per il contenimento delle emissioni di rumore. Questi in particolare sono riconducibili alla scelta delle macchine e delle attrezzature, alla manutenzione di queste e alle modalità gestionali, di layout e di predisposizione del cantiere.

- Vibrazioni

I ricettori più prossimi all'area di cantiere sono costituiti dal Museo Archeologico della Maddalena e dalla Borgata Clarea attualmente disabitata.

In fase di cantiere possono verificarsi fenomeni vibrazionali indotti all'utilizzo di macchinari; le attività maggiormente impattanti sono dovute alle operazioni legate agli scavi e alla realizzazione delle fondazioni.

La mitigazione delle vibrazioni può solo essere eseguita alla fonte, ovvero intervenendo quando possibile sulla scelta delle attrezzature utilizzate, ad esempio preferendo macchine a rotazione rispetto a macchine a percussione o vibropercussione, utilizzando macchinari di recente omologazione e in buono stato di manutenzione.

Pertanto, nella fase di pianificazione e realizzazione del cantiere, verranno posti in essere gli accorgimenti necessari per il contenimento delle emissioni di vibrazioni relativi alla scelta delle macchine e delle attrezzature e alla loro manutenzione.

- *Ambiente idrico*

In fase di cantiere i potenziali impatti sull'ambiente idrico superficiale e sotterraneo sono principalmente connessi alle operazioni e alle lavorazioni necessarie per la messa in opera dello svincolo e all'uso di sostanze dannose per l'ambiente in grado di alterare la qualità delle acque.

Durante la realizzazione delle fondazioni è prevedibile l'intercettazione della falda idrica sotterranea, con rischio potenziale di contaminazione della matrice. Possono verificarsi sversamenti accidentali con la dispersione in ambiente di inquinanti che potrebbero raggiungere le acque del Clarea o il corpo idrico sotterraneo, peggiorandone la qualità.

La cantierizzazione dell'area inoltre può determinare l'incremento del fenomeno di ruscellamento e quindi del trasporto solido.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione sulla componente idrica, si attueranno le seguenti azioni:

- difesa dai processi erosivi: interventi di intercettazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali (coline trasversali, arginelli rompitratta, dossi, drenaggi, etc.) collegati alla rete finale di deflusso (torrente Clarea);
- limitazione degli spostamenti di sostanze inquinanti (carburante e oli per i mezzi di cantiere, etc.);
- corretta gestione e stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti su platee in maniera tale da circoscrivere eventuali fenomeni di diffusione nell'ambiente;
- verifica dello stato dei mezzi di cantiere che accedono al cantiere.

- *Suolo e sottosuolo*

Il progetto, come richiamato in precedenza, è previsto su aree che in gran parte risultano già interessate dall'attuale cantiere del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena. Pertanto gli impatti legati all'interferenza con la risorsa pedologica e alle alterazioni del suolo sono legate unicamente alle modeste aree interferite dal cantiere dello svincolo al di fuori dell'attuale area di lavorazione.

Esse fanno principalmente riferimento alle superfici in sinistra Clarea per la realizzazione delle pile dei nuovi viadotti e al piazzale a sud dell'attuale sito di deposito su cui confluiscono le due rampe di uscita e ingresso sul viadotto autostradale.

Per tali aree gli impatti stimati in fase di cantiere sulla componente saranno dovuti principalmente alle seguenti azioni meccaniche esercitate sulla matrice suolo e sottosuolo:

- alterazione/asportazione del suolo e sottosuolo;
- compattazione del suolo;
- dilavamento ed erosione del suolo e secondariamente sottosuolo;
- impermeabilizzazione e sottrazione di suolo;
- possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta ad eventi accidentali, quali sversamenti;

Al fine di mitigare gli impatti a carico del suolo e con l'intento di preservare la risorsa è previsto, nelle aree non attualmente interferite dal cantiere, lo scotico preliminare. Tale operazione sarà effettuata nelle aree con presenza di terreno vegetale. Il materiale di risulta dello scotico verrà conservato, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, e riutilizzato, al termine dei lavori, per gli interventi di ripristino.

Ulteriori interventi di mitigazione sono costituiti, come già avviene per il cantiere dello svincolo, dall'impermeabilizzazione diffusa delle aree di lavoro al fine di evitare che eventuali sversamenti di sostanze inquinanti si infiltrino nel terreno.

- Ambiente naturale

Per quanto attiene l'ambiente naturale, con particolare riferimento a vegetazione e fauna, si evidenzia che i potenziali impatti determinati dalla realizzazione dell'opera, ascrivibili in linea generale, all'eliminazione di habitat, taglio di vegetazione, disturbi connessi alle emissioni acustiche assumono entità abbastanza limitate in quanto il contesto di intervento risulta già alterato dalla presenza dell'attuale cantiere per la realizzazione del Cunicolo.

Vale la pena sottolineare che il cantiere per la realizzazione dello svincolo si imposta in gran parte su superfici già perturbate dalla presenza dell'esistente cantiere e che le sole aree di nuova occupazione saranno costituite dalle porzioni in sinistra Clarea occupate per la realizzazione delle nuove pile, e dal settore a sud dell'attuale sito di deposito per la realizzazione del piazzale su cui confluiscono le nuove rampe dello svincolo.

6.2 Quadro di sintesi del PMA

Di seguito si riporta la tabella con il quadro di sintesi delle attività previste dal PMA in oggetto relativamente a ogni componente ambientale.

POSTAZIONE	PARAMETRI MISURATI	Frequenza e durata del monitoraggio		
		ANTE OPERAM	CORSO D'OPERA	POSTI OPERAM
ATMOSFERA				
A5.4	Inquinanti da traffico / polveri	Definizione dello stato ante operam attraverso l'analisi dell'ultimo anno di monitoraggio di corso d'opera del cunicolo esplorativo.	Inquinanti da traffico: 21 giorni/mese con frequenza bimestrale PM 10: in continuo mediante conta particelle PM 10: 4 campagne/anno di 20 giorni con campionamento sequenziale su filtro <i>Durante tutta la fase di cantiere</i>	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
RUMORE				
A5.4	Leq L1, L5, L10, L50, L90, L95 in dBA	Definizione dello stato ante operam attraverso l'analisi dei dati delle attività eseguite per il cantiere del cunicolo esplorativo de La Maddalena, con particolare riferimento alla caratterizzazione acustica delle sorgenti emissive di cantiere.	Monitoraggio di 48 ore con frequenza mensile. <i>Per tutta la durata del cantiere in concomitanza con le lavorazioni maggiormente impattanti</i>	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.

u
Deu
g

u
u
M
25
m

POSTAZIONE	PARAMETRI MISURATI	Frequenza e durata del monitoraggio		
		ANTE OPERAM	CORSO D'OPERA	POST OPERAM
A5.23	Leq L1, L5, L10, L50, L90, L95 in dBA	Definizione dello stato ante operam attraverso l'analisi dei dati delle attività eseguite per il cantiere del cunicolo esplorativo de La Maddalena, con particolare riferimento alla caratterizzazione acustica delle sorgenti emmissive di cantiere.	Non previsto. Da attivarsi unicamente in caso in cui il ricettore dovesse essere ripristinato con usi abitativi.	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
VIBRAZIONI				
A5.4	Ampiezza accelerazione equivalente mm/s ² ponderata in frequenza secondo UNI 9614 Ampiezza di picco della velocità di vibrazione (mm/s) e la relativa frequenza	Definizione dello stato ante operam attraverso l'analisi dei dati delle attività eseguite per il cantiere del cunicolo esplorativo de La Maddalena. Saranno analizzati i dati relativi al primo e all'ultimo anno di attività del cantiere.	Monitoraggio di 24 ore con frequenza bimestrale. <i>Per tutta la durata del cantiere in concomitanza con le lavorazioni maggiormente impattanti</i>	Nessuna misura. Verifica dello stato di consistenza del fabbricato
A5.23	Ampiezza accelerazione equivalente mm/s ² ponderata in frequenza secondo UNI 9614 Ampiezza di picco della velocità di vibrazione (mm/s) e la relativa frequenza	Definizione dello stato ante operam attraverso l'analisi dei dati delle attività eseguite per il cantiere de La Maddalena. Saranno analizzati i dati relativi al primo e all'ultimo anno di attività del cantiere.	Non previsto. Da attivarsi unicamente in caso in cui il ricettore dovesse essere ripristinato con usi abitativi.	Nessuna misura. Verifica dello stato di consistenza del fabbricato
ACQUE SUPERFICIALI				
ASP 031 ASP 032 ASP 001 ASP 033	Parametri in situ	Analisi dei dati dell'ultimo anno di monitoraggio del cunicolo esplorativo	Mensile per la durata del cantiere pari a 26 mesi	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di

POSTAZIONE	PARAMETRI MISURATI	Frequenza e durata del monitoraggio		
		ANTE OPERAM	CORSO D'OPERA	POST OPERAM
				progetto definitivo.
ASP 031 ASP 032 ASP 001 ASP 033	Parametri chimici e biologici	Analisi dei dati dell'ultimo anno di monitoraggio del cunicolo esplorativo	Trimestrale per la durata del cantiere pari a 26 mesi	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
ASP 031 ASP 032 ASP 001 ASP 033	Macrobenthos	Analisi dei dati dell'ultimo anno di monitoraggio del cunicolo esplorativo	Trimestrale (4 campagne stagionali) per la durata del cantiere pari a 26 mesi	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
ACQUE SOTTERRANEE				
DEP.AST.1.3	Parametri chimici Parametri in situ	Analisi dei dati dell'ultimo anno di monitoraggio di cantiere del cunicolo esplorativo.	Trimestrale per la durata del cantiere (26 mesi) Mensile per la durata del cantiere (26 mesi)	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
SVL.AST.1.0	Parametri chimici Parametri in situ	Nessun monitoraggio previsto.	Trimestrale per la durata del cantiere (26 mesi) Mensile per la durata del cantiere (26 mesi)	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.
SUOLO				
SUO 01	Parametri chimici e fisici	1 rilievo pedologico e analisi dei parametri chimico - fisici <i>Prima dell'inizio del cantiere</i>	Analisi chimico fisiche nel terreno vegetale stoccato <i>1 analisi dopo il primo anno di cantiere</i>	Non previsto in quanto il monitoraggio della risorsa pedologica è funzionale alla verifica dei parametri chimico fisici durante la fase di cantiere.

L/S R/S

27

POSTAZIONE	PARAMETRI MISURATI	Frequenza e durata del monitoraggio		
		ANTE OPERAM	CORSO D'OPERA	POST OPERAM
AMIANTO				
A5.C	Amianto aerodisperso	Analisi dei dati relativi al monitoraggio del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena	Campionamenti su 3 giorni consecutivi con frequenza quindicinale e con estensione giornaliera limitata al turno di lavoro (8 ore). Per tutta la durata del cantiere.	
VEGETAZIONE				
Area ristretta di cantiere	Presenza specie esotiche	Analisi dei dati di ante operam	Rilievo della presenza di specie esotiche 1 Campagna all'anno per tutta la durata del cantiere	Non previsto specifico monitoraggio in quanto la fase di post operam dello svincolo si sovrappone alla fase di corso d'opera del cantiere de La Maddalena relativo alle opere per la realizzazione dell'opera ferroviaria così come approvata in sede di progetto definitivo.

Per la localizzazione dei punti di monitoraggio il Proponente trasmette la "Planimetria dei punti di monitoraggio".

6.3 Esiti del PMA ante operam

Gli esiti del PMA *ante operam* dello Svincolo di Chiomonte tengono conto dell'esperienza maturata durante la realizzazione del *Cunicolo esplorativo de La Maddalena*.

- *Atmosfera*

Il Proponente afferma che i dati di monitoraggio ambientale delle stazioni esterne al cantiere nel corso degli anni hanno confermato le valutazioni degli studi previsionali mettendo in luce un aumento moderato delle concentrazioni di inquinanti e PM10 nelle stazioni più prossime al cantiere (museo archeologico della Maddalena) che però si è mantenuto entro i limiti di legge. Inoltre tutte le stazioni di monitoraggio hanno mostrato andamenti ben correlati con le stazioni di riferimento ARPA. Il monitoraggio *ante operam* è stato realizzato durante l'anno 2012, nel periodo aprile-ottobre.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di concentrazione medie misurati nell'*ante operam*, sia per la centralina A5.4 che è localizzata sul perimetro del cantiere (e in questa sede, in linea con quanto valutato da ARPA, considerata di pertinenza del cantiere), sia per le centraline esterne, situate sul territorio circostante.

La concentrazione media di PM10 misurata in *ante operam* alla centralina A5.4 (considerata connessa al cantiere) è pari a 34,5 µg/m³. Nelle centraline esterne al cantiere, in *ante operam*, la concentrazione media misurata è pari a 21.8 µg/m³.

A partire dal 2013 è iniziata la campagna di monitoraggio delle polveri in fase di corso d'opera. I dati medi annuale misurati in ciascun anno e nell'arco di tempo totale (2013-2016) sono riportati nella tabella e nel grafico seguenti. La media dei dati giornalieri di concentrazione di polveri misurate nelle due centraline afferenti al cantiere, nell'arco temporale 2013-2016 è pari a 25 µg/m³. La media delle concentrazioni misurate nello stesso arco temporale in tutte le centraline esterne è pari a 21,4 µg/m³.

Fase di progetto	Anno	Concentrazione media di PM ₁₀ all'interno del cantiere (Centraline A5.4 e Interna PM fisso)	Concentrazione media di PM ₁₀ nelle centraline esterne al cantiere				
			A3.1b	A5.1b	A5.20b	A6.6	Tutte le centraline esterne
Ante operam	2012	34.5	25.6	23.8	23.9	13.6	21.8
	2013	32.0	25.0	27.0	24.7	26.0	26.1
Corso d'opera	2014	22.8	22.2	21.6	20.3	21.8	21.5
	2015	23.1	19.8	20.2	18.6	20.0	19.6
	2016	22.9	20.2	20.3	18.7	20.0	19.8
	2013-2016	25.0	21.5	21.8	20.1	21.4	21.4

Valori di concentrazione di PM10 misurati nelle centraline interne ed esterne al cantiere in AO e in CO

Dalla sintesi dei dati sopra riportata il Proponente ritiene di poter confermare che il monitoraggio delle stazioni esterne alla conca del Clarea non apporterebbe valore aggiunto circa la conoscenza delle possibili interazioni tra l'opera in oggetto (Svincolo di Chiomonte) e la componente. Le stazioni esterne infatti hanno mostrato andamenti dei parametri di PM10 non influenzati dalla presenza del cantiere del Cunicolo che interferisce le stesse aree dello Svincolo di Chiomonte.

• **Rumore**

Il Proponente afferma che la definizione dello stato *ante operam* avverrà attraverso l'analisi dei dati delle attività eseguite nell'ambito del monitoraggio ambientale del cunicolo, con particolare riferimento alla caratterizzazione acustica delle sorgenti emissive del cantiere, per cui sarà possibile determinare il contributo del funzionamento del ventolino e dell'impianto di depurazione delle acque (unici impianti che resteranno dopo la dismissione del cantiere del cunicolo).

• **Vibrazioni**

Il Proponente afferma che per caratterizzare la fase di *ante operam* verranno utilizzati i dati delle attività eseguite per il cantiere del cunicolo de La Maddalena. In particolare saranno presi in considerazione i dati relativi al primo anno di attività del cantiere, con particolare riferimento alle fasi in cui si è realizzato l'imbocco della galleria e lo scavo con metodo tradizionale, e all'ultimo anno di attività di cantiere.

• **Acque superficiali**

Per il monitoraggio *ante operam* dei punti individuati, il Proponente afferma che il quadro di riferimento sarà costituito dal monitoraggio in corso sul cantiere del cunicolo, assumendo che esso potrà fornire dati significativi per entrambi i corpi idrici. Ai fini della definizione delle soglie sarà possibile:

- utilizzare le soglie già calcolate per il monitoraggio de la Maddalena per le due stazioni di campionamento previste sull'asta fluviale della Dora Riparia, qualora disponibili e ritenute sufficientemente rappresentative del fenomeno nel tempo e nello spazio (previa verifica di appropriatezza rispetto ai dati successivamente determinati);
- procedere al calcolo delle soglie, sulla scorta dei dati del monitoraggio *ante operam* iniziato nel Luglio 2016 sul torrente Clarea, considerando un congruo numero di dati (non solo l'ultimo anno) che permetta di valutare le variazioni temporali del fenomeno, stagionali e su più annualità, scartando dati o gruppi di dati rappresentativi di eventi anomali che si sono esauriti nel tempo.

• **Acque sotterranee**

Il Proponente afferma che per il monitoraggio *ante operam* dovranno essere analizzati i dati relativi all'ultimo anno di monitoraggio in corso d'opera del cunicolo esplorativo relativo ai seguenti punti: DEP AST 1.5; DEP AST 1.4; DEP AST 1.3. Inoltre è previsto un punto di monitoraggio a valle: SVI.AST.1.0 che dovrebbe essere attivo da febbraio 2018 fino all'avvio del cantiere.

• **Suolo**

Il Proponente afferma che la restituzione dei dati, per la fase *ante operam*, avverrà mediante produzione di reportistica riportante gli esiti delle indagini pedologiche fatte e delle analisi fisico - chimiche. In merito alla componente Amianto il Proponente afferma che il monitoraggio è stato sviluppato in funzione della metodologia di scavo realizzata ed eseguito sia all'interno sia all'esterno del cantiere del cunicolo esplorativo della Maddalena.

Dagli andamenti osservati negli anni 2013, 2014 e 2015 il Proponente rileva che sono stati registrati esclusivamente alcuni sporadici valori di concentrazione di fibre di amianto, del tutto occasionali, non correlati con alcuna lavorazione di cantiere, e prossimi al limite di rilevabilità analitica (0,16 ff/l). Fa

eccezione il singolo episodio di aerodispersione verificato in data 27/01/2014 con lieve superamento del valore stabilito dalle linee guida dell'OMS per gli ambienti di vita.

A ulteriore riprova del fatto che lo scavo del cunicolo sia avvenuto assenza di rocce amiantifere, nel prospetto che segue è riportata la sintesi delle misure fatte nell'ambito del cantiere.

Parametro	Soglia (A)	Soglia (AA)	Soglia (AAA)
Fibre aerodisperse	1 ff/L (SEM)	1.6ff/L (SEM)	2ff/L (SEM)

ANNO	CAMPIONAMENTI	NOTE
2013	30 gg di campionamento su 3 punti Totale 90 Analisi	
2014	59 gg di campionamento su 3 punti e 40 gg di campionamento su 1 punto Totale 217 Analisi	In 12 casi sono state rinvenute fibre (valore sotto soglia)
2015	145 gg di campionamento su 1 punto Totale 244 Analisi	In 10 casi sono state rinvenute fibre (valore sotto soglia)
2016	140 gg di campionamento su 1 punto Totale 233 Analisi	In 7 casi sono state rinvenute fibre (valore sotto soglia)

Sintesi dei rilievi e misure fatte internamente al cantiere

In tutti e 4 gli anni di cantiere non è mai stata superata la soglia di A (di sorveglianza). Vale la pena evidenziare come, rispetto ai lavori di costruzione dello Svincolo autostradale, risultano maggiormente significativi i dati relativi all'anno 2013 della realizzazione del Cunicolo, anno in cui le lavorazioni hanno riguardato il completamento degli allestimenti di cantiere (che hanno interferito le aree su cui insiste lo sviluppo dell'opera stradale), e dei primi tratti di scavo in tradizionale del Cunicolo.

• *Componenti biotiche*

Con particolare riferimento alla potenziale presenza della *Zerinthia polyxena* e della sua pianta nutrice (*Aristolochia pallida*), sono stati effettuati dei rilievi di dettaglio per verificare la potenziale interferenza delle aree di cantiere dello svincolo. Il Proponente afferma che nel corso delle verifiche in campo si è verificata l'assenza della pianta nutrice nell'area di cantiere dello svincolo; pertanto in relazione agli esiti delle indagini effettuate si ritiene necessario che, nella fase di corso d'opera, venga verificata l'assenza di modifiche alle caratteristiche distributive della pianta nutrice nelle aree esterne al cantiere del cunicolo.

6.4 Il sistema di controllo integrato

Quanto richiesto dalla Delibera CIPE 19/2015 nelle sue linee generali e le esperienze derivanti dalle attività dei cantieri già operativi sul territorio per la costruzione della NLTL, di cui il progetto dello Svincolo di Chiomonte fa parte, ha reso necessaria la predisposizione di un opportuno presidio ambientale che si concretizza in un sistema integrato costituito da un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e da un Piano di Gestione Ambientale (PGA), come di seguito descritti:

1. *il Piano di Monitoraggio Ambientale ha la finalità di valutare l'impatto delle attività di cantiere sull'ambiente esterno, accertando lo stato ambientale delle aree interessate prima dell'avvio delle attività e monitorandone l'evoluzione in fase realizzativa;*
2. *il Piano di Gestione Ambientale integra il SGA del cantiere consentendo di:*
 - a. *conoscere l'origine di possibili/eventuali criticità ambientali, riscontrate dai risultati del monitoraggio ambientale, generate dalle attività di cantiere;*
 - b. *consente di verificare, in caso di necessità, l'eventuale correlazione tra i risultati del monitoraggio ambientale e le azioni di cantiere;*
 - c. *consente di definire le procedure attraverso le quali, in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale esterno, devono essere applicate, e con quale frequenza, specifiche misure di mitigazione;*
 - d. *verificare, in caso di particolare o specifica necessità, attraverso mirate misure o analisi, i valori delle matrici ambientali all'interno del cantiere.*

I due sistemi sono necessari al fine di garantire un completo controllo di tutte le componenti e permettere l'immediata correlazione tra i dati acquisiti e le possibili cause, in caso di superamenti di soglia degli indicatori monitorati.

6.5 Portale Unico del Sistema Informativo Territoriale

Ai fini di una immediata attivazione di eventuali azioni mitigative nella fase *in itinere*, sarà definito, sulla base di quanto già attivato su altri cantieri della NLTL, un *Protocollo di Restituzione Dati e Sistema di Gestione dei Flussi Informativi* attraverso l'attivazione di un *Sistema Informativo dinamico* inserito in rete e accessibile da portale unico.

Il Sistema di Gestione dei Flussi Informativi integra tutte le funzioni di controllo ambientale attraverso la Direzione Lavori (DL) e la funzione di Responsabile Ambientale (RA), che sovrintendono le attività del cantiere in contatto continuo con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale del Contraente (RSGA) e con il Responsabile del Piano di Monitoraggio Ambientale esterno (PM).

Saranno verificate le interazioni principali tra tutti i soggetti preposti al controllo ambientale del cantiere in relazione alle lavorazioni attivate e alle situazioni ambientali registrate all'interno dell'area di cantiere e all'esterno nei punti recettori di potenziale impatto.

Il proponente inoltre afferma che: "Attraverso il Sistema Informativo Territoriale WEB-GIS, denominato S.I.G.M.A.-Sistema Informativo Gestionale Monitoraggio Ambientale (già operativo su cantieri della NLTL), che costituisce il Portale Unico per il controllo ambientale, i dati acquisiti da tutta la rete di monitoraggio confluiscono in tempo reale in apposito Database Relazionale strutturato e resi immediatamente disponibili per consultazione, oltre che alle Funzioni dei Responsabili Ambientali di Ambito ai diversi operatori del controllo ambientale e all'Ente di Controllo, con profili di accesso definiti per le diverse Aree Tematiche di competenza. Il Sistema S.I.G.M.A. provvede, oltre che all'acquisizione, storicizzazione e validazione dei dati ambientali registrati, anche all'esportazione automatica dei dati acquisiti sul Database Ambientale di ARPA Piemonte."

7. OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLE DELIBERE CIPE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NLTL

L'opera della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano è stata approvata alla scala di Progetto Definitivo attraverso le seguenti delibere:

- la Delibera CIPE 19/2015: Progetto Definitivo;
- la Delibera CIPE 30/2018: *Progetto definitivo di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri*;
- la Delibera CIPE 39/2018: *Approvazione progetto di variante. Modifiche all'allegato alla delibera n. 30 del 2018*.

Dalla Delibera CIPE 19/2015 si evincono le condizioni poste per l'approvazione del Progetto Definitivo; il progetto è stato infatti approvato con prescrizioni, riportate nell'Allegato 1 della Delibera CIPE 19/2015 che costituisce parte integrante della Delibera stessa.

1. Esito della Verifica di ottemperanza alle Prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015

- a) **Esito " OTTEMPERATO "**
con riferimento alle Prescrizioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni - (P) n.
2, 30, 31, 32, 37, 64, 80, 116, 117, 118, 123, 126, 127, 163, 164, 172, 173, 183, 183.2, 183.3, 183.4, 235;
- b) **Esito " OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere"**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni - (P) n.
41, 42, 45, 51, 55, 56, 58, 60;
- c) **Esito "RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione"**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "RECEPITO", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni - (P) n.

3, 62, 63, 67, 70, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 142, 143, 182;

d) **Esito "NON applicabile"**

con riferimento alle Prescrizioni "non applicabili", queste risultano essere indicate:

Prescrizioni - (P) n.

1, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 27, 29, 33, 34, 35, 39, 40, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 54, 57, 59, 61, 65, 66, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 149, 150, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 165, 167, 168, 169, 170, 171, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 183.1, 183.5, 183.6, 184;

e) **Esito " CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 _ VIP. 4322"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 _ VIP. 4322", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

4, 5, 6, 7, 11, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 88, 89, 90, 91, 92, 93;

f) **Esito "SUPERATA"**

con riferimento alle Prescrizioni "SUPERATA", queste risultano essere indicate:

Prescrizioni - (P) n.

4c, 9, 23, 24, 25, 36, 38, 48;

g) **Esito "SUPERATA E SOSTITUITA"**

con riferimento alle Prescrizioni "SUPERATA E SOSTITUITA" queste risultano essere indicate:

Prescrizioni - (P) n.

17, 18, 19, 21, 22, 26, 52, 53, 151;

h) **Esito " NON Ottemperate"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

144, 145, 146, 147, 148, 166;

i) **Esito " ALTRO ENTE"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ALTRO ENTE", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

dalla n. 185 alla n. 234.

Dalla Delibera CIPE 39/2018 si evincono le condizioni poste per l'approvazione della variante alla cantierizzazione del Progetto Definitivo approvato con la Delibera CIPE n. 19/2015, che è stata necessariamente rivista alla luce dell'ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015.

2. Esito della Verifica di ottemperanza alle Prescrizioni della Delibera CIPE 39/2018:

a) **Esito " OTTEMPERATO "**

con riferimento alle Prescrizioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

11, 22, 23, 24;

b) **Esito " OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate condizionate alle prescrizioni del presente parere", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

6;

c) Esito "RECEPITO da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "recepito da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

27;

d) Esito "NON applicabile"

con riferimento alle Prescrizioni "non applicabili", queste risultano essere indicate:

Prescrizioni - (P) n.

1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 35, 39, 44, 45, 46, 48, 50, 51, 52, 56, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 122, 123, 124, 125, 126, 141, 144;

Raccomandazioni - (R) n

2, 4, 7, 9;

e) Esito " APPLICABILE da verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "applicabili", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

7, 14, 15, 16, 28, 33, 34, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 47, 49, 53, 54, 55, 91, 98, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151;

Raccomandazioni - (R) n

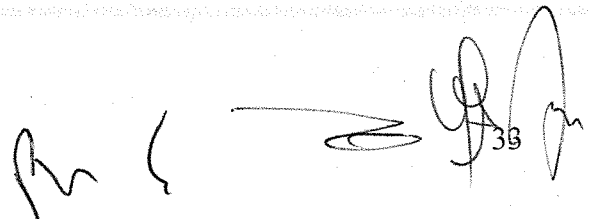
1, 3, 5, 6, 8, 10;

f) Esito " ALTRO ENTE"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ALTRO ENTE", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

Da n. 57 a n. 90.



Verifica di Ottemperanza alla Delibera CIPE 19/2015 – Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte

PRESCRIZIONI MATTM

Prescrizioni – PROGETTO ESECUTIVO (PIV)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE TRASMESSA	VALUTAZIONI CTVA
1	Il Progetto Esecutivo dovrà essere redatto tenendo conto degli esiti della Verifica di Ottemperanza alla Delibera CIPE n. 57/2011.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte	Il PE dello Svincolo della Maddalena è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015. La presente relazione illustra la sintesi dell'ottemperanza alle prescrizioni applicabili al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NV02_0_0_E_RH_GN_0011 - Relazione generale di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015	NON APPLICABILE
2	Il Progetto Esecutivo dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che provvederà alla Verifica di Attuazione Fase I di quanto prescritto, prima dell'inizio dei lavori.				OTTEMPERATO
3	Il Progetto Esecutivo deve individuare una struttura tecnica che possa garantire un adeguato "accompagnamento ambientale" del progetto e della sua realizzazione, intervenendo sia su aspetti metodologici (metodi di monitoraggio e di campionamento, scale di valutazione dei risultati) sia nel merito delle rilevazioni condotte (verifica dei dati, analisi delle anomalie, definizione delle azioni correttive, verifiche in campo), in analogia ad esperienze pregresse nelle quali il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Piemonte si sono avvalse di ARPA Piemonte per tali finalità. I costi per il funzionamento di tale struttura di accompagnamento ambientale che dia supporto in campo e sul territorio al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla Regione e agli Enti Locali devono essere parte del costo globale dell'opera, non potendosi fare fronte con le risorse ordinarie all'onere per una attività straordinaria e di così vasta portata. Alla luce di quanto sopra riportato, si propone di richiedere la messa a disposizione di adeguate risorse per l'accompagnamento ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente e degli Enti Locali.	E' in corso di definizione da parte di TELT e delle amministrazioni competenti l'individuazione della Struttura tecnica di Accompagnamento ambientale e relativo schema di funzionamento.			RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizioni - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V.P. 4322					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
4	<p>Di verificare le previsioni del PUT con riferimento al quadro progettuale comprensivo di tutti gli interventi previsti e alla rispondenza alle prescrizioni relative all'ottemperanza e alla compatibilità ambientale precedentemente formulate;</p> <p>l'aggiornamento del PUT, unitamente al progetto esecutivo fase 1, dovrà essere trasmesso alla CTVA per la necessaria autorizzazione, prima dell'inizio dei lavori nei tempi e nelle modalità previsti dalla legge, in particolare:</p> <p>a) riportare su una planimetria generale la localizzazione delle aree di cantiere, dei siti di deposito temporaneo e lo schema dei flussi di movimentazione delle terre;</p> <p>b) esplicitare in modo completo le modalità di definizione, caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti, indicando, in particolare, i siti di origine, deposito e destinazione degli stessi, nonché le modalità di movimentazione e la tracciabilità;</p> <p>c) ridefinire le volumetrie di scavo con l'esclusione di qualunque conferimento di materiale proveniente dalla galleria de La Maddalena (Cunicolo esplorativo);</p> <p>d) dettagliare i volumi di materiale riutilizzato in sito, la loro localizzazione e le modalità degli utilizzi previsti;</p> <p>e) specificare e dettagliare se il campionamento sia effettuato in cumulo o su fronte di scavo o utilizzando entrambi gli approcci, e, a seconda delle modalità di campionamento adottate, ai sensi dell'allegato 8 decreto ministeriale n. 161/2012, prevedere allestimenti e adempimenti specifici per le aree di caratterizzazione;</p> <p>f) aggiornare il bilancio di sintesi, effettuato per singola litologia, riportando la provenienza e la destinazione dei materiali, ai fini di collegare le quantità riportate ai rispettivi siti di produzione e di utilizzo;</p> <p>g) includere nella caratterizzazione ambientale i parametri: BTEX, IPA, PCB, PCD, PCDD e PCDF.</p>	<p>Generale</p> <p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' stato elaborato uno specifico Piano di Utilizzo relativo all'intervento dello Svincolo di Chiomonte ai sensi del D.M. 161/12.</p>	<p>NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012.</p>	<p>CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V.P. 4322</p> <p>Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018</p> <p>SUPERATA</p> <p>la prescrizione n. 4c: le opere di scavo del cunicolo esplorativo de La Maddalena si sono concluse con la realizzazione del terrapieno di Chiomonte, escludendo pertanto qualsiasi conferimento di terre in altri siti.</p>
5	<p>Di aggiornare e dettagliare il PUT nel rispetto dell'allegato 5 al decreto ministeriale n. 161/2012, in particolare per quanto riguarda:</p> <p>i. l'inquadramento territoriale;</p> <p>ii. l'inquadramento geologico ed idrogeologico;</p> <p>iii. la descrizione delle attività svolte nel sito;</p> <p>iv. il piano di campionamento ed analisi.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Piano di Utilizzo relativo all'opera è stato aggiornato rispetto ai contenuti richiesti e alle volumetrie prodotte.</p>	<p>NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V.P. 4322</p>

Prescrizioni - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V/P. 4322					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
6	Di prevedere nel PUT la condivisione con ARPA Piemonte di un Piano di Accertamento ex articolo 5, comma 4, del decreto ministeriale n. 161/2012, ai fini della determinazione dei valori di fondo da assumere nel piano da eseguirsi, come previsto dalla Norma, in contraddittorio con l'Agenzia regionale.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera.	NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V/P. 4322
7	Di provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Prima dell'inizio dei lavori si provvederà a comunicare il responsabile del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo delle opere relative allo Svincolo di Chiomonte. E' stato previsto all'interno del PUT fra gli obblighi in capo all'appaltatore dei lavori.	NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 V/P. 4322
8	Di tener conto degli esiti del progetto della galleria de La Maddalena, indispensabili rispetto alle valutazioni ambientali sull'intero progetto, verificate anche attraverso il Monitoraggio ambientale attuato in stretta collaborazione e con il controllo diretto di ARPA Piemonte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
9	Di provvedere, poiché le valutazioni relative al Cunicolo sono state svolte in regime di decreto legislativo n. 152/2006, ai fini del riutilizzo, a presentare la caratterizzazione del marino proveniente dal cunicolo esplorativo de La Maddalena, prevedendo l'analisi di tutti gli analiti e i rispettivi limiti ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012 e indicare le modalità di gestione/ deposito temporaneo/ trasporto/ tracciabilità/ destinazione finale dei materiali in contraddittorio con ARPA Piemonte.				SUPERATA Cfr. <u>Parere CTVA n. 2647/2018</u> Le opere di scavo del cunicolo esplorativo de La Maddalena si sono concluse con la realizzazione del terrapieno di Chiomonte, escludendo pertanto qualsiasi conferimento di terre in altri siti.
10	In aggiunta ai campionamenti già effettuati, di realizzare sondaggi in avanzamento lungo tutto il tracciato nei tratti all'aperto, o di scavo a cielo aperto, a un intervallo medio < 500 metri, con riferimento alle specifiche di cui all'Allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE

LOTTO DI COMPETENZA					
ID. punto	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA	
Prescrizioni - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322					
11	In aggiunta ai sondaggi di cui al punto precedente, realizzare una campagna di indagini su ulteriori sondaggi e pozzetti integrativi, su tutte le aree diverse dal tracciato medesimo, sia come sito di scavo che di deposito, per le aree della Stazione di Susa, Interporto, Guida sicura e aree di cantiere o oltremodo occupate dalle lavorazioni, con riferimento, per quantità, campioni e metodi di analisi, alle specifiche di cui all'Allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati.	E' stata fatta una campagna di indagini per la determinazione della qualità dei terreni.	NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322	
12	Di provvedere a fornire per i siti di deposito di Caprie e Torrazza documenti attestanti la reale disponibilità giuridica dei siti ad accettare le volumetrie previste dal progetto e l'assenza di elementi ostativi sui siti individuati per il conferimento dello smarino, nonché eventuali accordi e autorizzazioni previsti dalla norma vigente.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE	
13	Di chiarire, per il sito di Caprie per il quale è già stato autorizzato un progetto di recupero naturalistico connesso alla realizzazione di un impianto idroelettrico, come il progetto presentato da LTF si coordini con quanto già autorizzato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE	
14	Per il sito di Torrazza, risolvere la compatibilità tra l'attuale destinazione di PRGC del Comune di Torrazza e l'utilizzo per lo stoccaggio definitivo delle terre da scavo; inoltre, poiché per questo sito era stato richiesto di evitare l'utilizzo delle aree caratterizzate da ambienti steppici, saliceti e canneti per la significativa presenza di anfibi e ornitofauna censita, redigere un approfondimento progettuale che risolva tali criticità.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE	
15	Di gestire ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. i fanghi derivanti dai processi di trattamento e valorizzazione del marino risultato idoneo alla produzione di aggregati per calcestruzzo.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE	
16	Amianto Aggiornare le tabelle relative alla quantità dei materiali da scavo inclusi nelle classi C13a e C13b.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE	
17	Amianto Provvedere alla gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto anche se in concentrazione inferiore a 1000mg/kg, al fine di una corretta gestione del rischio sanitario, vista la potenziale destinazione del materiale a ripristini ambientali, per concentrazioni sotto 1000 mg/kg (indicato dal decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii. per la caratterizzazione dei rifiuti).	Si rimanda al PSC per la gestione del rischio sanitario in tema di amianto.	NV02_0_0_E_PU_GN_1500 - Piano di sicurezza e coordinamento	SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018 si rimanda alle prescrizioni n. 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018	

Prescrizioni - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
18	Amianto In rispetto alle prescrizioni di natura sanitaria, nelle zone di taglio, provvedere alla valutazione delle fibre liberabili e quindi dell'indice di rilascio (IR) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996 il cui limite è fissato a 0,1 per la non pericolosità del materiale (decreto ministeriale 14 maggio 1996 - All. 4B), da determinarsi con analisi in SEM/EDS della polvere prodotta dalla macinazione totale del campione (valore di concentrazione in peso dell'amianto totale espresso in ppm).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018: si rimanda alla prescrizioni n. 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018
19	Amianto Valutare in via preventiva la misura media del contenuto di fibre "liberabili" dal materiale e quindi l'indice di rilascio (IR<0,1) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996, anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte in quanto riferibile allo scavo in roccia.			SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018 si rimanda alle prescrizioni n. 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018
20	Amianto Coordinare tutti i documenti relativi al rischio amianto, compreso il Piano di sicurezza e coordinamento, con le procedure previste per la gestione del rischio amianto all'interno dell'apposito Protocollo Operativo.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Il-potenziale rischio amianto è stato gestito attraverso specifico aggiornamento del Piano di sicurezza e coordinamento relativamente al tema della sicurezza dei lavoratori.	NV02_0_0_E_PU_GN_1 500 - Piano di sicurezza e coordinamento	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322
21	Amianto Poiché è possibile che nelle tratte in cui ci possano essere porzioni con un indice di rilascio >0,1, di collegare la gestione del materiale come C13a al valore dell'IR e di svolgere l'analisi sul campione tal quale e non solo sul passante a 2 cm. Inoltre, si prescrive la valutazione dell'IR anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010; infine, con riferimento al decreto 29 luglio 2004, n. 248, si prescrive di verificare il destino del materiale con IR superiore a 0,1, poiché solo i materiali con IR inferiore a 0,6 possono essere comunque inviati in discariche per rifiuti non pericolosi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018 si rimanda alle prescrizioni n. 44, 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018
22	Amianto Valutare il contenuto di amianto su ogni singolo campione da inviare al laboratorio dettagliando le procedure operative della campagna di campionamento con riferimento alle differenti	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	E' stato previsto nel piano di accertamento analitico. E' stato previsto nel set di parametri da analizzare.	NV02_A_0_E_RH_AM_0070 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M.	SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018

Prescrizioni - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 15/02/2007 V.P. 4322					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
23	<p>condizioni operative (livello di rischio amianto, tecnica di scavo, etc.).</p> <p>Amianto Per quanto riguarda il secondo ambito operativo corrispondente al tratto successivo ai primi 400 m del Tunnel, di esplicitare e dettagliare: a) modalità di gestione dei materiali previste, in particolare nei tratti nei quali la procedura si applica per i settori con livello di rischio R0-R1 scavati con tecnica TBM, prevedendo l'ispezione di un geologo sul fronte scavo; b) le modalità di attivazione in caso di passaggio a condizioni R2-R3, inclusi i richiami alle previsioni del PUT, del PMA e del Piano di sicurezza e coordinamento per tale condizione; c) le procedure previste per il caso in cui siano "riconosciuti materiali amiantiferi"; d) le modalità di gestione di tutto il materiale scavato e riconosciuto come rifiuto pericoloso.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		161 del 10/08/2012	<p>si rimanda alla prescrizione n. 44 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018</p> <p>SUPERATA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018</p>
24	<p>Amianto Nel caso in cui si dovesse verificare che un campione mostri valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B (siti a destinazione d'uso "commerciale, industriale ed artigianale"), allegato 5, parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152/2006, il materiale presente nella relativa piazzola, che debba essere gestito univocamente in ambito normativo di rifiuto (ai sensi della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152/2006) in quanto non risulta verificata la condizione di cui all'art. 4, co. 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 161/2012.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali, che mostrino valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B saranno gestiti come rifiuti.</p>	<p>NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>SUPERATA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018</p>
25	<p>Amianto Poiché l'allegato 4 sub allegato 1 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998, individua una quantità massima annuale pari a 150.000 tonnellate, che nell'ambito complessivo di tutte le opere non siano superati tali limiti; in particolare, il Proponente, a conferma di ciò, provvederà a presentare al 31 dicembre di ogni anno, un bilancio da condividere con ARPA quale attestazione di riutilizzo.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo fra gli obblighi in capo all'appaltatore dei lavori</p>	<p>NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>SUPERATA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018</p>
26	<p>Amianto Che il materiale che, a seguito della caratterizzazione ambientale, non dovesse essere compatibile con le condizioni</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali non dovessero essere compatibili</p>	<p>NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da</p>	<p>SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n.</p>

Prescrizioni – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT) CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE
	definite dal decreto ministeriale n. 161/2012 e che presenti concentrazioni di amianto superiori ai limiti di legge, debba essere gestito in accordo con quanto previsto dalla normativa rifiuti valutando tra le seguenti possibilità di destinazione: a) destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizioni della RP 112 e della RPI22. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato I del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., b) destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizioni della RP 112 e della RPI22. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato I del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s. m. . i.		con le condizioni definite dal decreto ministeriale n. 161/2012 e/o che presentino concentrazioni di amianto superiori ai limiti di legge saranno gestiti come rifiuti con valutazione della possibilità di recupero nel rispetto del Decreto 5/2/98 e s.m.i.
			DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012
			VALUTAZIONI CTVA 2647/2018: si rimanda alla prescrizioni n. 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE
27	Presentare un nuovo progetto, ai sensi dell'art. 167 del decreto legislativo n. 163/2006, per l'interferenza del sito Guida Sicura previsto nel Comune di Avigliana, rilocalizzandolo altrove in modo da migliorarne l'inserimento ambientale, paesaggistico e socio-territoriale.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	
28	Presentare un nuovo progetto per il ponte ad arco in struttura metallica sulla Dora, in modo da migliorarne l'inserimento paesaggistico e la qualità architettonica.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	
29	Presentare un nuovo progetto per i ponti stralati sulla Dora di accesso all'Autoporto di San Didero, in modo da migliorarne l'inserimento paesaggistico e la qualità architettonica.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	
30	Aggiornare l'elenco dei mezzi d'opera omologati rispetto alle migliori tecnologie possibili presenti sul mercato relativamente alle componenti di	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	
			DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO NV02_A_0_E_RH_AM_0050 – Sistema di gestione ambientale
			VALUTAZIONI CTVA NON APPLICABILE
			CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 VIP. 4322
			NON APPLICABILE
			OTTEMPERATO

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
31	emissioni atmosferiche e rumore e ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie. Adottare un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri entro l'inizio dei lavori secondo i criteri di cui alla ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	L'impresa appaltatrice sarà obbligata contrattualmente ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001. L'obbligo sarà indicato nei requisiti di partecipazione e nei capitolati a base di gara ed è indicato anche nel Piano di gestione ambientale e dei cantieri.	NV02_0_0_E_KT_MA_0 020 Capitolato speciale d'appalto – Norme tecniche	OTTEMPERATO
32	Acquisire in via preventiva e prima della fase di progettazione esecutiva, l'autorizzazione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per le deroghe al decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 s.m.i., al decreto ministeriale 19 aprile 2006 e al decreto legislativo n. 35/2011 relativamente all'ipotesi di realizzare lo svincolo di Chiomonte in via definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, viste le criticità evidenziate rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e di requisiti progettuali, e, in caso di non ottenimento di questa, stralciare il progetto in quanto non a norma.	Prescrizione specifica per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	L'acquisizione del nulla osta da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici all'eventuale futura richiesta di deroghe è avvenuta con parere prot. 37/2017 (adunanza del 28 luglio 2017).		OTTEMPERATO
33	Qualora vengano superate le criticità tecnico-progettuali relative allo svincolo di Chiomonte quale opera definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, progettare le strutture del nuovo svincolo ponendo particolare attenzione alla qualità architettonico-costruttiva e all'inserimento paesaggistico dei manufatti anche in rapporto al viadotto esistente della A32, ai sensi dell'articolo 167 del decreto legislativo n. 163/2006.	Prescrizione specifica per il PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE Si rimanda a una specifica valutazione in quanto l'apertura al traffico ordinario dello Svincolo di Chiomonte presuppone la costruzione di altre opere di

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE						
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA	collegamento con la viabilità esistente non oggetto della Delibera CIPOE 19/2015.
34	Relativamente alla viabilità della Piana di Susa, approfondire gli studi progettuali relativi all'analisi della compatibilità dei traffici merci aggiuntivi indotti dal trasporto ferroviario del marino, con la capacità della linea storica e con i carichi di traffico merci e passeggeri nei vari scenari temporali indicando, nel caso in cui risultino incompatibilità anche parziali, le misure previste per la soluzione del problema.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE	
35	Redigere una valutazione modellistica, relativa alla fase di esercizio, nella quale si descrivano le possibili aree di ricaduta interessate dalla fuoriuscita di fumi generati in occasione di un evento incidentale all'interno del tunnel, soprattutto nel caso di emissioni a ridosso delle aree abitate.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE	
36	Poiché l'accessibilità al tunnel di ventilazione dovrà essere garantita permanentemente, sia per operazioni di manutenzione straordinaria che per motivi di emergenza, definire attraverso uno studio specifico le misure e/o gli interventi necessari per ridurre al minimo il rischio d'interazione delle masse valanghive con la viabilità d'accesso.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			SUPERATA Cft. Parere CTVA n. 2647/2018	
37	Aggiornare tutta la cantierizzazione tenendo conto dell'aggiornamento al Piano di utilizzo delle terre ai sensi del D.M. 161/2012.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	OTTEMPERATO	
38	In merito ai fenomeni valanghivi, prevedere che la porzione nord-occidentale dell'area di cantiere situata nella zona Clarea - Cenischia non sia interessata da opere di cantierizzazione ad uso abitativo o tecnico-funzionale con presenza permanente di persone nel periodo invernale o primaverile.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			SUPERATA Cft. Parere CTVA n. 2647/2018	
39	Dettagliare in maniera puntuale eventuali misure e opere di salvaguardia rispetto al rischio	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE	

Prescrizioni - QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA	NOTE PROPONENTE
	idrogeologico per tutte le aree di cantiere e per la Piana di Susa e la Piana di Bussoleno anche per la fase di esercizio.	Generale	
40	Dettagliare maggiormente lo studio di analisi preliminare di rischio presentato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	

Prescrizioni - QUADRO AMBIENTALE			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA	NOTE PROPONENTE
41	<p>Ambiente idrico</p> <p>Con riferimento all'analisi delle normative esistenti riguardanti l'ambiente idrico superficiale, tener conto:</p> <p>a) della normativa a livello europeo, la Direttiva 2013/39/CE che introduce modifiche alle Direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;</p> <p>b) delle norme nazionali, il decreto legislativo n. 49/2010 Attuazione della Direttiva 2007/60/CEE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e il D.M. 56/2009 Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici.</p>	<p>Generale</p> <p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Per il trattamento delle acque meteoriche, proveniente dai rilevati e dagli impalcati, si prevede l'impiego di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia in continuo con disoleatore a pacchi lamellari, con una capacità di 300 l/s</p>
42	<p>Ambiente idrico</p> <p>Inserire un quadro informativo esauriente sulle principali criticità relative alle dinamiche torrentizie e fluviali e ai rischi di esondazione.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Gli approfondimenti richiesti sono contenuti nella relazione idrologico-idraulica: NV02_I_0_E_RI_ID_110_0</p>
43	<p>Ambiente idrico</p> <p>Al fine di migliorare il grado d'affidabilità del modello idrogeologico e delle previsioni dei possibili impatti e delle misure di mitigazione, attuare: un approfondimento degli aspetti idrogeologici e l'affinamento della ricostruzione del modello idrogeologico di riferimento, al fine di una ricostruzione attendibile delle caratteristiche litografiche, geotecniche e idrodinamiche dei terreni attraversati e delle problematiche attese durante le operazioni di</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Gli approfondimenti richiesti sono contenuti nella relazione idrologico-idraulica: NV02_I_0_E_RI_ID_013_0</p>

50

M

h

3

8

1

2

3

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
44	<p>scavo.</p> <p>Ambiente idrico Riguardo al potenziale "effetto diga" causato dall'interferenza delle opere in sotterraneo nella Val Cenischia con la circolazione idrica sotterranea, valutare, per i settori del tracciato più critici, la possibilità di una modellazione di dettaglio dell'effetto barriera con una stima degli eventuali innalzamenti a monte e abbassamento a valle in corso d'opera, specificando gli interventi di mitigazione previsti per garantire la continuità del flusso e il riequilibrio della falda (sistema di drenaggio, pozzi, ecc.).</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>
45	<p>Suolo e sottosuolo (Si prescrive) ai fini della fase di progettazione esecutiva delle opere, di:</p> <p>a) approfondire per i siti della stazione internazionale di Susa, della zona Autoporto di Susa, degli attraversamenti linea ferroviaria fiume Dora presso Susa e nella zona dell'innesto al nodo ferroviario di Bussoleno, per le due aree di deposito definitivo e per le altre aree di cantiere, la valutazione della pericolosità sismica locale e le azioni sismiche da utilizzare nelle verifiche di progetto previste dalle norme vigenti in materia, mediante la predisposizione di specifiche indagini geognostiche e geofisiche e/o l'integrazione di quelle già previste nel programma d'indagini già definito e in parte realizzato;</p> <p>b) aggiornare la cartografia del rischio sismico prodotta (Carta della Pericolosità Sismica per le aree interessate dal progetto e per i siti di deposito, redatta in scala 1:25.000) con l'elaborazione di cartografie di dettaglio (scala minima 1:10.000) redatte secondo gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" (ICMS) approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e successivi aggiornamenti.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>Gli approfondimenti richiesti sono contenuti nella Relazione sismica: NV02-00-E-RH-GE-0112B E negli elaborati: - NV02-W-A-E-CA-OC-0802C - NV02-W-A-E-CL-OC-0805B</p>	<p>OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere</p>
46	<p>Suolo e sottosuolo Poiché la ricostruzione dell'assetto geologico – strutturale del settore attraversato dal Tunnel d'Interconnessione Bussoleno ha evidenziato la</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni - QUADRO AMBIENTALE					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
	<p>possibilità che lo scavo delle tratte d'imbocco delle gallerie di interconnessione, caratterizzate da coperture ridotte inferiori a 15-20 m, avvenga in condizioni di fronte misto (roccia / terreni sciolti), per la possibilità d'intercettare alla quota di scavo depositi sciolti di origine glaciali di riempimento di canali d'erosione, con spessore non ben definito, e la presenza di uno strato di alterazione profonda dell'ammasso roccioso per almeno 2 - 3 m, con possibili fenomeni di cedimenti in superficie (formelli) e data la mancanza di dati geologici, geomeccanici e idrogeologici specificatamente prodotti per la progettazione della galleria d'interconnessione, di redigere:</p> <p>a) un approfondimento delle conoscenze dell'assetto litostratigrafico e idrogeologico e delle caratteristiche geotecniche dei terreni, mediante la predisposizione di indagini sia dalla superficie sia durante le operazioni di scavo in avanzamento, al fine di individuare i tratti con condizioni geologiche - geotecniche più critiche e di limitare i rischi di cedimenti in superficie dovuti allo scavo in condizioni di fronte misto o in rocce molto alterate;</p> <p>b) l'installazione di un adeguato sistema di monitoraggio degli abbassamenti del terreno e delle deformazioni che possono subire "recettori sensibili", edifici e infrastrutture varie, in interferenza con le attività di scavo delle gallerie.</p>				
47	<p>Suolo e sottosuolo Poiché nelle aree d'imbocco della Galleria di ventilazione Chiara, dell'imbocco est del Tunnel di Base di Mompantero e del Tunnel d'interconnessione, sono state individuate condizioni geologiche strutturali e morfologiche che determinano un elevato rischio di caduta massi e crollo di porzioni di roccia per le aree di cantiere e gli imbocchi e poichè i fenomeni d'instabilità impongono l'adozione di adeguati interventi di stabilizzazione e consolidamento dei versanti rocciosi e la predisposizione di sistemi di monitoraggio geotecnico per la riduzione del</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
	<p>rischio e la messa in sicurezza delle aree, anche attraverso simulazioni numeriche con appositi programmi di calcolo e di verifiche di stabilità globale, che:</p> <p>a) siano chiariti i motivi per cui nelle simulazioni effettuate è stato assunto un volume dei blocchi pari a 1 m³ per quanto riguarda le dimensioni dei blocchi o massi distaccati rilevati nelle indagini geostrutturali, mediamente molto maggiore (anche superiore ai 100 m³);</p> <p>b) sia eseguita, oltre alle simulazioni numeriche già effettuate, anche una verifica di stabilità ante operam, per meglio definire l'evoluzione dei fenomeni d'instabilità nel versante e gli eventuali interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'area;</p> <p>c) venga predisposto un apposito sistema di monitoraggio dei movimenti gravitativi e dell'eventuale falda presente nell'accumulo detritico e di frana, analogamente a quanto già predisposto e in atto nel versante dell'imbocco della galleria de La Maddalena, anche per gli imbocchi degli altri siti (Tunnel di Base, galleria Ventilazione Val Clarea, Tunnel interconnessione);</p> <p>d) vengano estesi lo studio e le verifiche di pericolosità valanghiva e rischio frane anche alle aree attraversate dalla viabilità di servizio, individuando le misure e gli interventi da adottare a protezione delle stesse al fine di garantire l'accesso al cantiere in condizione di sicurezza per attività di manutenzione o altro.</p>				
48	<p>Suolo e sottosuolo</p> <p>Verificare l'area interessata dagli imbocchi e dagli edifici tecnici della discenderia di ventilazione della Galleria Clarea in quanto è soggetta a fenomeni di attività di versante (frane e valanghe).</p>				<p>SUPERATA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018</p>
49	<p>Rumore</p> <p>Con riferimento alla concorsualità, integrare lo studio degli impatti sulla componente tenendo conto dei seguenti aspetti:</p> <p>a) per i progetti di infrastrutture di trasporto</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni - QUADRO AMBIENTALE					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
50	<p>lineari soggetti a VIA, relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto, il riferimento da prendere in considerazione è il documento ISPRA "Nota tecnica in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto";</p> <p>Radiazioni non ionizzanti</p> <p>Per i recettori RT13, RT16, RT17, RT28, valutare la possibilità di mantenere la massima distanza possibile (sulla base delle caratteristiche della sede stradale in cui verranno effettuati gli scavi per la posa del cavidotto) tra l'elettrodoto e i recettori stessi.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
51	<p>Aggiornare il PMA secondo le integrazioni introdotte al progetto definitivo, ampliando e integrando il Piano di monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti considerate (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale e sotterraneo, Vegetazione e Flora, Fauna, Rumore, Virazioni, Radiazioni non ionizzanti, Paesaggio, Ambiente sociale, Amianto, Radiazioni ionizzanti), nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, revisionando i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Piemonte, redigendo un unico documento, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, anche secondo le indicazioni seguenti.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici:</p> <p>30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo;</p> <p>30 marzo 2016 – Componente rumore;</p> <p>7 aprile 2016 – Componente amianto;</p> <p>8 aprile 2016 – Risorse idriche;</p> <p>13 aprile 2016 – Atmosfera e data base.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_A M. 0040 – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione</p> <p>- NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio</p>	<p>OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere</p>
52	<p>Rischio Amianto</p> <p>Eseguire i sondaggi prospezione di scavo: durante le fasi di scavo di ogni "tratta" dovrà essere effettuata l'esecuzione di sondaggi in prospezione sul fronte di avanzamento. Per ogni</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018;</p>

Prescrizioni - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTUAZIONI CTVA
53	<p>sondaggio effettuato sul fronte di scavo, è necessario che venga fornita una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto. Per la determinazione degli amianti dovrà essere effettuata un'analisi di tipo qualitativo. La metodica da prevedere è: Microscopia ottica in Contrasto di Fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF - DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 all. 3).</p> <p>Rischio Amianto</p> <p>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto: deve essere effettuata l'analisi "quantitativa" del campione "tal quale", utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1%, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - all. 1, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento; 91. per lo smarino definito "C13a":</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), nell'applicazione della "normale pratica industriale". Pertanto, devono essere adottate le precauzioni previste dalla vigente normativa; • deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento e ripristino ambientale; • con riferimento all'articolo della legge n. 2571/1992, "Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto". I materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di "inerti per 	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>si rimanda alla prescrizioni n. 44 dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 39/2018</p> <p>SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018: si rimanda alla prescrizioni n. 45, 46, 47 dell'Allegato I della Delibera CIPE n. 39/2018</p>	

Prescrizioni - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALTIUTAZIONI CTVA
54	<p>calcestruzzi" solo se esenti da amianto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i materiali in classe "C13a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente. <p>Rischio Amianto</p> <p>Condizioni operative in presenza di amianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "sistema di compartimentazione" descritto deve essere attivato per tutte le tratte in cui viene riscontrata la presenza di "pietre verdi con potenziale presenza di amianto - RA2"; - deve essere prodotto un "protocollo operativo" da adottare in caso di pietre verdi al fronte di scavo; - il concetto di quantità di amianto "elevate", riportato in diversi documenti, essendo privo di riferimenti normativi non può essere considerato un'indicazione utile, ai fini della progettazione degli interventi; - i punti di monitoraggio indicati devono essere confermati a seguito di sopralluogo congiunto con Arpa Piemonte; - per tutte le tratte di scavo devono essere adottate le "frequenze di campionamento" e le "soglie di riferimento" indicate nella tabella sottostante. <p>Parte di provvedimento in formato grafico</p> <p>Al superamento della soglia d'intervento devono essere interrotte tutte le attività di cantiere (cfr. punto 96 - delibera UDE n. 57/2011) e devono essere adottate tutte le procedure indicate dal decreto ministeriale 6 settembre 1994, cap.5, punto 11).</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>
55	<p>Ambiente idrico</p> <p>Prevedere il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE e s.m.i. e del D.M. 56/2009.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' previsto il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nelle fasi ante, corso e post operam.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_A M_0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione</p> <p>- NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti</p>	<p>OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere</p>

Prescrizioni - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
56	<p>Ambiente idrico</p> <p>Nel Piano di monitoraggio in itinere:</p> <p>a) considerare la funzione di "controllo in tempo reale" delle eventuali modificazioni della qualità delle acque fluviali: indotte dalla presenza dei cantieri (intorbidimento, scarichi accidentali, ecc.), sulla base dei parametri fisici e chimico-fisici di base (temperatura, PH, conducibilità, O2 disciolto, torbidità, ecc.);</p> <p>b) individuare alcune sezioni strategiche di controllo lungo il reticolo idrico superficiale interessato dalla presenza dei cantieri, in modo da avere tempestiva segnalazione sugli effetti provocati da scarichi imprevisti, sulla loro natura e origine e mettere in atto le misure necessarie o comunque procedere con gli opportuni interventi di mitigazione;</p> <p>c) redigere l'elenco dei corpi idrici recettori degli scarichi provenienti dai vari cantieri e l'ubicazione del punto di scarico;</p> <p>d) approfondire i dettagli tecnici sugli impianti di depurazione previsti, in termini di:</p> <p>i. portate e qualità delle acque da trattare;</p> <p>ii. punti di recapito finale; modalità di riutilizzo delle acque;</p> <p>e) redigere una tabella riassuntiva che descriva il piano delle indagini, suddiviso per fasi, con l'elenco dei parametri da determinare, con le relative frequenze di campionamento e misura, ecc.;</p> <p>f) far riferimento ai criteri e ai metodi contenuti nei decreti applicativi del decreto legislativo n. 152/2006, il D.M. 56/2009 (Protocolli di monitoraggio) e il decreto ministeriale 260/2010 (decreto "Classificazione"), tra cui la metodologia denominata IDRAIM (sistema IDRomorfologico di valutazione. Analisi e Monitoraggio dei corsi d'acqua) e nuovi indici da applicare ai fini della caratterizzazione idromorfologica di un corso d'acqua (IQM - Indice di Qualità Morfologica, IQMm - Indice di monitoraggio morfologico, ecc.).</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida, per quanto applicabile al caso di specie, anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte in cui si sono definiti i criteri e le tipologie di misure e monitoraggi da attuare.</p>	<p>di monitoraggio</p> <p>- NV02_A_0_E_RH_A M_0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione</p> <p>- NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio</p>	<p>OTTEMPERATO</p> <p>condizionato alle prescrizioni del presente parere</p>

Prescrizioni - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALTUTAZIONI CTVA
57	<p>Ambiente idrico</p> <p>Relativamente al nuovo ponte sulla Dora Riparia a Susa, attuare ulteriori azioni e procedure consistenti nell'attuazione di:</p> <p>a) un monitoraggio visivo: nel caso in cui il monitoraggio indichi la presenza di anomalie in termini di assetto dell'alveo, si dovrà procedere con un rilievo di dettaglio delle condizioni rilevate, mediante strumentazione topografica e all'attivazione delle procedure di intervento, in funzione della gravità della situazione;</p> <p>b) un monitoraggio topografico: al termine dell'esecuzione dei lavori dovrà essere prodotto un rilievo delle condizioni dell'alveo da utilizzare quale "lettura di zero" per le successive verifiche;</p> <p>c) un'attività di manutenzione: in base al suddetto confronto tra rilievi eseguiti in tempi differenti si potrà determinare una variazione dell'area utile al deflusso o analogamente una stima del volume depositato. Se tale volume risulterà inferiore a 10.000 m3 (innalzamento medio 60-70 cm) non sarà necessario intervenire; con variazioni superiori sarà necessario provvedere alla definizione di un intervento che potrà comportare anche la movimentazione di materiale in alveo e/o la sua asportazione. Inoltre per tutto il tratto monitorato occorre procedere comunque almeno volta all'anno allo sfalcio della vegetazione in modo da non consentire la crescita di piante ad alto fusto.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			<p>NON APPLICABILE</p>
58	<p>Rumore</p> <p>Prevedere il monitoraggio ambientale degli effetti/impatti cumulativi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio rispetto alle infrastrutture viarie e ferroviarie e ad altre sorgenti di rumore esistenti.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' previsto il monitoraggio della componente rumore</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_A M_0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione</p> <p>- NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio</p>	<p>OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere</p>

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
59	Rumore Inserire anche i recettori R654 e R632, per i quali viene stimato un differenziale notturno compreso tra 1,5 e 3 dB, prossimo quindi al valore limite applicabile, prevedendo una campagna di rilevamenti fonometrici almeno nelle condizioni peggiori di rumorosità per verificare che venga rispettato il criterio differenziale, e in caso di mancato rispetto, l'adozione di azioni correttive opportune.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
60	Rumore Riportare in una tabella, per ogni ricettore, il livello di immissione e quello di emissione stimati e il confronto con i corrispondenti valori limite.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	E' stato analizzato l'impatto acustico della fase di cantiere.	- NV02_0_0_EE_RG_0060 – Studio di impatto acustico della fase di cantiere	OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere
61	Flora e Vegetazione Prevedere l'aggiornamento dei rilievi vegetazionali rappresentativi del tratto di Val di Susa, in quanto trattasi di un territorio particolarmente eterogeneo per quanto riguarda gli aspetti microclimatici e vegetazionali, assai rilevante dal punto di vista floristico e fitogeografico e redigere elenchi di specie completi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
62	In generale si prescrive di provvedere, qualora necessario in funzione degli esiti del monitoraggio, a individuare ulteriori interventi di mitigazione ai fini di minimizzare gli impatti residuali.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Gli esiti del monitoraggio in corso d'opera potranno determinare ulteriori necessità mitigative di cui l'impresa appaltatrice si dovrà far carico.		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
63	Attuare il Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali, il cui importo non potrà superare il 2 per cento dell'intero costo dell'opera, nel rispetto dei caratteri fondamentali del progetto e dei suoi presupposti tecnici ed economici. In particolare dovrà essere approfondito e dettagliato il Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali affrontando le problematiche relative alle criticità territoriali e sociali e alle aree tutelate Natura 2000, indotte dalla Nova infrastruttura, come	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione del progetto generale della NLTL

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI		LOTTO DI COMPETENZA	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
ID. punto	PRESCRIZIONE	Generale			
	<p>segue:</p> <p>a) garantendo, oltre a quanto già proposto, la permanenza e la tutela delle matrici ambientali ed ecosistemiche che hanno determinato il riconoscimento e l'istituzione delle aree vincolate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, attraverso i seguenti approfondimenti:</p> <p>i. l'analisi degli impatti sulla fauna presente nell'area di studio, anche in seguito all'alterazione degli habitat di specie;</p> <p>ii. il monitoraggio di habitat e specie al fine di completare le cartografie e le schede dei formulari standard;</p> <p>iii. la stesura di Piani d'Azione per specie di interesse conservazionistico;</p> <p>iv. inserire il progetto del piano di ripristino dell'habitat 6510 comprendente la manutenzione necessaria per la buona riuscita degli interventi;</p> <p>v. elaborare studi e aggiornamenti dei rilievi sugli habitat e le specie, in particolar modo per quanto riguarda gli habitat e le specie prioritari, al fine di redigere l'aggiornamento della Carta degli habitat, con particolare attenzione rispetto all'habitat prioritario 6210*;</p> <p>vi. prevedere opportuni progetti di mitigazione ambientale in base alle sensibilità riscontrate nell'analisi degli effetti sinergici e cumulativi durante la fase di cantiere;</p> <p>vii. predisporre uno studio che approfondisca e rilevi la presenza di specie nidificanti nei pressi delle aree di cantiere – imbocco est tunnel di base – al fine di evitare possibili interferenze rispetto alle aree di nidificazione (in particolare rispetto al <i>Caprimulgus aeropus</i>) ricercandone la presenza e la distribuzione in un intorno significativo onde valutare l'entità di un eventuale spostamento dell'habitat riproduttivo.</p> <p>b) sviluppando progetti di implementazione e deframmentazione della connettività ecologica, ponendo particolare cura nella scelta dei punti dove inserire i passaggi faunistici, indispensabili per mitigare l'effetto barriera prodotto dall'infrastruttura, e alla loro progettazione e realizzazione;</p> <p>c) migliorare il progetto del sottopasso faunistico previsto al fine di evitare l'interferenza con il canale di scarico della piattaforma ferroviaria;</p> <p>d) sviluppando adeguati interventi d'inserimento paesaggistico della viabilità locale interessata e delle opere d'arte principali e secondarie dell'infrastruttura, ponendo</p>				

u

s

[Signature]

[Signatures]

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
64	<p>particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche, gli imbocchi delle gallerie, le aree tecniche, ecc.;</p> <p>e) mitigando gli impatti di tutti i progetti sulla componente paesaggio, in particolare relativamente agli interventi dell'area della Piana di Susa e di Bussofeno, dell'autoporto a San Didero, del recupero ambientale delle cave e dei siti di deposito definitivo, attraverso progetti a valenza prioritariamente ecologica e ambientale in un nuovo sistema di relazioni che promuova una maggiore integrazione fra gli-elementi dell'ecosistema (elementi biotici, abiotici e antropici);</p> <p>f) rafforzando i servizi ecosistemic del territorio che comprendono l'approvvigionamento idrico, la purificazione dell'aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, l'impollinazione e altri meccanismi regolatori naturali, attraverso la realizzazione di interventi che privilegino l'aumento della biodiversità quali: prati fioriti, fasce arbustive e arboree ecotonali, ripe boscate, ecc.;</p> <p>g) rielaborando il progetto dell'Agriparco attraverso un disegno che integri maggiormente gli elementi progettuali proposti, con il contesto paesaggistico e territoriale di riferimento e tenendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) principi dell'agroecologia, in base ai quali le quattro caratteristiche tipiche degli agrosistemi (produttività, stabilità, sostenibilità ed equità) vengono concepite come interconnesse e parti integranti dell'agrosistema; congiungendo le esigenze legate alla connettività ecologica ed ecosistemica con spazi dedicati alle attività agricole (in questo modo i principi dell'agricoltura convivono attraverso la sostituzione degli input esterni con i processi che naturalmente alimentano un agrosistema: la fertilità del suolo ed il controllo biologico delle specie che vi coabitano, ecc.); h) risolvendo tutte le interferenze della nuova infrastruttura con eventuali sottoservizi attraverso progetti di ripristino dello stato dei luoghi. <p>Per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, prevedere:</p> <p>a) l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso;</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il progetto esecutivo delle opere a verde prevede l'uso di specie autoctone scelte tra quelle con caratteristiche autoecologiche compatibili con le condizioni stagionali del sito.</p>	<p>- NV02_0_0_E_KT_MA_0020 - Capitolato speciale d'appalto – Norme tecniche</p> <p>- NV02_A_0_E_RH_A</p>	<p>OTTEMPERATO</p>

Prescrizioni - MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI		LOTTO DI COMPETENZA		DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO		VALUTAZIONI CTVA	
ID. punto	PRESCRIZIONE	Generale	NOTE DEL PROPONENTE	M_0090 - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde			
65	b) uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; c) uno specifico progetto degli impianti d'irrigazione, con particolare riferimento alle scarpate verdi, che illustri le modalità di realizzazione dell'impianto, il funzionamento, la sua distribuzione e le fonti di approvvigionamento; d) prevedere per tutti gli interventi ambientali un periodo di manutenzione di almeno 5 anni.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	Si evidenzia inoltre che per gli interventi a verde non sono state utilizzate le specie alloctone ed invasive indicate nella DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 aggiornata con la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 ("Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione"). E' inoltre previsto un periodo di manutenzione di 5 anni per gli impianti di progetto.		NON APPLICABILE		
66	Includere, in accordo con AIPO, la progettazione e la realizzazione del tratto di arginatura a protezione della linea ferroviaria, indispensabile alla piena funzionalità della nuova linea internazionale e per la sicurezza dell'abitato di Bussoleno; nello studio degli scenari per la realizzazione del tratto di argine a protezione della linea, il progetto dovrà anche tenere conto degli effetti secondari dell'intervento rispetto alla S.S. 24. Inserire il progetto di recupero ambientale dell'ex cava di Meana di Susa.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE		
67	Inserire il progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale degli itinerari storici e dei percorsi panoramici del sentiero Balcone.	Prescrizione specifica per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Gli interventi saranno concordati con gli enti competenti		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione del progetto generale della N.L.T.L.		
68	Garantire la contiguità tra i manufatti arginali e la porzione di arginatura che va a intercettare il sottopasso a valle del ponte in corrispondenza degli interventi relativi al raccordo con la linea storica a Bussoleno.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE		
69	Inserire la progettazione e la realizzazione per la messa in sicurezza del conoide del Rio Scaglione, affluente in destra orografica della Dora, per un assetto idrogeologico idoneo	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE		

M

S
S
S

[Handwritten signature]

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
70	per il territorio di Meana di Susa, della parte est di Susa, in corrispondenza della nuova linea in progetto. Acquisire e integrare la documentazione riguardante gli interventi di compensazione forestale dovuti ai sensi della legge regionale n. 4 del 2009, con le relative autorizzazioni da parte degli enti preposti e dei Comuni interferiti.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione del progetto generale della NLTL

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE					
TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
71	<u>Imbocchi tunnels</u> lo scolare di imbocco del tunnel di base sia realizzato prevedendo gli interventi di mitigazione (attraverso il ricorso ai "biomuri" e al trattamento del manufatto con una copertura a verde estensiva realizzata con criteri di biodiversità, che favorisca l'insediamento di specie autoctone naturali) proposti negli approfondimenti progettuali trasmessi alla Soprintendenza.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte			NON APPLICABILE
72	<u>Imbocchi tunnels</u> siano previsti adeguati raccordi morfologici con il versante retrostante attraverso opportuni riporti di terra; tali interventi mitigativi siano adottati anche per gli imbocchi del tunnel di interconnessione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte			NON APPLICABILE
73	<u>Imbocchi tunnels</u>	Prescrizione non			NON

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					APPLICABILE
	Le opere di difesa dovranno essere progettate a livello esecutivo in conformità con quanto definito nelle specifiche Direttive emanate dall'Istituto Federale Svizzero per lo studio della neve e delle valanghe (SLF).		pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte		
74	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne i fenomeni valanghivi ubicati ugualmente in destra orografica e aventi zona di accumulo nelle aree a valle e a monte dell'area di cantiere, si ritiene necessario, in modo cautelativo, che la porzione nordoccidentale dell'area di cantiere non sia oggetto di opere di cantierizzazione destinate ad uso abitativo o tecnico-funzionale con presenza permanente di persone nel periodo invernale primaverile.		Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
75	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne la sicurezza in relazione al pericolo di valanghe della strada d'accesso al cantiere, l'accessibilità al tunnel di ventilazione dovrà essere garantita permanentemente, sia per operazioni di manutenzione straordinaria che per motivi di emergenza e pertanto si ritiene necessario che il proponente definisca le misure o interventi necessari per ridurre al minimo il rischio di interazioni delle masse valanghive con la viabilità d'accesso, attraverso uno specifico studio.		Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
76	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne strettamente gli aspetti di protezione civile si evidenzia, pur in assenza di una specifica normativa che imponga l'emissione di un parere in merito da parte di questo Settore, la necessità che, laddove emergessero a carico della popolazione profili di rischio, sia naturali che antropici, derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto, la Società proponente si relazioni con il Sindaco, in quanto Autorità di Protezione Civile ai sensi delle leggi n. 100/2012 e legge regionale 14/04/2003 n. 7, in modo che tali rischi siano opportunamente valutati ed adeguatamente contrastati nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile. In tal senso il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, fatto salvo il necessario contributo da parte della società proponente nella definizione degli scenari di rischio e nella strutturazione e gestione di eventuali sistemi di monitoraggio, si rende disponibile a fornire alle Amministrazioni Comunali ogni utile supporto e		Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
	collaborazione in merito.				
77	<p><u>Val Clarea</u> Le murature esterne della centrale di ventilazione, previste con rivestimento in doghe in legno e basamento in gabbioni riempiti in pietra, siano realizzate avendo cura di utilizzare materiale lapideo locale e realizzando adeguati trattamenti ai listelli in legno al fine di prevenirne il degrado nel tempo.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
78	<p><u>Val Clarea</u> La prevista rivegetazione della copertura del manufatto, realizzata con specie vegetali e alberature, siano eseguite predisponendo accorgimenti tecnici tali da garantire nel tempo il mantenimento della superficie verde e dei nuovi soggetti arborei.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
79	<p><u>Val Clarea</u> Sia valutata la possibilità di "inerbire" la superficie della prevista strada bianca secondaria che verrà utilizzata occasionalmente dai mezzi per la manutenzione della centrale.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
80	<p><u>Val Clarea</u> Al fine di ridurre la percezione dei muri di sostegno della nuova viabilità ordinaria prevista e del nuovo piazzale, sia verificata la possibilità di raccordare, con formazione di scarpate in terra, la parte compresa tra due (o più) ordini di muratura, sulla quale è prevista la piantumazione di alberature di mascheramento. Sia comunque preventivamente valutata, in sede di predisposizione del progetto esecutivo, la possibilità di ricorrere, anche solo in parte, in luogo ai muri di sostegno in c.a., ad opere di ingegneria naturalistica.</p>	Prescrizione relativa allo Svincolo di Chiomonte.	<p>La soluzione progettuale relativa al piazzale e alla retrostante berlinese è stata ottimizzata, condividendo l'assetto progettuale finale con il Ministero dei Beni Culturali. E' prevista la realizzazione di un muro antistante la berlinese allo scopo di realizzare una vasca all'interno della quale piantumare essenze arboree e arbustive che mitighino la visibilità della berlinese nel suo sviluppo in altezza.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM _0090 - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde - NV02_A_1_E_PL_AM _0091 - Corografia degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PL_AM _0092 - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PC_AM _0093 - Carta dei tipologici e dei sestri di impianto - NV02_A_1_E_ST_AM _0094 - Sezioni tipologiche - NV02_A_0_E_RH_AM _071: Relazione paesaggistica</p>	OTTEMPERATO
81	<p><u>Val Clarea</u> Le pavimentazioni inerenti la sistemazione definitiva del piazzale di servizio e della viabilità annessa siano realizzate</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di			NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE		Chiomonte.			
82	<p>con elementi permeabili ovvero, laddove risulti indispensabile il ricorso a superfici bitumate, si utilizzino asfalti colorati neutri, che consentano di conferire un aspetto più naturale alla pavimentazione.</p> <p><u>Val Clara</u> Le previste scogliere siano realizzate con materiale lapideo locale, siano ricoperte, almeno nella parte più alta, con terra, inerbite e raccordate con il versante retrostante; inoltre, al fine di consentire la rivegetazione spondale, sia ridotto al minimo indispensabile previsto utilizzo del "cls" di intasamento.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
83	<p><u>Val Clara</u> Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, sia privilegiata in linea generale, in alternativa all'illuminazione su palo, la collocazione di illuminatori sulle strutture edilizie previste (nuova centrale, murature di sostegno, ecc.).</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
84	<p><u>Val Clara</u> Eventuali opere di difesa realizzate a tutela dell'infrastruttura siano compatibili con quelli adottate per la tutela del rischio valanghe.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
85	<p><u>Area La Maddalena</u> Le murature esterne della centrale di ventilazione, previste con rivestimento in doghe in legno, e basamento in gabbioni riempiti in pietra, siano realizzate avendo cura di utilizzare materiale lapideo locale e prevedendo adeguati trattamenti delle doghe in legno al fine di prevenire il degrado nel tempo del materiale di rivestimento.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
86	<p><u>Area La Maddalena</u> Il previsto inerbimento della copertura della centrale di ventilazione sia realizzato con specie vegetali e accorgimenti tecnici tali da garantire nel tempo mantenimento della superficie verde.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
87	<p><u>Area La Maddalena</u> Le pavimentazioni della centrale di ventilazione inerenti la sistemazione definitiva del piazzale di servizio e della viabilità annessa siano realizzate con elementi permeabili ovvero, laddove risulti indispensabile il ricorso a superfici bitumate, si utilizzino asfalti colorati neutri, che consentano di conferire un aspetto più naturale alla pavimentazione.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
PIANO DI GESTIONE ED UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO					

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE					
88	<p>Deve essere redatto un "Progetto di Piano di accertamento per definire i valori di fondo" da sottoporre a valutazione in contraddittorio con Arpa Piemonte, ai sensi dell'articolo 5 del DM n.161/12, prima della sua realizzazione.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera. Durante il corso d'opera si dovrà prevedere la condivisione con ARPA Piemonte di un Piano di Accertamento ex art. 5, comma 4, del DM 161/12, ai fini della determinazione dei valori di fondo da assumere nel piano da eseguirsi, come previsto dalla Norma, in contraddittorio con l'Agenzia Regionale.</p> <p>Vedi prescrizione n. 88.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 _VIP. 4322</p>
89	<p>Tale "Progetto di Piano di accertamento per definire i valori di fondo" dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • considerare i siti di produzione, i siti di destinazione di Caprie e Torrazza Piemonte, gli svincoli Chiomonte e Piana di Susa, i siti destinati all'Autoporto ed alla Pista Guida Sicura ed eventuali siti alternativi anche marginali; • individuare set di parametri da analizzare per la caratterizzazione dei materiali sulla base della loro correlazione con le caratteristiche mineralogiche del materiale di scavo e del rischio dato dalle specifiche tecniche di scavo, dai materiali coadiuvanti lo scavo comunque impiegati in cantiere e delle pressioni ambientali a contorno eliminando parametri non pertinenti (es. pesticidi e fitofarmaci) e valutando in alcuni casi l'effettiva necessità di ricerca (es. composti organici). 	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali che non dovessero essere compatibili con i valori di fondo naturale dei siti di destinazione saranno gestiti come rifiuti con valutazione della possibilità di recupero nel rispetto del Decreto 5/2/98 e s.m.i.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 _VIP. 4322</p>
90	<p>Il "Progetto di Piano di Utilizzo" dovrà essere integrato in modo che affronti il caso di destinazione di materiali i cui contaminanti superino i valori di fondo naturale per i siti individuati e per quali sarà necessario trovare una diversa destinazione.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Si prevede l'adozione delle procedure di cui all'Allegato 8 del DM 161/12 (Procedure di campionamento in fase esecutiva)</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012</p>	<p>CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007 _VIP. 4322</p>
91	<p>In fase esecutiva dovranno essere dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le procedure di campionamento caratterizzando i cumuli di materiale di scavo anziché i materiali sull'area di scavo o sul fronte di avanzamento; • le modalità adottate dal piano di campionamento in modo che garantisca la elevata rappresentatività dei campioni. 	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
92	Dovrà essere previsto formalmente il deposito temporaneo dei materiali in attesa di caratterizzazione per cui dovranno essere definite le modalità operative di gestione.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Nel piano di utilizzo è prevista la creazione di piazzole di caratterizzazione che avranno superficie idonea ad ospitare cumuli da 3000 mc e saranno impermeabilizzate al fine di evitare che i materiali non ancora caratterizzati entrino in contatto con la matrice suolo	- NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4322
93	Nel Progetto di Piano di Utilizzo dovranno inoltre essere evidenziati i percorsi previsti per il trasporto dei materiali da scavo ai sensi dell'allegato 5 del DM 161/12.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo fra gli obblighi in capo all'appaltatore dei lavori una volta che siano stati identificati i siti di destinazione dopo attuazione del Piano di accertamento per definire i valori di fondo naturale	- NV02_A_0_E_RH_AM_0070 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012	CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4322
SITI DI DEPOSITO DELLO SMARINO					
94	Per entrambe le cave prioritariamente dichiarati di aver verificato l'assenza di elementi ostativi per il conferimento dello smarino. Si ricorda che le attività estrattive non oggetto di svincolo fidejussorio risultano ancora attive e pertanto in regime di legge regionale. In applicazione di quanto sopra, sia per il sito di Caprie sia per quello di Torrazza, deve essere prevista una progettazione di dettaglio che evidenzi la compatibilità delle coltivazioni e dei recuperi morfologici ed ambientali in corso, con le proposte di deponia previste nel progetto in oggetto.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
95	Per quanto attiene gli impatti sui siti di Caprie e Torrazza il progetto presentato da LTF si dovrà necessariamente coordinarsi con quanto già autorizzato. Per i ripristini ambientali si suggerisce di eliminare l'utilizzo delle specie alloctone già individuate (Celtis australis e Castanea sativa) e sostituirlle con altre autoctone o implementare quelle già presenti con un numero di esemplari pari a quello previsto per le due specie summenzionate.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
DEPOSITO DI TORRAZZA PIEMONTE					
96	Dovrà essere inoltre:	Prescrizione non			NON

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE			APPLICABILE
97	<p>• chiarito se l'intervento progettato da LTF interferisca con aree già recuperate ambientalmente;</p> <p>• fornita l'esatta planimetria delle aree interessate dalla deponia dello smarino;</p> <p>• indicate le tempistiche previste per il conferimento e realizzazione del progetto e quali potrebbero essere le eventuali sovrapposizioni con l'attività ancora esistente della ditta CO.GE.FA. (impianti e eventuale prosecuzione attività di cava).</p> <p><u>Pianificazione urbanistica</u> La prima fase di utilizzo dell'area come deposito materiale di scavo e la successiva fase di realizzazione delle opere edilizie per la creazione di un polo logistico produttivo di scala regionale-provinciale possono essere compatibili a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il materiale depositato abbia caratteristiche geomeccaniche tali da consentire l'utilizzo come piano di fondazione d'imposta per gli edifici logistici-produttivi previsti dal P.I.R.U • Il binario ferroviario interno all'area in esame venga reso coerente con l'utilizzo finale dell'area come polo logistico- produttivo di scala regionale-provinciale; • La distribuzione del materiale depositato consenta la riprogettazione dell'area secondo equivalenti quadri esigenziali (distributivi, funzionali, ambientali). <p>Tutela dei beni paesaggistici Poiché dagli elaborati progettuali le opere previste per la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario parrebbero lambire un ambito boscato, qualora tali interventi dovessero interferire con l'area sottoposta a tutela paesaggistica, dovrà essere fornita la documentazione progettuale prevista dal decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 ai fini della formulazione dell'autorizzazione paesaggistica.</p>	<p>pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	
98	<p>Considerato che attualmente sul sito di Caprie in località Truc le Mura sono presenti una cava di pietrisco ed un zona di impianti.</p> <p>Dovrà essere necessariamente definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali saranno le tempistiche previste per il conferimento e realizzazione del progetto e quali potrebbero essere le eventuali sovrapposizioni con l'attività esistente della ditta Ing. Rotunno (aree destinate al trattamento inerti ecc ... ; • se l'intervento del progetto di LTF interferisca con aree 	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE					
	<p>già avviate al recupero ambientale della cava attualmente esercita dalla ditta Ing. Vito Rotunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti delle opere di recupero e ricomposizione ambientale del sito, in termini di riporto del substrato vegetale, inerbimenti e opere a verde che attualmente manca. <p>In merito al sito di deponia di Caprie e dall'accesso relativo, stante l'impossibilità attuale di prevedere da parte della Provincia tempi certi per la realizzazione della rotatoria già programmata sulla S.P. 24, si richiede di realizzare la stessa come già progettata dagli uffici provinciali.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
99					
TRATTO DAL PONTE SULLA DORA A IMBOCCO TUNNEL DI BASE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
100	<p>Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata al raccordo delle barriere con nuovo ponte ferroviario. Tali aspetti, insieme agli approfondimenti di natura cromatica delle strutture dei nuovi ponti sulla Dora (per i quali si richiede di evitare l'utilizzo di colorazioni eccessivamente chiare), dovranno essere oggetto di successive valutazioni degli enti competenti per il rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
101	<p>Nella progettazione esecutiva dovrà essere posta la massima attenzione al rispetto ed al ripristino della vegetazione spondale eventualmente interessata dalle nuove opere di attraversamento del Torrente Dora Riparia in prossimità del Comune di Susa e Bussoleno.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
102	<p>Dovrà essere garantita l'accessibilità alle sponde della Dora e la continuità del corridoio ecologico rappresentato dalle sponde fluviali per gli ambiti soggetti ai disposti di cui all'articolo 142 del decreto legislativo n. 42/2004.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
TRATTO DAL PONTE SULLA DORA A IMBOCCO TUNNEL DI BASE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
103	<p>Relativamente al ponte Dora a Bussoleno si evidenzia che dovrà essere garantita uniformità formale, tipo logica e cromatica, tra nuovi ponti affiancati e l'attraversamento esistente.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE
104	<p>Relativamente al sottopasso ferroviario S.P. 24 - interconnessione si ritiene necessario che venga effettuato un approfondimento progettuale volto a ricercare una migliore qualificazione architettonico/formale del manufatto del sottopasso ferroviario della S.P. 24, situato in prossimità del torrente Dora Riparia, prevedendo anche riduzioni delle strutture emergenti al fine consentire un miglior inserimento nel contesto. Il progetto finale sarà</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>			NON APPLICABILE

W

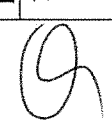
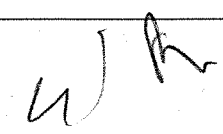
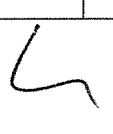
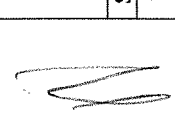
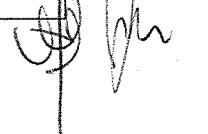
3

8

[Handwritten signatures and marks]

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE			
	oggetto del rilascio di una successiva autorizzazione paesaggistica.		
TRATTO DAL PONTE SULLA DORA A IMBOCCO TUNNEL DI BASE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI			
105	Realizzazione, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto, della sistemazione dell'incrocio tra la S.P. n. 24 e la strada di collegamento con la S.S. n. 25 alla progressiva chilometrica 53+500, mediante la realizzazione di una rotatoria con diametro adeguato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
106	Realizzazione, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto della sistemazione incrocio tra la S.P.24 con la S.P. 207 alla progressiva chilometrica 53+300 mediante la realizzazione di una rotatoria con un diametro adeguato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
107	Con riferimento al tratto stradale di S.P. n. 24 posto in adiacenza della Dora Riparia, al fine di creare un tratto di galleria artificiale di lunghezza 46 m sulla S.P. 24 in corrispondenza dell'attraversamento del nuovo ponte ferroviario sulla Dora, in ambito critico da un punto di vista idraulico si richiede, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto, la realizzazione della difesa spondale da eventuali esondazioni del tratto di S.P. n. 24 posto in adiacenza della Dora Riparia.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
108	Nei successivi sviluppi progettuali la definizione degli accessi temporanei della cantierizzazione relativa alle opere interferenti.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
PIANA DI SUSA - STUDIO DI ESERCIZIO LINEA STORICA			
110	<i>Considerato, inoltre, che gli attuali elaborati progettuali, prevedono soltanto la realizzazione di una prima fase funzionale del progetto originario, della nuova tratta da Saint-Jean-de-Maurienne a Susa/Bussoleno, rinviando a una seconda fase il nuovo tracciato dall'imbocco lato Susa del tunnel dell'Orstera sino a Chiusa San Michele si chiede che siano inserite nel suddetto studio di esercizio le analisi di compatibilità dei traffici aggiuntivi indotti dai treni che dalla nuova linea internazionale che saranno immessi sulla linea storica (nei pressi della stazione di Bussoleno) in direzione Torino fin tanto che non sarà realizzata anche la seconda fase del progetto.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
PIANA DI SUSA – COMPATIBILITA' AMBIENTALE			
111	Per quanto attiene all'Agriparco, ovvero la porzione a sud dell'area tecnica definita dal proponente "a verde produttivo multifunzionale", che nell'ambito della	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
	progettazione viene destinata ad ospitare orti urbani, vivai e ripristini pedologici e fruizione turistica, poiché tale soluzione non risponde ad esigenze di tipo ecologico; non può essere considerata un intervento di mitigazione/compensazione ambientale, la sua realizzazione non può quindi essere intesa quale intervento idoneo a sopperire alla frammentazione oppure a creare nuova connettività per gli ecosistemi e pertanto si ritiene che per consentire una migliore funzionalità ecologica del c.d. "Agriparco" progetto presentato debba essere integrato in funzione di un maggiore sviluppo della componente boschiva ad evoluzione naturale nella fascia periferuale della Dora Riparia.				
PIANA DI SUSÀ - TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
112	Le opere di adeguamento della linea storica siano progettate in coerenza, per qualità architettoniche e scelte dei materiali, dei cromatismi e delle opere mitigative, con gli interventi previsti per la realizzazione della nuova stazione e delle opere connesse.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
113	Relativamente all'Area tecnica e di sicurezza si evidenzia che: <ul style="list-style-type: none"> • i previsti pannelli fotovoltaici collocati sulle coperture delle aree parcheggio non dovranno avere superficie riflettente e dovranno essere di tonalità scura. La disposizione planimetrica di tali pannelli dovrà essere rivista anche sulla base di dettagliati fotoispezioni che dovranno essere predisposti in funzione del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica; • in merito all'illuminazione sia evitata, in linea generale, la collocazione di torri faro (di altezze fino a 25 m) a favore di strutture di altezza più contenuta, oppure prevedendo alla collocazione degli illuminatori sui nuovi edifici. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
114	Relativamente alla deviazione del Canale di Coldimosso, le parti esterne emergenti dell'opera in c.a., che non risultassero completamente mitigate attraverso la realizzazione dei biomuri, e/o rivestimenti in pietra, dovranno essere realizzate con qualificate soluzioni di finitura superficiale del cls.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
SVINCOLO DI CHIOMONTE					
115	Attualmente l'ipotesi relativa all'apertura al traffico ordinario dello svincolo è presentata solo come possibile misura di accompagnamento, ma nel caso lo svincolo	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di	E' stato redatto il rapporto di analisi di rispondenza a norma e di sicurezza che analizza la qualità	- Rapporto di analisi di rispondenza a norma e di sicurezza NV02 0 0 E SD GN	NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE		Chiomonte.	geometrica del tracciato del nuovo svincolo della Maddalena.	0008	Si rimanda a una specifica valutazione in quanto l'apertura al traffico ordinario dello Svincolo di Chiomonte presuppone la costruzione di altre opere di collegamento con la viabilità esistente non oggetto della Delibera CIPE 19/2015.
116	<p>Sicurezza per la progettazione stradale dello svincolo: Rampa in ingresso - Andamento planimetrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> La curva denominata C2 di lunghezza 25.08 m e raggio 252.00 m (da progressiva +175,14 a <p>Le quattro curve consecutive della rampa, precisamente le curve C1, C2, C3 e C4 (tratto da progressiva +0,00 a progressiva +352,22) devono essere raccordate tra loro da una curva a raggio variabile. Il decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i., infatti, impone che tra due elementi a raggio costante deve essere inserita una curva a raggio variabile, lungo la quale si ottiene la graduale modifica della piattaforma stradale, cioè della pendenza trasversale, ai fini della sicurezza dei veicoli transitanti.</p> <p>Rampa in uscita - Andamento planimetrico: La scelta progettuale adottata di un rettifilo (per di più non raccordato con la curva precedente C1 di raggio 530,58 m per mezzo di un elemento a raggio variabile, come prevede il decreto ministeriale 5 novembre 2001), nel caso di corsia di uscita con tipologia ad ago, non è ammissibile secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. Il tratto di decelerazione per tale tipologia di uscita deve essere costituito da un elemento a curvatura variabile sul quale sia possibile effettuare la decelerazione e affrontare l'elemento</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita. Nel PE non sono previste curve in contropendenza e tutti gli elementi sono raccordati mediante curve a raggio variabile.</p>	<p>- Rapporto di analisi di rispondenza a norma e di sicurezza NV02_0_0_E_SD_GN_0008</p>	<p>OTTEMPERATO</p>
117	<p>Rampa in uscita - Andamento planimetrico: La scelta progettuale adottata di un rettifilo (per di più non raccordato con la curva precedente C1 di raggio 530,58 m per mezzo di un elemento a raggio variabile, come prevede il decreto ministeriale 5 novembre 2001), nel caso di corsia di uscita con tipologia ad ago, non è ammissibile secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. Il tratto di decelerazione per tale tipologia di uscita deve essere costituito da un elemento a curvatura variabile sul quale sia possibile effettuare la decelerazione e affrontare l'elemento</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita. Nel PE il tratto di decelerazione è costituito da una curva a raggio variabile (clotoide di continuità). Inoltre il tratto di decelerazione è stato dimensionato assumendo la velocità di ingresso pari a 106.8 km/h, velocità di progetto dell'asse autostradale in direzione Bardonecchia da cui la rampa diverge.</p>	<p>- Rapporto di analisi di rispondenza a norma e di sicurezza NV02_0_0_E_SD_GN_0008</p>	<p>OTTEMPERATO</p>

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE				
118	<p>geometrico successivo ad una velocità costante. Il tratto di decelerazione della rampa, inoltre, deve essere dimensionato assumendo la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione pari alla velocità di progetto del tratto di strada da cui provengono i veicoli in uscita, come prescritto dal decreto ministeriale 19 aprile 2006.</p> <p>Rampa in uscita - Coordinamento piano-altimetrico</p> <ul style="list-style-type: none"> Il tratto iniziale della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa si trova in una situazione da "evitare" come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. per quanto riguarda i "Difetti di coordinamento fra elementi planimetrici ed altimetrici". Il caso specifico presenta un cambio di livelletta in corrispondenza della cuspidi di oltre il 7 per cento (progressiva +135,00 circa) seguito immediatamente da un breve tratto a raggio variabile e dalla curva C2 (progressiva + 175,00 circa). <p>Tale situazione produce una sfavorevole sovrapposizione dell'andamento planimetrico e di quello altimetrico che può dar luogo a difetti di percezione ottica capaci di avere conseguenze negative sulla sicurezza della circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Al paragrafo 6.3 della "Relazione tecnica stradale - Rampa di uscita" sono state condotte le verifiche delle visuali libere ipotizzando una velocità pari a 92 Km/h anziché a 100 Km/h (valore imposto dalla normativa di riferimento). Ciò non è ammissibile. Il dimensionamento e le verifiche delle rampe di uscita e di ingresso dovrà essere eseguito esclusivamente sulla base di quanto disposto dalla normativa di riferimento vigente (decreto ministeriale 5 novembre 2001 e decreto ministeriale 19/04/2006). Pertanto, sono da escludere tutti i riferimenti a studi e/o osservazioni sperimentali riportati in letteratura che non siano recepiti dalla normativa attualmente in vigore. I parametri geometrici fondamentali in corrispondenza del Vertice verticale n.1 riportati nella "Relazione tecnica stradale - Tabella 6 - rampa di uscita - di visibilità per i raccordi verticali" non rispettano pienamente i valori indicati dalla Tabella 8 del decreto ministeriale 19/04/2006; il raggio minimo verticale convesso deve essere maggiore di 4000 m. La distanza di visuale disponibile desunta dal diagramma di visibilità altimetrico deve essere superiore a 115 m per velocità di progetto di 92 km/h. 	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita. Nel PE il cambio di pendenza della livelletta in corrispondenza della cuspidi (pk 246.77) è pari a 5.6% < 7%. A differenza del PD, nel PE la curva C2 è stata anticipata in modo da collocarsi prima della sommità del dosso, inoltre sono state condotte le verifiche delle distanze di visuali.</p>	<p>OTTEMPERATO</p> <p>- Rapporto di analisi di rispondenza a norma e di sicurezza NV02_0_0_E_SD_GN_0008</p>

[Handwritten signature and scribbles]

[Handwritten signature and scribbles]

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE			
	<p>• La configurazione altimetrica della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa presenta un raccordo convesso seguito da un raccordo concavo. Tale situazione si definisce come perdita di tracciato. Dovrà essere, pertanto, verificata la distanza di ricomparsa come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i.</p>		
SVINCOLO DI CHIOMONTE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA REGIONALE			
119	<p>Ritenendo non trascurabile la stretta relazione, in termini di opportunità per il territorio, tra interventi infrastrutturali e valorizzazione degli elementi di valore storico ambientale esistenti si richiede che in coerenza con gli obiettivi previsti per l'Ambito di paesaggio n. 39 nel PPR, di approfondire ed eventualmente proporre nell'ambito degli interventi da attuare a titolo di compensazioni boschive (cfr. prescrizione n.83), interventi di "valorizzazione" degli itinerari storici e dei percorsi panoramici, con particolare riferimento all'itinerario denominato "sentiero Balcone".</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Gli interventi saranno concordati con gli enti competenti (Regione Piemonte)</p>
120	<p>Di utilizzare anche le opportunità derivanti dall'attuazione dei disposti della normativa vigente per le compensazioni boschive, per avviare una prima fase di interventi volti a perseguire l'obiettivo individuato dal Piano paesaggistico regionale.</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Gli interventi saranno concordati con gli enti competenti (Regione Piemonte)</p>
SVINCOLO DI CHIOMONTE - TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI			
121	<p>Il cromatismo del previsto rivestimento metallico a mascheramento dell'impalcato delle nuove rampe, comprese le alette laterali dovrà essere in una tonalità di grigio, con superficie non riflettente, similare alle cromie della pietra locale, evitando l'utilizzo di ulteriori cromatismi oltre a quelli già esistenti.</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Nel Progetto Esecutivo è previsto l'impiego di rivestimenti grigi in lamiera striata in grado di garantire sia il rispetto dei vincoli cromatici che l'opacità superficiale. Non è previsto l'impiego di cromatismi differenti a quelli già esistenti.</p>
122	<p>Nel progetto esecutivo dovrà essere valutata la possibilità, anche attraverso una riduzione e/o una diversa conformazione del previsto mascheramento metallico dell'impalcato delle nuove rampe, di conferire alle strutture una maggior leggerezza.</p>	<p>Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>In generale gli ingombri e le dimensioni delle opere di mascheramento sono state ridotte avendo migliorato l'inserimento paesaggistico degli impalcati grazie ad una loro riconfigurazione analoga a quella del viadotto Clarea esistente (cassone ad altezza</p>

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
		Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.	variabile). Il mutato scenario di riferimento dovuto principalmente alla modifica del tracciamento planimetrico del piazzale di manovra, al mantenimento della viabilità esistente per Giaglione nell'attuale posizione nonché alla presenza del sito di Deponia, ha portato alla sostituzione dei viadotti previsti dal Progetto Definitivo con un'unica galleria artificiale che garantisce migliori livelli di inserimento paesaggistico.	Elaborati grafici galleria artificiale	fase esecutiva OTTEMPERATO
123	Per il sovrappasso della strada per Giaglione, dovranno essere adottate qualificate soluzioni progettuali analoghe a quelle previste per l'impalcato del nuovo svincolo.				
124	Considerato che dalla documentazione integrativa presentata risulta che il possibile futuro collegamento del nuovo svincolo con la S.P. 24 è escluso dal procedimento in corso, si richiede un ridimensionamento del piazzale di sbarco e di raccordo tra le nuove rampe e la viabilità di collegamento al cantiere, in modo da determinare una significativa riduzione dell'altezza delle previste murature di contenimento del versante della collina delle vigna.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto dello Svincolo di Chiomonte.	La prescrizione è stata recepita nel PE limitando l'altezza dei muri di contenimento del versante.		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
125	Poiché i maggiori punti di fruizione visiva del sito sono rappresentati dal Parco Archeologico de La Maddalena e dall'itinerario escursionistico (Gran Traversata delle Alpi) denominato "Sentiero Balcone" (tra Sant'Antonio e Giaglione), dovranno essere definiti ulteriori interventi di mitigazione, sia per le visuali percepibili dal Parco archeologico, che dal Sentiero Balcone, con particolare riferimento al tratto relativo alla sezione 2, individuata nell'elaborato "PDC3CMUS0238AAPNOT Sentiero Balcone"; tali interventi dovranno essere finalizzati, attraverso l'infoltimento della copertura boscata, a ridurre la percezione visiva dei manufatti ed in particolare dell'area di cantiere nel corso dei lavori. Le opere dovranno essere inoltre coerenti con i progetti degli interventi di compensazione boschiva previsti dalla normativa vigente.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di dello Svincolo di Chiomonte.	Gli interventi saranno concordati con gli enti competenti (Regione Piemonte)		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
126	Le recinzioni metalliche antintrusione previste sul perimetro dell'area di imbocco e del piazzale dovranno essere mascherate con la disposizione di adeguate specie vegetali arbustive.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di dello Svincolo di Chiomonte.	Compatibilmente con i vincoli tecnici, è stata prevista la piantumazione di materiale vegetale a mascheramento dei manufatti.	Progetto dei ripristini e delle mitigazioni ambientali: - NV02_A_0_E_RH_AM_0090 - Relazione tecnica sugli interventi	OTTEMPERATO

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
					<p>di inserimento a verde</p> <ul style="list-style-type: none"> - NV02_A_1_E_PL_AM_0091 - Corografia degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PL_AM_0092 - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PC_AM_0093 - Carta dei tipologici e dei sestii di impianto - NV02_A_1_E_ST_AM_0094 - Sezioni tipologiche <p>Progetto dei ripristini e delle mitigazioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NV02_A_0_E_RH_AM_0090 - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde - NV02_A_1_E_PL_AM_0091 - Corografia degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PL_AM_0092 - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento - NV02_A_1_E_PC_AM_0093 - Carta dei tipologici e dei sestii di impianto - NV02_A_1_E_ST_AM_0094 - Sezioni tipologiche <p>OTTEMPERATO</p>
127	Dovranno essere tempestivamente realizzati, in corso d'opera ed al termine dei lavori, gli interventi di mitigazione, ripristino e rinaturalizzazione degli ambiti interessati dalle opere.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di dello Svincolo di Chiomonte.	Il progetto dei ripristini sarà realizzato in maniera tempestiva compatibilmente con le esigenze imposte dai futuri usi dell'area per la realizzazione del tunnel di base.		
128	Qualora in fase di predisposizione del progetto esecutivo e/o in fase esecutiva dovessero rendersi necessari interventi di consolidamento dei versanti, attualmente non progettati, occorrerà evitare che tali opere interferiscano con terrazzamenti ricavati nelle pendici scoscese della montagna e coltivati a vigneti.....; ricadenti nell'area oggetto di specifica tutela paesaggistica ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo n. 42/2004 con il decreto ministeriale 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in località Ramat sita nel comune di Chiomonte"; tali interventi saranno	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di dello Svincolo di Chiomonte.	Nel progetto esecutivo presentato non sono previsti interventi di consolidamento dei versanti.		NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE		TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI	
soggetti al rilascio di autorizzazione paesaggistica.		TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA	
AUTOPORTO SOCIETA' SITAF NEL COMUNE DI SAN DIDERO	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
129	In fase esecutiva dovrà essere garantita la continuità e la naturalità delle sponde della Dora al fine di conservare la funzione di corridoio ecologico di tale contesto, la cui tutela e valorizzazione naturalistica, ecologica e paesaggistica rientra tra gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica indicati nel Piano Paesaggistico Regionale.		
130	AUTOPORTO SOCIETA' SITAF NEL COMUNE DI SAN DIDERO In caso di rinvenimento di trovanti e blocchi di meta-offoliti durante le opere di scavo e/o di consolidamento dei terreni, ad esempio per opere di fondazioni, al fine di evitare la possibilità di aerodispersione di fibre, si ritiene buona norma operare attraverso bagnatura dei terreni interessati e delle macchine in scavo e provvedere alla copertura dello stesso mediante teloni.		
131	Nel caso di movimentazione di trovanti e blocchi di meta-offoliti si rimanda alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo (DM 161/2012) nonché alle disposizioni di competenza specifica di Arpa Piemonte e ASL-SPRESAL.		
132	Ribadendo quanto già richiesto con la nota 1911/DB12.06 dell' 11 aprile 2014 si richiede di esaminare ulteriori alternative localizzative per ciò che riguarda la Pista di Guida Sicura ed iparticolare sulla possibilità di collocare tale esercizio nel Comune di Buttigliera Alta (TO), soluzione integrata dall'ipotesi di distacco della sola pista di moto a Cesana Torinese (TO), pur mantenendo inalterate le funzionalità necessarie per l'espletamento dell'attività di Consepi. Si ricorda a proposito che, con DGC n. 63 del 23 aprile 2014, è stato approvato un protocollo d'intesa dallo stesso Comune di Buttigliera Alta nel quale lo stesso Comune ha espresso anche la propria disponibilità a valutare tale ipotesi. Contrariamente a quanto specificamente indicato nella suddetta richiesta di integrazioni al progetto presentato da LTF formulata dalla Regione, il proponente ha infatti confermato esclusivamente l'area di Avigliana, escludendo di fatto una valutazione delle alternative di progetto. Fermo restando quanto sopra, relativamente		

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE				
all'ipotesi di Avigliana esaminata da LTF in questa sede si prescrive quanto segue.				
PISTA DI GUIDA SICURA – SICUREZZA IDRAULICA				
133	Poichè l'area ricade in Fascia B del PAI, il gestore dovrà definire nel dettaglio le procedure di evacuazione dell'area in questione al verificarsi di eventi di piena caratterizzati da portate superiori a 150 m ³ /s (tal riguardo dovranno essere in particolare individuate le stazioni idrometriche di monte dove monitorare i livelli e le corrispondenti portate di piena) e comunicarle al Comune di Avigliana per l'inserimento nel Piano di emergenza comunale.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
PISTA DI GUIDA SICURA – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI				
134	Dovranno essere previsti interventi di mitigazione della nuova area rispetto alle visuali percepibili dalla viabilità autostradale, attraverso la piantumazione di specie arboree e/o arbustive sul perimetro del sito. Siano oltremodo previste ulteriori piantumazioni arboree di mitigazione del sito nell'area posta a ovest.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
135	Le pavimentazioni bituminose siano realizzate con asfalto colorato neutro, in modo da conferire un aspetto più naturale alla superficie.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
136	In fase di predisposizione del progetto esecutivo del nuovo edificio, ancorché collocato in ambito non direttamente soggetto a tutela paesaggistica, dovranno essere scelte soluzioni progettuali di maggior qualità architettonica.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
PISTA DI GUIDA SICURA – TUTELA FAUNISTICA				
137	Nel caso in cui sia confermata la presenza di specie di uccelli fossori nell'ambito dell'area di intervento, si richiede che il progetto esecutivo relativo agli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica delle aree interessate dalla realizzazione della nuova pista di Guida sicura preveda, quale misura di compensazione, la creazione di potenziali siti di nidificazione costituiti da scarpate di altezza limitata (1- 1,5 m), con pareti verticali/sub verticali nude ed esposizione est - sud, realizzate con terreno friabile, ma non franso. Lo sviluppo progettuale di tali aspetti dovrà essere concordato con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE			
PIANIFICAZIONE URBANISTICA - MISURE DI SALVAGUARDIA TERRITORIALE E URBANISTICA			
		Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
138	Nel progetto esecutivo dovrà essere predisposta una specifica cartografia delle aree e fasce di rispetto delle nuove porzioni di territorio interessate dalle opere in variante rispetto al progetto preliminare, sia per la fase di cantiere sia per la fase operativa; tali vincoli dovranno essere resi disponibili per le amministrazioni interessate, al fine di costituire riferimento vincolistico integrativo rispetto alla documentazione predisposta nel progetto preliminare e perseguire così la coerenza tra esigenze progettuali, previsioni urbanistiche locali e atti di pianificazione territoriale provinciale e regionale.		
SICUREZZA IDRAULICA			
139	LTF dovrà definire, d'intesa con AIPO, priorità di intervento, modalità congiunte e sequenze temporali per la realizzazione delle opere di difesa idrauliche (argini) previste nel PAI e le opere ferroviarie in progetto, al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
140	Dovrà essere predisposto e attuato un piano di monitoraggio e di manutenzione dell'alveo finalizzato a garantire in corrispondenza dei tre attraversamenti in progetto (Susa, Bussoleno e Caprie) le condizioni di officiosità di progetto delle sezioni di deflusso; eventuali interventi di manutenzione dei sedimenti dovranno essere realizzati mediante la sola movimentazione degli stessi all'interno dell'alveo, nei punti che dovranno essere definiti di concerto con AIPO.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
141	Dovrà essere sviluppato il progetto degli interventi di demolizione del ponte temporaneo di Caprie (di durata pari a 10 anni) e la stima dei relativi costi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
INTERVENTI FORESTALI			
142	In applicazione dell'articolo 5 comma 2 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 il parere positivo è subordinato al rispetto delle prescrizioni sotto indicate: - sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante; - tutte le aree di scoperta dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici secondo le prescrizioni progettuali;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione Cfr. prescrizioni da 116 a 121 e della raccomandazione rescrittione 10 della Delibera CIPE 39/2018

B S d

73

(Handwritten signatures and marks)

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE			
	<ul style="list-style-type: none"> - in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riperti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione; - i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); - per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone adatte al sito; - nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto; dovranno essere comunicate: la nomina del direttore dei lavori, le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore Foreste; - alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato. 	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.</p>
143	<p>Ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, poiché è prevista la trasformazione di superfici boscate, sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sui paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni progettuali e previa presentazione al Settore Foreste della Regione Piemonte, prima dell'inizio dei lavori, del progetto esecutivo delle opere compensative che saranno autorizzate secondo le procedure del Regolamento Forestale vigente.</p>		<p>RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione Cfr. prescrizioni da 116 a 121 e della raccomandazione rescrittione 10 della Delibera CIPE 39/2018</p>
BENI PEASAGGISTICI			
144	<p>Nuova viabilità Relativamente alla Nuova viabilità si evidenzia che le</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE		PE dello Svincolo di Chiomonte.	Da ottemperarsi in fase esecutiva
	opere in c.a. che risultano a vista, dovranno essere eseguite prestando particolare attenzione alla finitura superficiale del cls, da realizzarsi con casseforme predisposte per getti a vista ovvero attraverso il ricorso a trattamenti superficiali del cls.	PE dello Svincolo di Chiomonte.	Da ottemperarsi in fase esecutiva
145	<u>Nuova viabilità</u> Analogamente dovrà essere posta particolare cura nella scelta delle opere complementari (guard-rail, recinzioni, ringhiere, ecc.) in modo da garantire un adeguato livello qualitativo degli interventi.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON OTTEMPERATO Da ottemperarsi in fase esecutiva
146	<u>Nuova viabilità</u> I muri di sostegno previsti, che in alcuni casi sono di rilevante altezza, ancorché mascherati con piantumazioni di specie arbustive autoctone, dovranno essere realizzati con qualificate soluzioni di finitura esterna.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON OTTEMPERATO Da ottemperarsi in fase esecutiva
147	<u>Aree di cantiere</u> Relativamente alle aree di cantiere (imbocco tunnel, piana di Susa, interconnessione Bussoleno, sito Maddalena), in merito all'inserimento paesaggistico delle aree di cantiere stesse e degli edifici in progetto, oltre alle opere di mitigazione a verde già previste, le nuove soluzioni cromatiche scelte per alcuni edifici dovranno essere estese a tutti i manufatti (nastro trasportatore, eventuali strutture di copertura in PVC o simili, ecc.), privilegiando l'utilizzo di colorazioni scure (es. verdi e marroni scuri), tipo di tinteggiature/colorazioni da utilizzarsi siano di qualità tale da garantire nel tempo il mantenimento delle caratteristiche cromatiche, onde evitare effetti di deterioramento che comprometterebbero significativamente l'intervento mitigativo nel tempo.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON OTTEMPERATO Da ottemperarsi in fase esecutiva
148	<u>Aree di cantiere</u> La viabilità e i parcheggi delle aree di cantiere per le quali sia previsto l'utilizzo di pavimentazioni bituminose siano preferibilmente realizzate con asfalto colorato neutro, in modo da conferire un aspetto più naturale alla superficie; per gli interventi di mitigazione, sia in corso d'opera che a fine lavori, dovranno essere scelti esemplari arborei già sviluppati al fine di consentire di svolgere tempestivamente le funzioni di mascheramento loro attribuite.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON OTTEMPERATO Da ottemperarsi in fase esecutiva
RISCHIO AMIANTO			
149	<u>Sondaggi prospezione di scavo:</u> Durante le fasi di scavo di ogni "tratta" dovrà essere effettuata l'esecuzione di:	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE			
	<ul style="list-style-type: none"> sondaggi in prospezione sul fronte di Per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo, è necessario che venga fornita una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto. Per la determinazione degli amianti dovrà essere effettuata un'analisi è di tipo qualitativo. La metodica da prevedere è Microscopia ottica in Contrasto di Fase - tecnica della dispersione cromatica (MOCF DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 all. 3). 		
150	<p><u>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto:</u> Deve essere effettuata l'analisi "quantitativa" del campioni "tal quale", utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1 per cento, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - all. 1, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
151	<p>Per lo smarino definito "C13a": deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 per cento), nell'applicazione della "normale pratica industriale". Pertanto, devono essere adottate le precauzioni previste dalla vigente normativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 per cento), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento e ripristino ambientale; con riferimento all'articolo 1 della legge n. 257/92, "Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto"; I materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di "inerti per calcestruzzi" solo se esenti da amianto; i materiali in classe "C13a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	<p>SUPERATA E SOSTITUITA Cfr. Parere CTVA n. 2647/2018: si rimanda alla prescrizione n. 47 dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 39/2018</p>
152	<p><u>Condizioni operative in presenza di amianto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> "sistema di compartimentazione" descritto deve essere attivato per tutte le tratte in cui viene riscontrata la 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE			
	<p>presenza di "pietre verdi con potenziale presenza di amianto -RA2";</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere prodotto un "protocollo operativo" da adottare in caso di pietre verdi al fronte di scavo. • concetto di quantità di amianto "elevate", riportato in diversi documenti, essendo privo di riferimenti normativi non può essere considerato un'indicazione utile, ai fini della progettazione degli interventi. 		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI			
153	<p>La profondità di posa delle buche giunti non deve essere inferiore a 1,7 m.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
154	<p>Per i recettori individuati come RT13, RT16, RT17, RT28, dovrà essere valutata in sede di esecuzione dei lavori la possibilità di mantenere la massima distanza possibile (sulla base delle caratteristiche della sede stradale in cui verranno effettuati gli scavi per la posa del cavidotto) tra l'elettrodotto e i recettori stessi.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
SALUTE PUBBLICA			
155	<p>La VIS dovrà essere definita tenendo conto dei parametri di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicatori di rischio assoluto: tasso standardizzato per età e genere (tassi di mortalità e primo ricovero); • misure di rischio relativo: SMR (Standardized Mortality/Morbidity Ratio) o i rapporti tra tassi (CMF, Comparative Mortality Figure, che è una misura equivalente) con confronto verso Provincia e Regione e relativi intervalli di confidenza (al 95 per cento o 90 per cento); • deve essere effettuato il calcolo del numero di casi attribuibili, associati agli incrementi di inquinanti previsti in fase di cantiere, in fase di deposito e in fase di esercizio, per PM10, individuato come tracciante dell'inquinamento. Deve inoltre essere calcolato il numero di casi attribuibili associati all'esposizione a radon e a rumore nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera; nonché delle seguenti attività: • definire l'utilità della Valutazione nel caso concreto (screening); • definire gli obiettivi (scoping); • valutare gli impatti (assessment); • formulare raccomandazioni per minimizzare gli impatti 	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE			
	(reporting); <ul style="list-style-type: none"> controllare che gli impatti sulla salute siano effettivamente quelli previsti dal procedimento di VIS e che le raccomandazioni siano effettivamente attuate dai decisori (monitoring); individuare i soggetti presenti al tavolo di pilotaggio (con compiti di indirizzo, discussione, valutazione e accompagnamento) del processo di VIS orientato alla valutazione complessiva degli impatti sulla vita della popolazione e la messa in opera degli interventi tesi a mitigare congiuntamente rischi e impatti; definire una proposta di cronoprogramma delle attività della VIS (comprensivo dell'esplicitazione dei criteri che verranno usati per definire il gruppo di lavoro, la sua numerosità, le modalità di convocazione e luogo degli incontri, le modalità di comunicazione dei risultati); definire una proposta di un piano di comunicazione inerente il processo e gli esiti della VIS. 		
156	Per l'effettuazione della VIS, si raccomanda l'affidamento a professionisti competenti nel campo dell'epidemiologia che permetta la scelta corretta dei valori di rischio da utilizzare e l'applicazione della metodologia comunemente usata a questo scopo.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIC/ZPS			
157	Dovrà essere predisposto un piano di ripristino dell'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine" comprendente la manutenzione necessaria per la buona riuscita degli interventi. In ogni caso un congruo periodo di manutenzione dovrà essere previsto per tutti gli interventi a verde.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
158	La progettazione esecutiva dovrà prevedere le modalità operative e le tempistiche per una corretta manutenzione e verifica della funzionalità delle opere. Nel caso di constatazione della non efficienza della funzionalità delle opere è opportuno prevedere la possibilità di individuare a scala più ampia, sullo schema dei flussi di fauna vertebrata esistenti, i fabbisogni di deframmentazione del territorio e provvedere a rinforzare l'efficienza in termini di connettività risolvendo le problematiche di altri punti di barriera faunistica e migliorando la permeabilità del territorio di riferimento.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
159	Per il monitoraggio risulta opportuno: <ul style="list-style-type: none"> integrare come criterio di selezione delle specie le Orchidacee rinvenute nel sito di monitoraggio e uno o più 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE					
	<p>plot di controllo nelle stazioni oggetto di monitoraggio nell'ambito del progetto Life "Xero-Grazing" previo coordinamento con l'Ente Gestore dell'area protetta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • una migliore integrazione con quanto dispone il piano di monitoraggio della vegetazione del SIC che prevede l'esecuzione di campionamenti sia di vegetazione che delle acque nei medesimi punti; • inserire gli interventi previsti tra le misure di accompagnamento dell'opera nella fase di progettazione esecutiva condividendoli con l'Ente Gestore del SIC (Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie). 				
GEOTECNICA					
160	<p><u>Monitoraggi geotecnici</u> Per i monitoraggi geotecnici viene data specifica enfasi al sistema di strutturazione ed organizzazione dei dati geotecnici, ma non viene data sufficiente attenzione alla distribuzione e disseminazione degli stessi, pertanto si richiede che i dati riguardanti i monitoraggi geotecnici, soprattutto per quanto concerne quello che riguarda le misure all'esterno, siano considerati alla pari dei dati derivanti dal monitoraggio ambientale e siano trattati contestualmente a quest'ultimi per quanto concerne la verifica, validazione e diffusione.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
161	<p><u>Monitoraggi geotecnici</u> Per quanto concerne la galleria di Interconnessione, considerata la relativa superficialità dello scavo, la seppur solo teorica possibilità di indurre "sfornellamenti", l'incertezza sulla possibilità di incontrare depositi glaciali, sia opportuno installare un adeguato sistema di monitoraggio di superficie al fine di valutare possibili cedimenti dei terreni soprastanti la galleria. (inserire 102 e 103 nel PMA).</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
162	<p><u>Sismicità locale</u> Tenuto conto della rilevanza del progetto nel suo insieme, si ritiene non sufficientemente cautelativo l'approccio semplificato utilizzato dallo studio per la determinazione dei fenomeni di amplificazione sismica, e si richiede pertanto che, per i siti interessati da opere ed infrastrutture significative, le azioni sismiche da utilizzare nella progettazione delle opere siano determinate mediante specifiche analisi di risposta sismica locale, da predisporre secondo le indicazioni contenute ai par. 3.2 e 7.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE

M

S

S

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE				
	D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2014 e della relativa Circolare 02 febbraio 2009 n.617/C.S.LL.PP. Gli approfondimenti in questione, da predisporre in sede di progetto esecutivo, dovranno riguardare in linea di massima: <ul style="list-style-type: none"> • i ponti sulla Dora, • la stazione internazionale di Susa, • la zona dell'Autoporto di Susa. 	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		
163	Sismicità locale per definire i modelli geotecnici di sottosuolo dei diversi siti dovranno essere eventualmente predisposte specifiche indagini finalizzate a consentire la definizione di: <ul style="list-style-type: none"> • condizioni stratigrafiche e modello di sottosuolo; • proprietà fisiche e meccaniche degli strati di terreno, (con particolare riferimento alle condizioni cicliche); regime delle pressioni interstiziali; profondità e morfologia del substrato rigido o di un deposito ad esso assimilabile. 	In fase di progetto esecutivo sono state eseguite indagini dirette e indirette, ed è stata installata strumentazione, mirate agli obiettivi richiesti. Ulteriori indagini specifiche potranno essere realizzate una volta che il proponente avrà disponibilità delle aree oggetto di intervento.	“Relazione descrittiva delle indagini eseguite” NV0200ERGGGE0092	OTTEMPERATO
164	Sismicità locale Ai fini delle analisi, sarà necessario il ricorso a schematizzazioni geometriche bidimensionali o tridimensionali in modo da tener conto delle eventuali modificazioni del segnale indotte dalla specifica configurazione della valle.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Si sono realizzate analisi di stabilità bidimensionali modellando la reale geometria del pendio (come da rilievo topografico di PE), che per altro è piuttosto regolare nella zona di interesse per lo svincolo di Chiomonte, e introducendo il coefficiente di amplificazione topografica nella definizione quantitativa delle azioni sismiche di progetto, in accordo alla normativa vigente.	OTTEMPERATO
165	<u>Programma delle indagini</u> Al fine di acquisire informazioni utili per la qualificazione dei terreni ai fini della prevenzione del rischio sismico si ritiene opportuno che i fori di sondaggio già compresi nel programma delle indagini definito e nei quali non viene prevista l'installazione di una verticale piezometrica, vengano attrezzati per la prova OH, da realizzarsi con misure ad intervallo di 1 m. Si propone tale soluzione per i siti: <ul style="list-style-type: none"> • S100 (Mompantero), S 103 (Interconnessione Bussoleno - ponte Dora). 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
166	<u>Programma delle indagini</u> Che lo studio nel suo complesso sia integrato con misure HVSR distribuite in modo tale da fornire elementi di	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di	Le indagini richieste potranno essere eseguite una volta che il proponente avrà disponibilità delle aree oggetto di intervento.	NON OTTEMPERATO

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE		Chiomonte.		
	valutazione utili nella predisposizione della Carta del rischio sismico, e da fornire elementi conoscitivi di riferimento per la progettazione delle opere ed infrastrutture significative.			
167	<u>Carta del rischio sismico</u> Per la Carta del rischio sismico attualmente realizzata con tecniche speditive e non strettamente coerente con i criteri di riferimento in materia devono essere predisposti gli ulteriori elaborati secondo gli indirizzi e i criteri per la Microzonazione sismica, 2008 e dai successivi aggiornamenti che costituiscono i presupposti alla realizzazione della Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ed in particolare la Carta delle indagini e la Carta geologico-tecnica.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	Le osservazioni 167-171 fanno riferimento a un elaborato che non faceva parte del progetto definitivo dello svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
168	<u>Carta del rischio sismico</u> I complessi litostratigrafici devono essere raggruppati e codificati in base alle caratteristiche tessiturali dei depositi, mentre le informazioni relative agli ambienti genetico-deposizionali costituiscono solo un dato accessorio.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
169	<u>Carta del rischio sismico</u> Lo spessore minimo da considerare per le coperture è di 3 m.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
170	<u>Carta del rischio sismico</u> I margini di incertezza che in alcuni casi caratterizzano le stratigrafie delle diverse zone della carta, (ad esempio substrato a profondità variabili tra 5 m e 50 m), lasciano prevedere comportamenti non omogenei dal punto di vista della risposta sismica ed è pertanto necessario una revisione dell'approccio con conseguente aggiornamento delle zone.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
171	<u>Carta del rischio sismico</u> Gli standard citati in precedenza devono essere previsti con una rappresentazione a scala non inferiore al rapporto 1:10.000.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
172	<u>Modelli geotecnici</u> Molte indicazioni geotecniche sono estrapolate nell'impossibilità di realizzare indagini dirette, pertanto è necessario aggiornare il modello geologico e geotecnico di riferimento in base alle indagini che dovranno comunque essere effettuate secondo i dettami del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, perlomeno ai fini della tutela dell'assetto idrogeologico locale, in fase esecutiva, e di ripetere le verifiche prodotte in più relazioni in base al	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	In fase di progetto esecutivo sono state eseguite indagini geognostiche dirette e indirette, di sito e di laboratorio, ed è stata inoltre installata strumentazione in foro. Il modello geotecnico è stato aggiornato di conseguenza. Non sono previsti, allo svincolo di Chiomonte, interventi di	OTTEMPERATO

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE				
	quadro aggiornato delle informazioni geotecniche acquisite nel corso delle indagini, eventualmente riattualizzando i sistemi di consolidamento dei versanti previsti.		consolidamento dei versanti.	
173	<u>Modelli geotecnica</u> modello geologico e geotecnica di riferimento dovrà essere considerato come un quadro di riferimento flessibile e modificabile con l'avanzare dello stato conoscitivo dei luoghi.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Questa prescrizione è stata recepita fino all'intera fase di progetto esecutivo, per quanto osservato in merito alla prescrizione 172. Inoltre, come già ricordato in merito alle prescrizioni 163 e 166, l'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche è già prevista una volta che il Proponente avrà accesso alle aree. L'aggiornamento successivo del modello geologico e geotecnico non riguarda la progettazione esecutiva, bensì la fase realizzativa dei lavori.	OTTEMPERATO
TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – RETICOLO IDROGRAFICO AD USO IRRIGUO				
174	Il proponente dovrà concordare con i Consorzi irrigui operanti nelle aree di intervento le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con gli impianti irrigui e con il reticolo irriguo esistente, nonché il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Per quanto riguarda la Valle di Susa, il soggetto da contattare è il Consorzio irriguo delle Valli di Susa e Cenischia (Via Trattenero 15-10053 Bussoleno (TO) - tel.0122/647092 - fax 0122/642850). Per quanto riguarda le aree irrigue ricadenti nel territorio del Comune di Torrazza Piemonte, si dovrà fare riferimento al Consorzio irriguo di grado del Canavese (do Agritex - Via Gallo 29 - 10034 Chivasso (TO) - tel. 011/9131646 - fax 011/9107734).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – INTERVENTI DI RECUPERO, DI MITIGAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE				
175	Si esprimono perplessità sulla scelta delle specie individuate da utilizzare negli interventi di mitigazione dei muri individuate nella Relazione tecnica delle opere a verde di mitigazione e recupero ambientale in fase di cantiere (elaborato PD2- C3C-TS3-0193-A- AP-NOT) e	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE					
	<p>nella Relazione tecnica delle opere a verde di mitigazione e recupero ambientale (elaborato PD2- C3CTS3- 0171 -A- AP-NOT).</p> <p>La Vitis vinifera, oltre a non essere una pianta rampicante tappezzante, è una specie agraria che necessita di cure assidue (potature, trattamenti antieritrogamici, ecc.) per poter sopravvivere, che configurano interventi manutentivi costanti e ripetuti nel tempo tali da non essere compatibili, anche finanziariamente, con opere che sono effettuate a scopo di mitigazione ambientale e paesaggistica. Dovrà quindi essere affrontata la criticità derivante dall'emergenza fitosanitaria dovuta all'espandersi della flavescenza dorata, che la Regione Piemonte, in attuazione del decreto ministeriale del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", sta affrontando con interventi obbligatori di lotta con insetticidi e di espianto delle piante infette e dei vigneti abbandonati, trascurati e inselvatichiti.</p>				
176	<p>Nel caso si intendano utilizzare varietà con valenza maggiormente ornamentale, quali la varietà purpurea (indicata nel Capitolato tecnico delle opere a verde – elaborato PD2-C3CTS3-0114-B-AP-NOT), occorre verificare se ospitano lo Scaphoideus titanus, insetto vettore, specifico per l'intero genere Vitis, del fitoplasma che provoca la malattia.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
177	<p>La scelta del Rubus fruticosus suscita perplessità poiché se si intende utilizzare la specie selvatica, questa è fortemente infestante, è a fogliame deciduo e non è rampicante tappezzante, si richiede pertanto di proporre specie alternative idonee a svolgere la funzione di mitigazione richiesta.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – SOTTOPASSO FAUNISTICO					
178	<p>Il sottopasso faunistico, così come progettato presenta alcune criticità di carattere funzionale che possono inficiare il suo effettivo utilizzo da parte della fauna selvatica, pertanto si richiede che nella progettazione dei passaggi per la fauna selvatica di media e grossa taglia, sia data fondamentale importanza alla posa in opera di elementi naturali (quinte arboree ed arbustive) che svolgano la funzione di invito ad invogliare gli animali ad utilizzare i varchi all'uoopo destinati. Si richiede, pertanto, che tali aspetti siano adeguatamente sviluppati in fase di progettazione.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE

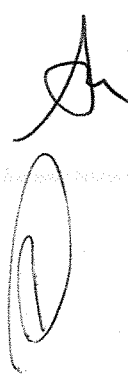
Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE			
	esecutiva concordandoli con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.		
179	In fase esecutiva dovranno essere ricercate soluzioni alternative in corrispondenza degli imbocchi, prevedendo una corretta progettazione degli inviti a verde indispensabili al corretto funzionamento della struttura. Tali aspetti dovranno essere adeguatamente sviluppati in accordo con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – BARRIERE ANTIRUMORE			
180	Quale misura di mitigazione nei confronti dell'avifauna, i pannelli fonoassorbenti trasparenti dovranno essere realizzati con materiali opachi o colorati o satinati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili agli uccelli ed evitare collisioni.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
181	Gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica dovranno essere in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 anziché dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – INTERVENTI DI COMPENSAZIONE A SEGUITO DI TAGLI BOSCHIVI (PRESCRIZIONI CIPE N.7-45)			
182	L'individuazione delle superfici sulle quali intervenire e la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi di compensazione dei tagli boschivi dovranno essere sviluppati anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle Susa.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte	<p>Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.</p> <p>Quadro economico</p> <p>RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione del progetto generale della NLTL</p>
MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA			
183	Piano di Monitoraggio Ambientale, suoi contenuti e modalità operative, nonché il Sistema di Gestione Ambientale dovranno essere concordati con Arpa	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM - Piano di - Monitoraggio</p> <p>OTTEMPERATO</p>

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE		Chiomonte.	con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: - 30 marzo 2016 - Componenti biotiche e suolo; - 30 marzo 2016 - Componente rumore; - 7 aprile 2016 - Componente amianto; - 8 aprile 2016 - Risorse idriche; - 13 aprile 2016 - Atmosfera e data base.	Ambientale - Relazione NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio - NV02_A_0_E_RH_AM_0050 - Sistema di Gestione Ambientale
183.1	<p>Amianto I punti di monitoraggio indicati devono essere confermati a seguito di sopralluogo congiunto con Arpa Piemonte; per tutte le tratte di scavo devono essere adottate le "frequenze di campionamento" e le "soglie di riferimento" indicate nella tabella 1: Al superamento della soglia d'intervento devono essere interrotte tutte le attività di cantiere (cfr. punto 96 - delibera CIPE 57/2011) e devono essere adottate tutte le procedure indicate dal decreto ministeriale 6 settembre 1994, cap.5, punto 11).</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
183.2	<p>Aria L'individuazione dei punti di monitoraggio ambientale relativi alla qualità dell'aria dovrà essere supportata da un dettagliato esame delle risultanze delle simulazioni modellistiche presentate dal proponente per il progetto definitivo che individui le aree maggiormente sollecitate e quindi i ricettori maggiormente esposti. A tale scopo è necessario che siano prodotte le mappe in formato vettoriale o raster su grigliato di calcolo del modello relative ai diversi indicatori e ai relativi inquinanti derivanti dall'impatto sia delle sole attività legate all'opera in costruzione, sia dell'impatto cumulato. Siano inoltre forniti per tutti gli anni di simulazione (in formato da concordare con Arpa) i seguenti dati relativi a tutte le celle del dominio di calcolo: • mappe di concentrazione degli impatti aggiuntivi (solo attività connesse all'opera) e cumulati per tutti gli indicatori calcolati (medie annuali e percentili); • mappe di concentrazione della VAQ2008 riportati alla risoluzione target di 250 m per tutti gli indicatori calcolati (medie annuali e percentili); mappe di concentrazione degli impatti aggiuntivi per i</p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: - 30 marzo 2016 - Componenti biotiche e suolo; - 30 marzo 2016 - Componente rumore; - 7 aprile 2016 - Componente amianto; - 8 aprile 2016 - Risorse idriche; - 13 aprile 2016 - Atmosfera e data base. In particolare per la componente atmosfera il Piano di Monitoraggio definisce le frequenze, la durata, i punti di misura, le tecniche di campionamento e le modalità di restituzione dei dati.	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM_0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio</p> <p>OTTEMPERATO</p>

W

S

l

<p>Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE</p>	<p>seguenti indicatori: NO2 massime medie orarie, PM10 massime medie giornaliere;</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappe emissive per tutte le sorgenti considerate (separate per inquinante e tipologia emissiva, totali per inquinante) per i diversi anni di simulazione; • file .shp relativi alle sorgenti considerate (cantieri, tratte stradali) e domini di calcolo. <p>Analogamente al Monitoraggio del Cunicolo de La Maddalena, i dati di Qualità dell'aria AO e CO, parametri chimici, polveri ecc. sia giornalieri, sia orari dei rilevamenti in continuo dovranno essere resi disponibili sulla base dati del Sistema regionale di rilevamento della QA (SRRQA), attuando tutte le procedure necessarie per il trasferimento. Il monitoraggio ante operam sarà da attivare almeno 12 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere al fine di poter disporre di un numero di misurazioni sufficienti per la valutazione dei dati in fase di corso di'opera. Il PMA presentato dal proponente è da considerarsi un documento propositivo e deve essere integrato, tenendo conto altresì dell'esigenza di recepire la prescrizione n. 26 della Delibera CIPE n. 57/2011 per la quale risulta necessaria una sua riformulazione nel modo seguente:</p> <p>"Protocollo Operativo: Regione Piemonte stipula un Protocollo Operativo, per la sola fase di cantiere, con Provincia di Torino, ARPA Piemonte ed Enti Locali interessati che, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE recepita con il decreto legislativo n. 155/2010 e s.m.i., contenga i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva, siano superati.</p> <p>Il Protocollo dovrà altresì stabilire, • per le rispettive competenze degli Enti territoriali e del Proponente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente alla Nuova linea (in fase di cantiere), evidenzi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva;</p> <p>i criteri con cui, al superamento dei suddetti valori limite, è definita la significatività del contributo delle attività di cantiere rispetto alle altre fonti di inquinamento atmosferico presenti;</p>
--	--

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE	
<p>• le modalità con le quali l'Agenzia provvede alla messa a disposizione dei dati mediante gli strumenti disponibili nell'ambito del Sistema regionale rilevamento della Qualità dell'Aria.</p> <p>I superamenti saranno riferiti alle misurazioni di un sistema di punti di misura dedicati, da attivare almeno 12 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere, e i dati prodotti dovranno essere inseriti a tutti gli effetti nel Sistema regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria, con le tempistiche previste dal Protocollo operativo.</p> <p>L'acquisto dei beni strumentali, necessari all'allestimento dei punti di misura, e la loro messa in esercizio sarà effettuato dal proponente sulla base di specifiche tecniche fornite da Arpa Piemonte che conterranno le indicazioni riguardo il tipo di strumentazione con le relative caratteristiche tecniche, il numero e ubicazione dei punti di misura. Arpa Piemonte provvederà ad aggiornare le specifiche tecniche della strumentazione in relazione all'evoluzione normativa e tecnica; gli eventuali oneri economici aggiuntivi per la realizzazione di quanto previsto da tale aggiornamento saranno interamente a carico del proponente. La gestione dei punti di misura dovrà essere affidata ad ARPA Piemonte sulla base di un accordo formale a titolo oneroso da stipularsi fra le parti.</p> <p>Il proponente dovrà farsi carico di tutti gli oneri economici - compresi quelli relativi ai costi del personale dell'Agenzia, delle determinazioni analitiche di laboratorio e dell'inserimento e gestione dei dati nel Sistema regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria - necessari a garantire un corretto funzionamento dei punti di misura e a conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dal decreto legislativo D. 55/2010 e s.m.i.</p> <p>Arpa Piemonte provvederà a mettere a disposizione degli Enti competenti i dati prodotti tramite le procedure previste dal Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria e la reportistica concordata all'interno del Protocollo Operativo."</p>	
<p>MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA</p> <p>183.3 Ambiente idrico</p> <p>Dovrà essere data contestualizzazione degli interventi e degli impatti attesi rispetto ai Cl. GWB e Complessi Idrogeologici interessati. Dovrà essere fornita la valutazione degli impatti in relazione agli obiettivi di qualità definiti dal PdG Po. Dovrà essere considerata la</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici:</p> <p>- NV02_A_0_E_RH_AM -0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di</p> <p>OTTEMPERATO</p>

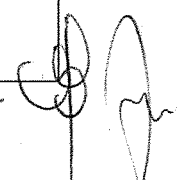
Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE				
	<p>correlazione degli impatti con le diverse categorie di elementi di qualità/parametri (chimico-fisici, biologici, idrologici, morfologici, idrogeologici, ecc.) potenzialmente interferiti. Dovranno essere definite le soglie riferite alla situazione Ante operam da adottare nell'analisi dei dati derivanti dai monitoraggi di Corso d'opera e Post operam.</p>		<p>- 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; - 30 marzo 2016 – Componente rumore; - 7 aprile 2016 – Componente amianto; - 8 aprile 2016 – Risorse idriche; - 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. In particolare per l'ambiente idrico il Piano di Monitoraggio definisce le frequenze, la durata, i punti di misura, le tecniche di campionamento e le modalità di restituzione dei dati.</p>	<p>Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio</p>
183.4	<p>Inquinamento acustico La previsione di un sistema di monitoraggio in continuo (h24) all'interno di ogni cantiere (analogo al sistema di monitoraggio esistente nel cantiere per la realizzazione del cunicolo esplorativo de La Maddalena) dovrà comprendere un'adeguata taratura dei livelli presso il perimetro dei cantieri e presso i ricevitori potenzialmente più esposti e dovranno essere definite, in contraddittorio con Arpa, specifiche soglie di attenzione e di allarme.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: - 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; - 30 marzo 2016 – Componente rumore; - 7 aprile 2016 – Componente amianto; - 8 aprile 2016 – Risorse idriche; 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. In particolare per la componente rumore, data la tipologia di intervento, è previsto per la fase di corso d'opera un monitoraggio settimanale durante la fase maggiormente impattante costituita dalla fase di demolizione degli edifici esistenti.</p>	<p>- NV02_A_0_E_RH_AM 0040 - Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione NV02-A-0-E-PL-AM-0041 - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio</p>
183.5	<p>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Nel PMA dovrà essere introdotto un paragrafo dedicato completamente alle radiazioni ionizzanti, in cui inserire tutti i riferimenti a questa tematica ad oggi distribuiti nelle varie sezioni del documento stesso. La definizione dei contenuti e le modalità operative dovranno essere concordate con Arpa</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>OTTEMPERATO</p>
				<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizioni - REGIONE PIEMONTE					
	Piemonte (così come previsto dalla prescrizione 62 della Delibera CIPE 57/2011) in specifici incontri dedicati.				
183.6	Funzionalità ecologica e Valutazione d'Incidenza 183.6 Deve essere previsto un monitoraggio per le zone umide.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE
184	Accompagnamento ambientale del progetto in fase realizzativa Richiamando l'essenzialità dell'accompagnamento ambientale dell'opera come già definito nella D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011 con la quale è stato espresso il parere regionale in ordine al progetto preliminare, si riscontra la mancata ottemperanza alle prescrizioni della deliberazione CIPE n. 57 del 2011 nn. 61 e 197 e pertanto proponente dovrà dare seguito all'ottemperanza delle prescrizioni nn. 61 e 197 della deliberazione CIPE n. 57 del 2011, previo accordo con Arpa, anche ai fini della definizione delle necessarie risorse finanziarie da mettere a disposizione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.			NON APPLICABILE

Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
185	Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio: Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero di conseguenza causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.				
186	Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio: Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei				ALTRIO ENTE

89

8

Preserzioni – MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
187	<p>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio: Alla Società Lyon Ferroviaire s.a.s. si richiede di prevedere che nel quadro economico del progetto esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.</p>				ALTRO ENTE
188	<p>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio: Qualunque attività di indagine geognostica (relativa sia al progetto definitivo principale che a quelli di competenza della Società SITAF S.p.A. che della Società CONSEPI S.p.A.), che eventualmente fosse nel frattempo realizzata, dovrà in ogni caso essere effettuata con assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati sotto la supervisione della competente Soprintendenza per i beni archeologici, con oneri a carico del proponente, allo scopo di verificare la presenza e prevenire possibili danneggiamenti a strutture e/o depositi di natura archeologica non altrimenti individuabili - come evidenziato nel parere della competente Soprintendenza per i beni archeologici n. 229 del 14/01/2010 indirizzata alla Società Lyon Turin Ferroviaire s.a.s.</p>		Per quanto attiene il progetto in esame, non avendo disponibilità delle aree, non sono state realizzate ulteriori indagini geognostiche rispetto a quanto fatto per il Progetto Definitivo. Una volta acquisita la disponibilità delle aree, le ulteriori indagini geognostiche che saranno realizzate saranno fatte con il supporto dell'assistenza archeologica.		ALTRO ENTE
189	<p>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio: Qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza per i beni archeologici e all'assistenza archeologica di cui alle prescrizioni n. 4.</p>				ALTRO ENTE
190	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Qualora le "carote" prodotte nel corso dei sondaggi geognostici già realizzati siano state ancora conservate, le stesse dovranno essere analizzate dal punto di vista archeologico da personale qualificato, allo scopo di integrare i dati della relazione archeologica allegata al progetto con le informazioni desumibili da tali sondaggi.</p>				ALTRO ENTE
191	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</p>				ALTRO ENTE

Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO	
	<p>E' necessario provvedere alla stesura di un progetto di indagini archeologiche preventive - indagini che avrebbero dovuto aver luogo in una fase progettuale precedente la definitiva, così come previsto dall'art. 96, c. 1, lett. a) del decreto legislativo n. 163/2006 -, in modo da orientare eventuali indagini di scavo in estensione ad integrazione della progettazione esecutiva (come da art. 96, c. 1, lett. b, del citato decreto); il progetto dovrà essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici, per l'avvio della procedura di verifica archeologica preventiva.</p>
192	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Le indagini saranno effettuate mediante sondaggi di verifica archeologica ai sensi dell'art. 96, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, da posizionarsi nelle aree individuate nel relativo Studio archeologico come a "rischio medio-alto", ovvero in corrispondenza della bretella R1-R2, della rotatoria R2, dei nuovi edifici previsti (area di servizio e posto di controllo centralizzato) e delle rampe sui lati nord-est ed ovest dell'area. Alla luce delle risultanze di tali sondaggi, si valuteranno le modalità di indagine nell'area centrale destinata a parcheggio, anche in considerazione delle profondità di scotico e di posa dei sottoservizi.</p>
193	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Eventuali rinvenimenti di natura archeologica saranno indagati esaurientemente, così come previsto dall'art. 96, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 163/2006.</p>
194	<p>decreto); il progetto dovrà essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici, per l'avvio della procedura di verifica archeologica preventiva.</p>
195	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.: Le indagini saranno effettuate mediante sondaggi di scavo, da posizionarsi nelle aree individuate nel citato studio archeologico come a "rischio medio", ovvero lungo i lati est e ovest dell'area oggetto di intervento, non interessate dai riporti di terreno durante i lavori di costruzione dell'autostrada A32. Alla luce delle risultanze</p>

ALTRO ENTE

ALTRO ENTE

ALTRO ENTE

ALTRO ENTE

91

u

g

~~_____~~

[Handwritten signature]

Preserzioni – MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO	
	di tali sondaggi, si valuteranno le modalità di indagine nell'area individuata nello studio archeologico come a "rischio medio-basso", dal momento che è possibile che in alcuni punti di tale area le opere di scavo raggiungano il livello originale del terreno al di sotto dei notevoli riperti citati.
196	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.:</p> <p>In alternativa, sempre per l'area evidenziata come a "rischio medio-basso", si potrà prevedere un controllo archeologico in corso d'opera sugli scavi, così come dovrà essere previsto per l'area individuata come a "rischio molto basso", secondo modalità operative che saranno concordate con la competente Soprintendenza per i beni archeologici.</p>
197	<p>Per quanto attiene alla tutela dei beni architettonici:</p> <p>La prescrizione ha carattere cautelativo nell'eventualità che sull'immobile denominato "Caserma Cascino" trovi in futuro attuazione - come evidenziano le stesse osservazioni a margine di codesto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti-autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 42/2004, a meno che non ne venga accertata l'assenza di interesse culturale secondo le procedure previste dagli articoli 12-13 del medesimo decreto legislativo n. 42/2004; ciò tanto più appare opportuno nel caso che l'intervento venga effettuato per il tramite di un soggetto privato, il quale deve comunque essere edotto dell'attuale stato di tutela dell'immobile e quindi della sua non piena e incondizionata disponibilità</p> <p>per quanto di competenza di questo Ministero.</p>
198	<p>Per quanto attiene alla tutela dei beni architettonici:</p> <p>Per quanto attiene agli interventi di Ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa - Lotti 1 e 2, si ottempererà alle specifiche prescrizioni impartite rispettivamente per il Lotto 1 da questo Ministero con il parere n. 30564 del 21 novembre 2013, allegato al presente, e per il Lotto 2 a quelle di seguito elencate dal n. 223 al n. 233.</p>
199	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</p> <p>Con il progetto esecutivo si produrranno specifici elaborati grafici per evidenziare le possibili interazioni, anche di reciproca intervisibilità, delle opere di imbocco ferroviario con l'area della "Cascina San Giacomo o</p>

Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO	
	<p>Cascina Vazone", evidenziando se del caso, gli interventi di restauro / consolidamento eventualmente necessari, i quali dovranno in ogni caso essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, vista la relativa dichiarazione di culturalità ai sensi del D.D.R. O. 239 del 25/07/2011.</p>
200	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Per ciò che concerne i materiali di rivestimento o di tamponatura della nuova Stazione internazionale di Susa si dovranno predisporre idonee campionature su superfici sufficientemente estese onde verificare l'effetto cromatico / materico delle medesime. In particolare per le lastre della relativa copertura sembrerebbe preferibile un tipo di copertura di color grigio opaco e non grigio lucido, poiché maggiormente evocativo delle lose locali tradizionali.</p>
201	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Per quanto concerne i fabbricati e le strutture dell'Area tecnica di Susa non è stato ancora sufficientemente indagato il tema della vista dalle alture sovrastanti la conca di Susa. Per tale motivo la compatibilità delle strutture di copertura a traliccio e i diversi schemi proposti di posa dei pannelli solari dovrà essere valutata in sede di progetto esecutivo in accordo con la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</p>
202	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Per ciò che attiene le schermature acustico-visive nei tratti della linea, ovvero ai lati del piano del ferro saranno presentate per l'approvazione alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici soluzioni di maggiore qualità architettonica. Dovrà avere nelle pannellature un elemento di distinzione architettonica che contraddistingua l'intero percorso in progetto.</p>
203	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Nella successiva fase di progetto esecutivo si dovrà allegare opportuna relazione aggiornata, corredata di elaborati grafici in numero adeguato, delle opere di cantiere e della logistica di servizio alla realizzazione della infrastruttura in esame, con particolare riferimento alle possibili interferenze con patrimonio culturale</p>

SM

3

8

[Handwritten signatures]

Prescrizioni – MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO				
	<p>esistente ed agli impatti dovuti al passaggio di mezzi nei centri storici, nel rispetto degli "Obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio" elencati nell'allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del Piano paesaggistico regionale (di seguito PPR) ai punti 1.8.4; 1.9.3; 2.4.1; 4.5.1. In particolare per gli edifici previsti per le installazioni di cantiere si produrrà con il medesimo progetto esecutivo un approfondimento progettuale in merito alle relative coloriture esterne (sia delle pareti che delle coperture), che tenda ad individuare tra le possibili soluzioni adottabili quella più consona all' intorno paesaggistico e tale da ridurre maggiormente la visibilità dai principali punti panoramici della valle.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.</p>	<p>Quadro economico</p>
204	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Per tutte le aree boscate interessate dall'opera dovrà essere rispettato quanto previsto dalla legge regionale n. 4/2009, articolo 19, comma 7. Nel merito si richiede, visto l'impegno territoriale dell'opera in esame, di rispettare con riguardo ai territori coperti da boschi le indicazioni contenute nell'articolo 16, comma 5, delle NTA del PPR.</p>			<p>ALTRIO ENTE</p>
205	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Considerato che il progetto in esame interferisce con territorio ad uso agricolo si richiede, visto l'impegno territoriale dell'opera in esame, di rispettare in ogni caso quanto indicato in merito dall'articolo 20, "Aree di elevato interesse agronomico", delle NTA del PPR, prevedendo di conseguenza adeguati e pari recuperi in siti limitrofi alle aree interessate.</p>			<p>ALTRIO ENTE</p>
206	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: In riferimento all'illuminazione del percorso, dei cantieri e delle stazioni, si dovranno privilegiare apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso. Particolare approfondimento progettuale esecutivo dovrà essere effettuato in ogni caso in cui le opere siano a diretta visione di un bene culturale.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il progetto recepisce la prescrizione.</p>	<p>Sezione di progetto relativa a: Illuminazione e impianti elettrici</p>
				<p>ALTRIO ENTE</p>

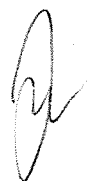
Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO	
207	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Con il progetto esecutivo dovrà essere redatto un conseguente aggiornamento del piano di monitoraggio dedicato alla verifica in continuo degli impatti prodotti sul patrimonio culturale interessato dai cantieri e dalla medesima infrastruttura in esame, tale da consentire con immediatezza, tramite procedure preliminarmente definite, l'individuazione di criticità e quindi la progettazione e realizzazione delle necessarie varianti o mitigazioni.</p>
208	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel progetto definitivo - prima fase dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile.</p>
209	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: La Società Lyon Turin Ferroviare s.a.s. dovrà porre in opera in fase di realizzazione dell'opera principale, come anche dei relativi cantieri, ogni necessario intervento di eliminazione o mitigazione degli impatti sul patrimonio culturale derivanti da eventuali situazioni impreviste o modifiche progettuali, qualora ciò fosse richiesto dalla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero dei beni e delle attività culturali.</p>
210	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.</p>
211	<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Si può sin d'ora ritenere indispensabile ai fini della tutela, tanto monumentale che paesaggistica, la inderogabile necessità della valutazione preventiva in cantiere a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici</p>

Preserzioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO				
	e paesaggistici di materiali / finiture afferenti le porzioni di opere di competenza del medesimo Ufficio con successiva emanazione dei relativi provvedimenti autorizzativi di merito, volta per volta. La competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici assicura al proponente la propria disponibilità a valutare soluzioni alternative o migliorative afferenti le opere in oggetto.			
212	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</p> <p>Per il collegamento dell'infrastruttura con la limitrofa autostrada, prima della redazione del progetto esecutivo della soluzione architettonica strallata per i due ponti sovrappasso presentata con il progetto definito di 1^ fase, saranno verificate ulteriori soluzioni strutturali per gli stessi ponti o viabilistiche per l'accesso all'autoporto di minore impatto paesaggistico rispetto a quella proposta. Le suddette ulteriori soluzioni strutturali o viabilistiche saranno presentate al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.</p>			ALTRO ENTE
213	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</p> <p>Per ciò che attiene l'architettura degli edifici si richiede l'uso di materiali di rivestimento consoni al luogo essendo le forme proposte di tipo astratto e avulse dal contesto della tradizione locale. Il relativo progetto esecutivo sarà sottoposto alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</p>			ALTRO ENTE
214	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</p> <p>Con il progetto esecutivo saranno ulteriormente incrementate le schermature vegetazionali all'interno dell'infrastruttura, il cui attecchimento in opera è soggetta a verifica triennale con obbligo di sostituzione delle essenze trovate secche. Il progetto e la messa in opera delle essenze vegetazionali saranno realizzati con il contributo di esperti botanici.</p>			ALTRO ENTE
215	<p>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</p> <p>La prescrizione intende assicurare una verifica in corso d'opera - sotto il profilo della coerenza con i caratteri e i valori paesaggistici dei luoghi - degli aspetti di dettaglio e di finitura, non pienamente valutabili nella presente fase</p>			ALTRO ENTE

Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
	progettuale, da intendersi quale ottimizzazione progettuale, fermo restando il quadro economico prestabilito.				
216	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società <u>CONSEPI S.p.A.</u> Per quanto attiene il fabbricato principale si proporrà una soluzione avente maggior qualità architettonica, stante che quello proposto riporta caratteristiche avulse dal contesto paesaggistico circostante. A tale scopo ci si avvarrà nel gruppo di progettazione della consulenza di un architetto paesaggista che specificamente individui e proponga tematiche e soluzioni adeguate. Il relativo progetto esecutivo sarà sottoposto alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</p>				ALTR0 ENTE
217	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società <u>CONSEPI S.p.A.</u> Con il progetto esecutivo saranno ulteriormente incrementate le schermature vegetazionali all'intorno dell'infrastruttura - con particolare attenzione verso il sedime autostradale -, il cui attecchimento in opera è soggetto a verifica triennale con obbligo di sostituzione delle essenze trovate secche. progetto e la messa in opera delle essenze vegetazionali saranno realizzati con il contributo di esperti botanici.</p>				ALTR0 ENTE
218	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società <u>CONSEPI S.p.A.</u> Con il progetto esecutivo si approfondirà il progetto illuminotecnico della pista al fine di individuare il giusto livello di illuminamento e l'adozione di apparecchi tali da evitare l'inquinamento nell'intorno nelle ore di utilizzo.</p>				ALTR0 ENTE
219	<p>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società <u>CONSEPI S.p.A.</u> Ai fini della tutela paesaggistica, il proponente dovrà costantemente informare la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sui materiali prescelti, comprese le relative finiture, per una loro preventiva valutazione in corso d'opera.</p>				ALTR0 ENTE
220	<p>Prescrizioni di carattere generale: Entro sei mesi dalla prevista dismissione di ogni singola</p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il	Data la tipologia di opera, l'area di cantiere è compresa all'interno dell'opera definitiva. Si rimanda		ALTR0 ENTE

cu

85

Prescrizioni – MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO		PE dello Svincolo di Chiomonte.	per tanto al progetto dei Ripristini e delle Mitigazioni Ambientali per una valutazione relativa alla configurazione finale dell'area.	
221	<p>area di cantiere sarà presentato per l'approvazione alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle Soprintendenze di settore competenti un progetto esecutivo aggiornato relativo alla sistemazione definitiva dell'area occupata.</p> <p><u>Prescrizioni di carattere generale:</u> In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società Lyon Turin Ferroviare s.a.s. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori, compresi gli impianti di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>La prescrizione non predisposizione di elaborati specifici nel PE ma attiene la fase di cantiere.</p>	ALTR0 ENTE
222	<p><u>Prescrizioni di carattere generale:</u> Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società Lyon Turin Ferroviare s.a.s. con la redazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni dal n. 1 al n. 41, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione Generale per paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e delle Soprintendenze di settore'.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>Il PE dello Svincolo di Chiomonte è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015. La presente relazione illustra la sintesi dell'ottemperanza alle prescrizioni applicabili al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	ALTR0 ENTE
223	<p>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa Il presente parere e quello della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici n. 4669 del 7 marzo 2014 potranno subire variazioni o annullamento ove la documentazione progettuale consegnata risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.</p>			ALTR0 ENTE
224	<p>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa La Società Lyon Turin Ferroviare s.a.s. dovrà adeguare progetto di ristrutturazione consegnato secondo le prescrizioni e richieste contenute nel parere della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici n.</p>			ALTR0 ENTE

Prescrizioni - MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	
	4669 del 7 marzo 2014. Il progetto adeguato sarà nuovamente inoltrato alla medesima Soprintendenza per le determinazioni di competenza prima dell'inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del cantiere.
225	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> Gli estremi di protocollo e la data del presente parere e delle autorizzazioni ai sensi degli articoli 21 e 22 del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dovranno essere chiaramente indicati sul cartello di cantiere.
226	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> La competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sarà quindi costantemente informata dell'andamento dei lavori, per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature per le quali la medesima rimane sempre disponibile, come anche di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere, al fine di poter intervenire ai sensi della prescrizione esecutiva n. 47.
227	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.
228	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> Le competenti Soprintendenze potranno verificare in qualsiasi momento che le opere autorizzate siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.
229	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> Entro due mesi dal termine dei lavori del progetto definitivo - Lotto

M

RS

M S M S

Prescrizioni – MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
	2 sarà trasmessa alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle Soprintendenze di settore competenti, una relazione di quanto eseguito, corredata da adeguata documentazione fotografica eseguita anche in corso d'opera oltre che alla fine degli stessi.				
LA TUTELA ARCHEOLOGICA E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – CASERMA HENRY					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
230	In corso d'opera e immediatamente dopo la rimozione delle attuali pavimentazioni interne agli edifici e degli spazi esterni, dato che in area prossima al complesso della Caserma Henry sono documentati rinvenimenti di sepolture di epoca romana (regione Cappuccini), deve essere eseguita una serie di sondaggi per la verifica archeologica.				ALTRO ENTE
231	I sondaggi di cui alla prescrizione esecutiva O. 50 sono soggetti all'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati (i cui oneri saranno a carico del proponente) esotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza per i beni archeologici. I nominativi e i curricula degli operatori specializzati o della Ditta specializzata incaricata saranno preventivamente sottoposti alla verifica della competente Soprintendenza per i beni archeologici.				ALTRO ENTE
232	Qualsiasi opera di scavo, anche superficiale e che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante agli elaborati presentati, sarà soggetta ad autorizzazione della competente Soprintendenza per i beni archeologici e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 51.				ALTRO ENTE
233	Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite"; del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepoliti".				ALTRO ENTE

Prescrizione DELLA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
234	<p>Impianto di comunicazione denominato Sistema PUMA</p> <p>Su richiesta della Commissione Intergovernativa e dei suoi organi tecnici (nei rappresentanti dei Vigili del Fuoco italiani) si prescrive, in sede di progettazione esecutiva, lo studio di un impianto di telecomunicazione per tutta la sezione transfrontaliera basato su apparecchi portatili tipo PUMA omologati "ATEX" (ovvero adatti all'utilizzo in atmosfere esplosive). Tali apparecchi, pur se adatti a funzionare in condizioni estreme con frequenze analogiche comprese tra 412 e 422 Mhz, presentano una potenza limitata in grado di coprire soltanto 600/700 m di galleria. Quanto sopra rende il sistema realmente efficace solo in corrispondenza dell'incidente/incendio. Per tutte le "normali" telecomunicazioni al di fuori dell'intorno dell'incidente/incidente, i Vigili del Fuoco italiani richiedono che venga installata anche un'altra banda di frequenza a maggior potenza (in gergo detta "banda portante") che è operante a frequenze analogiche comprese tra 73 e 74.600 Mhz.</p>				ALTRO ENTE

Prescrizione DI ALTRI ENTI					
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONI CTVA
235	<p>Studio di una ottimizzazione della cantierizzazione</p> <p>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere studiata una localizzazione alternativa dei cantieri in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori, così come espresso, nel parere del Comune di Susa depositato nella seduta di CdS del 10 marzo 2014. Tale studio dovrà valutare e quantificare anche il costo conseguente alla qualificazione dei suddetti cantieri quali siti di interesse strategico.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo della Maddalena</p>	<p>Ottemperata mediante la previsione delle predisposizioni civili e impiantistiche sulla base di quanto già realizzato a Maddalena</p>	<p>- Relazione apprestamenti security - Planimetria viabilità e di cantiere - Planimetria degli impianti per la messa in sicurezza delle aree - Schemi di cantiere - Quaderno delle fasi realizzative</p>	<p>OTTEMPERATO Cfr. Delibera CIPE n. 30/2018 e n. 39/2018</p>

Verifica di Ottemperanza alla Delibera CIPE 39/2018

Prescrizione MATTM		LOTTO DI	
ID.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	VALUTAZIONI CTVA

Prescrizione MATTM		COMPETENZA Generale	
1	trasmettere lo studio redatto da specialisti del settore e adottato, prima della messa in opera del cantiere, per le indagini sugli spostamenti della fauna selvatica con particolare riferimento al lupo ma anche alle altre specie oggetto di incidentalità presenti nell'area vasta di Salbertrand in relazione al SIC ITI 110010 «Gran Bosco di Salbertrand», e, in particolare considerare i risultati ottenuti nel corso del Progetto Life Wolfalps non solo relativamente alle tecniche di monitoraggio ma anche relativamente alla riduzione degli impatti attraverso le misure di mitigazione adottate nel progetto;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
2	attivare a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo della variante gli studi propedeutici, le indagini e i monitoraggi sugli attuali spostamenti della fauna selvatica e sul reale utilizzo dei sottopassi esistenti, con particolare riferimento al lupo, nel tratto prossimo all'area del cantiere di Salbertrand, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla realizzazione degli interventi di mitigazione, in particolare saranno da definire: i corridoi di transito di fondovalle; la frequenza di attraversamento delle vie ad alto rischio d'impatto per la mortalità; la variazione dell'utilizzo dei corridoi di passaggio già presenti;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
3	monitorare l'utilizzo da parte della fauna selvatica del sovrappasso esistente presso Salbertrand, in località Chenebrières;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
4	prevedere misure protettive riferite all'ecosistema fluviale presente nel tratto di Dora Riparia prossimo al cantiere con la presenza di numerosi habitat acquatici e umidi di elevato pregio conservazionistico	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
5	verificare l'analisi degli impatti cumulativi generati dalle opere esistenti e dal cantiere di Salbertrand sulla componente faunistica con particolare riferimento alla specie di interesse conservazionistico presenti;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
6	redigere il Progetto esecutivo ottemperando alle prescrizioni dei pareri emessi da tutte le Autorità competenti coinvolte;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere
7	trasmettere il documento di Valutazione di impatto sanitario sul progetto complessivo della NLTL, tenendo conto delle risultanze della VIS dei cunicolo esplorativo de La	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica

Prescrizione MATTM		Chiomonte.		di Attuazione
	Maddalena, che comprenda tutti i comuni interessati dalle opere, che preveda azioni informative per tutta la durata dei cantieri, da redigere secondo quanto indicato dal Documento finale del progetto «Linee guida VIS per valutatori e professionisti - T4HIA,» finanziato dal CCM - Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie del Ministero della salute - giugno 2016;			
8	acquisire e trasmettere al MATTM il parere relativo a quanto disposto dall'art. 38 delle NTA del PAI;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
9	acquisire per l'area di cantiere di Salbertrand: la documentazione relativa alla bonifica delle terre nelle aree di deposito da parte di Itinera; la documentazione relativa allo spostamento della linea elettrica da parte di Tema. In caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti obbligati ad ogni adempimento in materia ambientale in tempi coerenti con il programma dei lavori dell'Opera, TELT è autorizzata ad eseguire in danno dei responsabili (non essendo i relativi costi a carico dell'opera ferroviaria) le necessarie attività di rimozione dei rifiuti, di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
10	date le caratteristiche idrogeologiche dell'area del cantiere di Salbertrand, predisporre uno specifico Piano di protezione civile che, nella fase di cantiere, garantisca il monitoraggio delle situazioni di emergenza e preveda adeguati interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e l'evacuazione delle aree;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
11	redigere il Piano della sicurezza con tutte le informazioni relative agli scenari di rischio, sia all'interno della galleria che all'esterno (camino e stazioni di monitoraggio) e in relazione al funzionamento degli impianti di ventilazione dell'area di sicurezza e dell'estrazione dei fumi in caso di incendio ed emergenza in galleria;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		OTTEMPERATO
12	in accordo con SITAF, valutare la possibilità, negli anni in cui il traffico per il trasporto dei materiali da Chiomonte a Salbertrand è più intenso, l'utilizzo del varco diretto sull'autostrada A32 per i viaggi di ritorno da Salbertrand;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
13	verificare la realizzazione del progetto della rotonda per l'inversione di marcia all'uscita Susa ovest;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
14	utilizzare solo mezzi di trasporto dotati di tutti gli accorgimenti tecnici atti a minimizzare le emissioni nocive (gas di combustione, polveri, rumori, etc.), almeno di classe Euro VI. I capitolati di affidamento dei lavori dovranno	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione MATIM				
	prevedere elementi di premialità in ordine all'utilizzo di mezzi di classe superiore alla prevista Euro VI;			
15	valutare una diversa distribuzione delle fasce orarie di movimentazione delle terre nell'arco giornaliero, al fine di diminuire il carico nelle ore di punta (mattutine e serali);	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
16	predisporre un programma trimestrale di utilizzo dell'autostrada A32 attraverso un Piano esecutivo per la movimentazione delle terre concordato con il Gestore dell'autostrada;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
17	prevedere un impianto di trattamento delle acque di tipo modulare ed espandibile in tempi successivi in funzione delle reali portate drenate durante lo scavo delle gallerie;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
18	dettagliare la strategia del riutilizzo dell'acqua reflua trattata per fini industriali, evitando o minimizzando i prelievi diretti dalla risor- sa idrica superficiale e limitando le portate scaricate nei corpi recettori;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
19	dettagliare e approfondire la documentazione riguardante l'approvvigionamento idrico supplementare, stimato in circa 9 l/sec., indicando se il prelievo avverrà dall'acquedotto di valle o da pozzi di emungimento;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
20	trasmettere secondo le tempistiche definitive dalla normativa, l'aggiornamento di tutta la documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo alla luce della variante disciplinata dal decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale n. 161/2012 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, che illustri la movimentazione dei materiali, le aree di stoccaggio provvisorio e definitivo, la valorizzazione e il trasporto dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo prodotte dagli interventi previsti dal progetto della NLL;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE Il PUT dello Svincolo di Chiomonte ai sensi del D.M. 161/2012 dello Svincolo di Chiomonte è stato redatto ex Delibera CIPE 19/2015 (cfr. VIP 4322)
21	in base al diverso livello di probabilità/certezza di occorrenza di minerali di amianto si richiedono interventi di monitoraggio in avanzamento sulla TBM e l'attivazione di procedure che ne permettano il tempestivo e certo riconoscimento, la determinazione sul contenuto totale e l'effettiva pericolosità dello stesso materiale scavato;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
22	redigere il Piano di accertamento dei valori di fondo ex art. 5 comma 4 del decreto ministeriale n. 161/12 in via definitiva, individuando il set di parametri da analizzare per la caratterizzazione dei materiali sulla base della loro correlazione con le caratteristiche mineralogiche del materiale di scavo e del rischio dato dalle specifiche tecniche di scavo, dai materiali coadiuvanti lo scavo comunque	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		OTTEMPERATO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione Cfr. Prescrizione n. 88 Delibera CIPE 19/2015

Prescrizione MATTM				
	impiegati in cantiere e delle pressioni ambientali al contorno, eliminando parametri non pertinenti (es. pesticidi e fitofarmaci) e valutando in alcuni casi l'effettiva necessità di ricerca (es. composti organici);			Cfr. parere ARPA Piemonte prof. CTV/A/1148 del 28/03/2019, recante la condivisione della versione aggiornata e integrata del Piano di accertamento esecutivo dei valori di fondo per la gestione delle terre e rocce da scavo
23	gestire le aree di deposito temporaneo dei rifiuti conformemente alle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, prevedendo la copertura dei cumuli, il loro isolamento dal suolo sottostante e un idoneo sistema d'intercettazione e gestione delle eventuali acque di percolazione;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		OTTEMPERATO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione Cfr. Prescrizione n. 4 Delibera CIPE 19/2015
24	prevedere una campagna di indagini su ulteriori sondaggi e pozzetti integrativi, su tutte le aree diverse dal tracciato medesimo, sia come sito di scavo che di deposito, e aree di cantiere con riferimento, per quantità, campioni e metodi di analisi, alle specifiche di cui all'allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		OTTEMPERATO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione Cfr. Prescrizione n. 22 Delibera CIPE 39/2018
25	eseguire la caratterizzazione sul fronte di avanzamento dall'inizio dello scavo concordandone le modalità, tra cui la frequenza di campionamento, secondo il Piano di accertamento;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
26	eseguire in fase di progetto esecutivo una caratterizzazione della fratturazione e fagliazione di dettaglio (in scala almeno 1/500) delle gallerie che saranno successivamente occupate dal deposito di rocce contenenti minerali amiantiferi;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
27	trasmettere le risultanze del Protocollo di gestione amianto;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		RECEPITO Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
28	prevedere, verificata la fattibilità tecnica, normativa e amministrativa, l'utilizzo da parte delle amministrazioni locali di una limitata quantità delle terre da scavo idonee per la realizzazione di rilevati (C12) e per ripristini ambientali (C13a), per interventi di manutenzione del proprio territorio, per la manutenzione delle strade bianche e delle strade ex	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

Prescrizione MATM			
	Prescrizione		
29	<p>militari (cfr. prescrizione n.81 delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 57/2011);</p> <p>rispetto al problema dell'erosione spondale del fiume Dora, a regime torrentizio e con un elevato trasporto solido, nella tratta in cui insiste il cantiere, prevedere interventi, da estendere a tutto l'alveo, di sistemazione, manutenzione idraulica e consolidamento spondale (antiferosivo) per salvaguardare le infrastrutture esistenti, gli attraversamenti e alcune zone prossime all'abitato, in accordo con l'Autorità competente;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
30	<p>realizzare progetti di messa in sicurezza e salvaguardia del rischio per il dissesto idrogeologico sui versanti lungo i principali rii e torrenti esistenti sul territorio di Salbertrand lungo:</p> <p>il Rio Secco;</p> <p>il Rio Chanteloube; il Rio Gironda.</p> <p>Attraverso la realizzazione di opere di difesa quali paravalanghe e valli, l'adeguamento degli apparati di protezione esistenti e l'attivazione di sistemi di monitoraggio e allertamento;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
31	<p>per quanto riguarda il progetto di riambientalizzazione dell'area di cantiere di Salbertrand verificare la possibilità di attuare un progetto che privilegi la destinazione originale delle aree, prevalentemente prativa e pascoliva, con impianti forestali limitati al contorno e finalizzati ad arricchire e qualificare il contesto paesaggistico nel rispetto delle criticità relative alla situazione idrogeologica e idraulica dell'area (Fascia b del PAI) e della presenza dei viadotti autostradali. Le soluzioni individuate non dovranno comunque comportare variazioni agli esiti della Valutazione di incidenza;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
32	<p>in considerazione della dimensione contenuta della stazione di Carex alba: traslocarla completamente e ampliare le superfici delle aree di trapianto nelle due aree individuate; definire con precisione le tempistiche e le modalità del monitoraggio delle popolazioni trapiantate; nel caso l'intervento non portasse ai risultati auspicati, prevedere interventi di soccorso mirati nel tempo fino alla sua buona riuscita;</p> <p>È auspicabile, infine, che a seguito del ripristino naturalistico pre- visto al termine delle attività di cantiere, la specie traslocata a monte della futura area industriale di Salbertrand, venga utilizzata per essere reintrodotta nel sito,</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizione MATTM				
	quando su di esso si saranno sviluppate comunità vegetali autoctone;			
33	<p>la sottostazione elettrica de La Maddalena per alimentare il cantiere di Chiomonte sia costruita come opera permanente, nel rispetto delle norme vigenti relativamente alla tutela della salute umana, per il prelievo e il conferimento di energia di AEM-Chiomonte, RFI, IREN;</p> <p>sia realizzato un elettrodotto interrato per il collegamento del- la sottostazione de La Maddalena alla Sottostazione RFI di Chiomonte; e di conseguenza: (428 tralicci) ai lati della linea storica, nella tratta Bussoleno-Salbertrand;</p> <p>Il progetto di dismissione e ripristino dei luoghi per le linee rica- denti in ambiti tutelati ai sensi della parte II (beni culturali) del decreto legislativo n. 42/2004 deve essere sottoposto all'approvazione preventi- va della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, rimanendo pertanto di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ogni autorizzazione in merito.</p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
34	<p>Fatte salve diverse indicazioni degli Enti territoriali preposti, realizzare, una volta ultimati i lavori, nell'ambito delle attività di ripristino delle aree di cantiere e delle aree presidiate per la sicurezza, su una superficie di almeno 10 ettari, in coerenza con il progetto «Chiomonte 2025: opportunità di sviluppo territoriale», delle piantagioni di vigneto nelle aree: di pertinenza del cantiere de La Maddalena; nelle aree della località La Riviero, adiacente all'area presidiata;</p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
35	attuare, per quanto possibile e se verificate, le risultanze del progetto di ricerca sulla «Valorizzazione risorse geotermiche Tunnel di base nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione» avviato da TELT con il Politecnico di Torino;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
36	<p>Valutare in accordo con le Autorità preposte a tutela della sicurezza, di approntare, durante tutta la durata dei lavori, le opere necessarie al fine di salvaguardare la percorribilità attualmente interrotta dal cantiere: Gallie; della Strada delle Gallie; del percorso Chiomonte-Giaglione (per lunghi tratti parallelo alla Strada delle Gallie); di alcuni sentieri: 500 gradini e sentiero Cels-Ramat; e a fine lavori ripristinare la funzionalità, realizzando tutte le opere necessarie al fine di valorizzarne l'importanza</p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

AV

Σ R

0 3 5 5

[Handwritten signature]

Prescrizione MATTM				
	storica, il recupero dei manufatti e l'inserimento nel paesaggio, all'interno di un piano di recupero della rete sentieristica locale;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
37	arretrare, per quanto possibile, le opere di difesa spondale lungo la sponda sinistra, dall'alveo del torrente Clarea e, una volta finiti i lavori, ripristinare con interventi naturalistici e di ripristino della morfologia, attraverso l'impiego di specie autoctone, la disposizione sparsa di cumuli di ramaglie, piccole catoste di legna, cumuli di pietre e ceppaie;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
38	in relazione alla criticità idraulica rappresentata dalla presenza del ponte sulla Strada delle Gallie dell'attraversamento del Torrente Clarea, situato a monte della nuova area di cantiere, prevedere in corso d'opera: interventi di pulizia dell'alveo per evitare l'ostruzione della fornice del ponte in occasione di eventi alluvionali con abbondante portata solida; per quanto possibile, la realizzazione di ulteriori opere per il contenimento del trasporto solido e il miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena;		Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
39	attuare tutte le verifiche tecniche necessarie al fine di realizzare un nuovo percorso di collegamento del cavidotto interrato a 132 kv nel Comune di Venaus che limiti le interferenze in prossimità dell'abitato che, partendo dalla centrale idroelettrica di Venaus utilizzi la strada esistente realizzata da Enel e, proseguendo lungo il torrente Cenischia nella sede di una strada bianca sull'argine destro sino alla via Mompantero, si ricongiunga al pozzo di collegamento con la linea ferroviaria in galleria;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
40	A completamento dell'anno di monitoraggio post operam previsto dalla normativa vigente e a seguito dell'analisi di significatività degli esiti del monitoraggio dei singoli cantieri, si valuterà, sentito anche il MiBACT per i relativi profili di competenza sul patrimonio culturale e il paesaggio, di prolungare il monitoraggio post opera per una durata massima di 3 anni;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
41	al fine di valorizzare l'attività scientifica del monitoraggio ambientale della NLTL, si richiede, visti e analizzati i dati raccolti nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, la trasmissione al MATTM e a ISPRA di un documento conclusivo che valuti criticamente le risultanze delle attività di controllo sulle diverse componenti ambientali rispetto agli effetti e/o impatti indotti dalle lavorazioni eseguite;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
42	trasmettere le risultanze del protocollo operativo a integrazione del PMA come parte integrante del Sistema di gestione ambientale;		Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione MATTM		Chiomonte.	di Attuazione
43	trasmettere le risultanze del tavolo tecnico coordinato dalla Regione Piemonte relativo al monitoraggio faunistico e alle relative opere di mitigazione e compensazione per gli impatti sulla fauna selvatica;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
44	prevedere l'esecuzione dei sondaggi in prospezione di scavo di ogni «tratta» sul fronte di avanzamento, fornendo per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto; l'analisi da effettuare sul campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm), per la determinazione degli amianti è di tipo qualitativo; la metodica da prevedere è: Microscopia ottica in contrasto di fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF -DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 ali. 3);	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
45	per la determinazione analitica del parametro amianto per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo effettuare l'analisi «quantitativa» del campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm) utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1 %, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - Ali. I, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento, in analogia con quanto già prescritto per il tunnel gsgnosistico della Maddalena.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
46	per la l'analisi «quantitativa», è necessario procedere alla determinazione dell'amianto totale sul campione «tal quale» sottoposto a macinazione senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
47	per lo smarino definito «C13a»: deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 %), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento, ripristino ambientale ed eventuale applicazione di tecniche di pratica industriale; con riferimento all'art. 1 della legge n. 257 / 1992, i materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di «nerti per cal- cestruzzi» solo se esenti da amianto; i materiali in classe «C13a» in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione MATTM			NON APPLICABILE
48	nei monitoraggi delle acque di drenaggio delle gallerie dovrà essere verificata anche l'eventuale presenza di fibre amiantifere;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
49	in merito alla modellizzazione e in particolare in relazione al calcolo delle emissioni associate ai flussi di traffico pesante, esplicitare i calcoli che portano, dai dati relativi al numero di transiti medi giornalieri per anno e per tratta (cfr. tabella 3) e tenendo conto dei fattori di emissione (cfr. tabella 11) e dei chilometri di lunghezza delle singole tratte, a calcolare le emissioni giornaliere e annuali (tabelle 37 + 40);	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
50	verificare i limiti per le attività alfa totale e beta totale delle risorse idriche superficiali e sotterranee non potabili, così come quelli del particolato aerodisperso;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
51	sviluppare il monitoraggio del radon all'interno delle aree di scavo durante tutte le fasi di lavorazione e in tutti i cantieri, tenendo conto della direttiva 2013/59/Euratom in cui agli artt. 54 e 74 viene regolamentata l'esposizione al radon sia nei luoghi di lavoro sia in ambienti chiusi e si afferma che i livelli di riferimento per la media annua della concentrazione di attività in aria non devono essere superiori a 300 Bq/m ³ ;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
52	dettagliare ulteriormente, la campagna di rilievi proposta e volta ad evidenziare le modalità di alimentazione idrica delle aree con mosaico perfluviante in sponda sinistra della Dora a Salbertrand per monitorare costantemente la permanenza degli habitat presenti e delle relative caratteristiche intrinseche e per tutelarne la continuità sino alla dismissione del cantiere e alla fase post operam;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE
53	definire un dettagliato piano di monitoraggio per il contenimento delle specie esotiche/invasive in fase di cantiere e di esercizio, e, in particolare: prediligere, come soluzione di approvvigionamento delle specie autoctone da impiegarsi nei rinforzi, il prelievo direttamente in natura in località prossime al sito di intervento; verificare l'effettivo attecchimento delle talee/piantine autoctone; verificare la comparsa di nuovi esemplari di <i>Buddleja davidii</i> e di altre specie esotiche/invasive che dovranno essere eradicare periodicamente; sostituire le talee in caso di non attecchimento;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
54	trasmettere le risultanze del tavolo tecnico coordinato dalla Regione Piemonte in merito al monitoraggio dei chiroteri;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione MATTM		APPLICABILE
ID.	DESCRIZIONE	Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
55	predispone il monitoraggio finalizzato a verificare lo scenario a ridotto impatto luminoso previsto, includendo anche il monitoraggio degli effettivi valori di illuminamento in prossimità dei punti più sensibili;	
56	trasmettere al MATTM per le verifiche di competenza, il progetto relativo alla passerella dello spazio visitatori, da redigere privilegiando gli aspetti relativi alla divulgazione e all'informazione del pubblico dei temi ambientali e realizzativi più significativi del progetto, in accordo con le attività dell'Osservatorio dell'asse Torino-Lione;	NON APPLICABILE

Prescrizione MIBACT				
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE	
			VALUTAZIONI CTVA	
57	per quanto riguarda l'area di ampliamento del cantiere di Chiomonte in riva destra del Torrente Clarea, tutti i lavori di movimento terra finalizzati alla predisposizione del cantiere e quelli relativi alle successive realizzazioni dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori specializzati sino al raggiungimento degli affioramenti naturali, per garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili.			ALTRO ENTE
58	per quanto riguarda le aree individuate nello studio archeologico preventivo come a rischio «basso» (ovvero a Chiomonte: l'ampliamento del cantiere a ovest dell'imbocco del cunicolo esplorativo e l'area della Colombera; a Salbertrand: tutta l'area interessata dal cantiere), dovrà essere concordato con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico) un piano di monitoraggio archeologico da effettuarsi in corso d'opera, che comprenda anche le operazioni preliminari di allestimento dei cantieri.			ALTRO ENTE
59	tutte le opere di movimento di terreno che saranno preventivamente realizzate per la bonifica degli ordigni bellici, la recinzione dei cantieri, l'illuminazione, la sorveglianza e la relativa viabilità di servizio saranno eseguite con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori specializzati, per garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili.			ALTRO ENTE
60	i progetti di sondaggi archeologici preventivi nell'area di ampliamento del cantiere di Chiomonte e in quella dei pozzi			ALTRO ENTE

Prescrizione MIBACT			
	<p>di Venaus (autorizzati dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 1433 del 31 gennaio 2018) devono essere realizzati preventivamente all'inizio di qualsivoglia relativa opera prevista - non appena vi sia la disponibilità dei terreni, fatte salve le esigenze di sicurezza dei cantieri. Qualora per il nuovo cavidotto inter-rato nel Comune di Venaus fosse adottata in fase di approvazione del presente progetto di variante un diverso tracciato, non già oggetto delle verifiche preventive in materia di rischio archeologico come sopra autorizzate, la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere al conseguente aggiornamento degli elaborati di settore già presentati alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, acquisendone la relativa preventiva nuova autorizzazione alla realizzazione.</p>		
61	<p>il rinvenimento di strutture e depositi di interesse archeologico durante l'esecuzione dei sondaggi preventivi, da condursi quest'ultimi con metodologia stratigrafica sino al raggiungimento della quota degli affioramenti naturali e integralmente documentati, comporterà l'ampliamento in estensione degli stessi sondaggi sino all'esaurimento dei depositi archeologici, ai sensi delle procedure stabilite dall'art. 25, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016 e con lo scopo di giungere a un completo quadro conoscitivo, che potrà richiedere approfondimenti dell'indagine anche attraverso analisi e datazioni di laboratorio.</p>		ALTRO ENTE
62	<p>il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ai sensi della vigente normativa, comporterà una necessaria valutazione da parte della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto.</p>		ALTRO ENTE
63	<p>si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero di conseguenza causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.</p>		ALTRO ENTE
64	<p>qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati consegnati per la presente procedura di variante, è soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.</p>		ALTRO ENTE

Prescrizione MIBACT		ALTRO ENTE
65	<p>si prescrive, ai sensi dell'art. 90, Scoperte fortuite, del decreto legislativo n. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.</p>	ALTRO ENTE
66	<p>per tutto quanto non specificatamente indicato nelle presenti condizioni ambientali (prescrizioni) per la variante in ottemperanza e, in particolare, tutte le restanti opere in territorio italiano, restano ferme le prescrizioni già impartite nei precedenti pareri del MIBACT per le quali all'interno del PRV non si è ancora proceduto all'ottemperanza e conseguente verifica. Si richiamano inoltre le attività già approvate, ma non ancora realizzate, di archeologia preventiva (elab. PD2_C3C_0129_01- 82-01_10-03, Piano esecutivo di indagini di archeologia preventiva).</p>	ALTRO ENTE
67	<p>il progetto di cantierizzazione e di realizzazione delle opere relative all'imbocco est del tunnel di base in Comune di Susa, posto in area contenute al bene culturale della «Cascina San Giacomo o Ca- scina Vazone» (vincolata con DDR n. 239 del 25 luglio 2011 per il suo interesse culturale particolarmente importante) ed in quanto non ricom- preso nel presente Progetto definitivo in variante, deve conseguente- mente essere sottoposto all'aggiornamento e modifica da parte della So- cietà Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s in ottemperanza alle prescrizioni nn. 71, 72, 199 e 203 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 20 febbraio 2015, n. 19.</p>	ALTRO ENTE
68	<p>prescritto dalla dichiarazione del proponente per la quale non è previsto il riuso dell'edificio ferroviario della Stazione di Sal- bertrand, nelle more della relativa procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 42/2004 ed a scopo cautelativo stante la sua vicinanza all'area del nuovo cantiere, devono essere verificate a cura dello stesso proponente ed in accordo con la proprietà, preventivamente all'inizio dell'installazione del me- desimo nuovo cantiere, le condizioni statiche ante operam del relativo fabbricato, predisponendone il</p>	ALTRO ENTE

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Handwritten signature: *S. Pace*

Handwritten signature: *S*

Handwritten signature: *[Signature]*


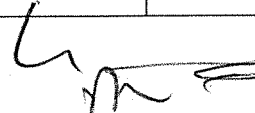
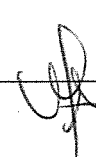
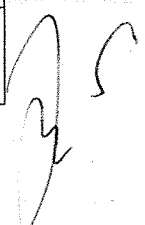
Handwritten signature: *[Signature]*

Prescrizione MIBACT					
	<p>monitoraggio continuo in corso d'opera ed alla fine dei lavori di smantellamento del suddetto nuovo cantiere, provvedendo se del caso all'effettuazione dei necessari interventi di consolidamento previa l'autorizzazione della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.</p> <p>Nel caso fossero necessari interventi di restauro e consolidamento indipendenti dalle attività di cantiere, tali interventi saranno da considerarsi opere di compensazione.</p>				
69	<p>tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel Progetto definitivo in variante devono essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile.</p>				ALTRO ENTE
70	<p>l'area a parcheggio deve essere maggiormente rinaturalizzata prevedendo la messa a dimora di ulteriori elementi arborei a basso/ medio fusto ed arbustivi oltre a quelli già presenti per il parcheggio in modo da ricreare una massa boschiva spontanea con conformazione non geometrica.</p>				ALTRO ENTE
71	<p>le recinzioni previste lungo il perimetro dell'area siano in Corten, o con effetto similare, e mitigate esternamente da siepi arbustive di mascheramento a pronto effetto.</p>				ALTRO ENTE
72	<p>per la sistemazione dell'area tecnica Terna deve essere valutata la possibilità di integrare il previsto muro in c.a. (comunque da prevedersi con un rivestimento a faccia vista in pietra locale) con un rimodellamento morfologico del versante o l'impiego di terrazzamenti di limitata altezza in continuità con quelli già previsti nell'area circostante.</p>				ALTRO ENTE
73	<p>Eventuali interventi di consolidamento dei versanti, che dovessero rendersi necessari in fase esecutiva, dovranno assicurare la salvaguardia del sistema storico di terrazzamenti (comprese le barricate e le strade storiche) e non interferire con gli stessi.</p>				ALTRO ENTE
74	<p>le recinzioni previste siano in Corten, o con effetto similare, e sia valutata la possibilità di un miglioramento qualitativo delle restanti opere complementari (guard-rail, ringhiere, etc.) al fine di garantire una loro maggiore integrazione ed</p>				ALTRO ENTE

Prescrizione MIBACT					
75	omogeneità in fase di esercizio. sia assicurata la durabilità nel tempo delle coloriture/integgiature dei manufatti di cantiere (che dovranno rifarsi alle gamme di colori del contesto paesaggistico di riferimento tenuto conto anche delle diverse stagionalità) in modo che non venga meno la funzione mitigativa loro attribuita.				ALTRO ENTE
76	per gli interventi di mitigazione mediante impiego di specie arboree e arbustive, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, vengano messi a dimora esemplari a pronto effetto e ne venga assicurata la costante manutenzione prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non verificare l'efficacia dell'intervento mitigativo.				ALTRO ENTE
77	siano effettuati ulteriori approfondimenti progettuali per la fase di cantiere con i relativi fotoinserimenti rispetto alla viabilità pubblica principale (A32 e SS24) con particolare attenzione all'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione per le opere di progetto in fase di cantiere sia mediante l'inserimento di piante arboree sia attraverso la definizione di dettaglio dei materiali e dei cromatismi più adeguati al contesto paesaggistico di riferimento, tenuto conto anche delle diverse stagionalità. Qualora non sia possibile realizzare ulteriori interventi di mascheratura arborea/arbustiva siano valutati interventi alternativi quali, ad esempio, elementi da sovrapporsi ai prospetti degli edifici più elevati. Venga ulteriormente indagata la possibilità di frangere la lunghezza dei fronti con l'impiego di cromie/materiali differenziati, in accordo con le valutazioni in materia di sicurezza dettate dagli Organi preposti alla pubblica sicurezza, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio;				ALTRO ENTE
78	relativamente all'illuminazione dell'area di cantiere, fatte salve le indicazioni per la sicurezza, sia privilegiata l'illuminazione dei percorsi schermato il più possibile l'illuminazione dei fronti costruiti, in modo da limitare la loro percependibilità anche in visione notturna.				ALTRO ENTE
79	per quanto riguarda la viabilità e le aree a parcheggio sia previsto l'impiego di pavimentazioni con asfalto colorato neutro che consenta di ottenere un aspetto più naturale della superficie.				ALTRO ENTE
80	per gli interventi di mitigazione mediante impiego di specie arboree e arbustive, vengano messi a dimora esemplari a pronto effetto e ne venga assicurata in fase di cantiere la costante manutenzione prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non vanificare l'efficacia				ALTRO ENTE

Prescrizione MIBACT					
81	la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve garantire per almeno cinque anni il mantenimento delle opere realizzate per il ri- pristino vegetazionale dell'area di cantiere di Salbertrand, provvedendo se del caso alla sostituzione delle essenze vegetazionali non adeguatamente attecchite.				ALTRO ENTE
82	la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve comunicare la data di inizio lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale- le archeologia, belle arti e paesaggio;				ALTRO ENTE
83	la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve consegnare alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere - comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo;				ALTRO ENTE
84	la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve presentare alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio i titoli professionali di abilitazione previsti dalla legge per il personale specializzato in archeologia incaricato della relativa sorveglianza in corso d'opera;				ALTRO ENTE
85	la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve garantire alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio che il personale incaricato della sorveglianza di cui alla lettera c) concordi con la medesima Soprintendenza le modalità attuative della relativa assistenza, come anche l'obbligo per lo stesso personale di mantenere costanti contatti con lo stesso ufficio del MIBACT al fine di fornire al medesimo un continuo aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata				ALTRO ENTE
86	entro un anno dalla prevista dismissione di ogni singola area di cantiere (di cui comunque si deve rimuovere ogni struttura provvisoria, comprese tutte le strutture del nuovo ponte provvisorio all'interno dell'area di cantiere de La Maddalena) sarà presentato, per la preventiva approvazione, alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e				ALTRO ENTE

Prescrizione MIBACT					
	paesaggio un progetto esecutivo aggiornato relativo alla sistemazione definitiva delle specifiche aree occupate, tenendo anche conto dell'eventuale necessario ripristino delle zone limitrofe alle suddette aree di cantiere comunque interferite o modificate a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti.				
87	per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risul- tasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.				ALTRO ENTE
88	prendendo atto dell'ipotesi progettuale relativa al percorso di visita per i visitatori all'interno del cantiere de La Maddalena nel Comune di Chiomonte (elab. PRV C3C 6831 01-88-96 10-01), la società Tun- nel Euralpin Lyon Turin sas deve verificare in accordo con il Comune e la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio la possibilità di integrare nello stesso percorso anche la visita all'area archeologica di cui ai «Resti di insediamento preistorico» (decreto ministeriale 4 gennaio 1988; scheda archeo 067 del catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte - seconda parte del Piano paesaggistico regionale) ed al Museo La Maddalena, per la quale area e museo in ogni caso deve essere predisposto a carico dello stesso proponente ed in accordo con la sud- detta Soprintendenza, un progetto di risistemazione e riallestimento del Museo e per entrambi (area e Museo) un monitoraggio preventivo delle condizioni ambientali in corso di realizzazione ed al termine delle opere di cui trattasi, provvedendo se del caso ai necessari interventi di restauro.				ALTRO ENTE
89	Prendendo atto della proposta dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere durante i lavori svolti nell'area di cantiere La Maddalena a garantire la tutela e conservazione del tracciato della «strada delle Gallie», attuando al termine dei lavori ivi previsti il relativo restauro e ripristino del tracciato nei Comuni di Chiomonte e Giaglione. Inoltre, il proponente in accordo con la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio ed i Comuni interessati, deve progettare ed attuare la proposta di tracciato alternativo di collegamento tra la «via dell'Avanà», la «strada dei cannoni» e la «via delle				ALTRO ENTE





Prescrizione MIBACT			
90	<p>Gallie», onde consentire comunque la loro fruibilità pubblica in continuità anche con quanto proposto nella condizione ambientale (prescrizione) n. 88. Le attività previste dalla presente prescrizione sono subordinate alla previa valutazione positiva delle Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio.</p> <p>Prendendo atto della proposta dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, la Società Tunnel Eurailpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere, anche in base a quanto previsto dall'art. 42, rete di connessione paesaggistica (commi 4, 5 e 6), delle Norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale, a sviluppare ed attuare d'intesa con i comuni interessati e la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, un progetto complessivo di individuazione della rete sentieristica (compresa la «strada militare n. 79») presente nelle aree di intervento - con particolare attenzione a quella de La Maddalena - e, quindi, di intervento per rendere la stessa rete fruibile sia in fase di cantiere che in quella di esercizio della nuova infrastruttura ferroviaria. Il suddetto progetto deve comunque tenere conto di quanto previsto per l'attuazione delle condizioni ambientali (prescrizioni) nn. 88 e 89. Le attività previste dalla presente prescrizione sono subordinate alla previa valutazione positiva delle Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio.</p>		ALTRO ENTE

Prescrizione REGIONE PIEMONTE			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE
91	<p>relativamente alle opere ricadenti all'interno delle aree soggette a tutela paesaggistica, gli interventi che nel progetto esecutivo dovessero costituire variazioni/modificazioni di quanto rappresentato nel progetto definitivo, dovranno essere sottoposti a preventiva autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi secondo le procedure previste dalla normativa vigente;</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>
92	<p>il proponente dovrà accantonare in via preventiva una somma ritenuta adeguata al ristoro della collettività uso civista locale. Detta somma verrà poi rideterminata nell'ambito dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera a) della</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	legge regionale n. 29/2009, acquisito il parere da parte dei Comuni interessati;			NON APPLICABILE
93	nel corso della successiva fase progettuale, a seguito della definizione di maggior dettaglio della reale configurazione dell'area di cantiere e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteorologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
94	nella fase di progettazione esecutiva dei corpi di fabbrica previsti in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, dovranno essere considerate nelle verifiche di carattere strutturale anche le eventuali azioni dovute alla dinamica idraulica del corso d'acqua;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
95	il soggetto proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area di cantiere, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
96	l'eventuale materiale demaniale che potrebbe depositarsi nell'area di cantiere, dovrà essere esclusivamente utilizzato dal soggetto proponente ad imbottimento di sponda o a colmataura di depressioni in alveo in prossimità dell'area medesima;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
97	i fabbricati di cantiere e tutte le opere previste in tale area, terminati i lavori di costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione, dovranno essere completamente rimossi;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
98	nel corso della successiva fase progettuale a seguito della definizione di maggior dettaglio della reale configurazione dell'area di cantiere e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteorologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
99	il soggetto proponente dovrà mettere in atto le operazioni di	Prescrizione non pertinente		NON APPLICABILE

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area temporanea a parcheggio, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;	rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		
100	l'eventuale materiale demaniale che potrebbe depositarsi nell'area di che trattasi, dovrà essere esclusivamente utilizzato dal soggetto proponente ad imbottimento di sponda o a colmataura di depressioni in alveo in prossimità dell'area medesima;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
101	nessuna variazione alle opere idrauliche progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
102	prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata dal proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, richiesta di concessione demaniale a titolo oneroso per il ponte provvisorio, ai sensi della legge regionale n. 12/2004 e del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
103	dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica strutturale delle opere in argomento ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni vigenti;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
104	i piani di posa delle strutture di fondazione del ponte temporaneo e i piani di appoggio dei massi delle scogliere, dovranno essere posti a profondità maggiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo alveo di progetto nelle sezioni trasversali interessate dalle opere;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
105	i materassi metallici a protezione del rilevato arginale nelle zone prossime all'alveo inciso, dovranno essere fondati a profondità maggiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo alveo di progetto nelle sezioni interessate;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
106	i massi costituenti le opere di protezione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
107	i tratti terminali delle scogliere previste a valle del ponte temporaneo dovranno essere immorsati nelle sponde per una	Prescrizione di carattere generale valida anche per il		APPLICABILE Da verificare durante le

Prescrizione REGIONE PIEMONTE		PE dello Svincolo di Chiomonte.	successive fasi di Verifica di Attuazione
	sufficiente lunghezza con risvolti a 45°. Anche il tratto iniziale della scogliera in sponda sinistra a monte del viadotto autostradale, dovrà essere adeguatamente immersato per un tratto di sufficiente lunghezza nella sponda, con risvolto a 45°, mentre il tratto iniziale della scogliera da realizzare in sponda destra, dovrà essere raccordata senza soluzione di continuità alla scogliera esistente, evitando il restringimento delle sezioni idrauliche di deflusso;		
108	il materiale litoido demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente, per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle demolizioni di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
109	per le aree di cantiere poste in prossimità delle sponde del torrente Clara, potenzialmente soggette a dissesto di tipo torrentizio, nel corso della successiva fase progettuale e comunque prima della consegna dei lavori dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteorologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
110	è a carico della società proponente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
111	durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
112	durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
113	la società proponente dovrà comunicare al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il proponente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;			
114	la società proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
115	il ponte provvisorio sul torrente Clarea, terminati i lavori di costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione, dovrà essere completamente rimosso; Autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 45/1989 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici)	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
116	il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento forestale;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
117	al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
118	dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
119	le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate al Comando provinciale dei Carabinieri forestali e al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino. Alla comunicazione di ultimazione dei lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
120	nel progetto esecutivo, la verifica geotecnica del rilevato paramassi previsto nell'area della Maddalena in Comune di Giaglione deve comprendere anche le azioni derivanti dall'impatto dei massi stessi;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
121	entro 90 giorni dall'approvazione del progetto di variante il richiedente dovrà prendere contatti con il Settore tecnico	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione REGIONE PIEMONTE		PE dello Svincolo di Chiomonte.	successive fasi di Verifica di Attuazione
122	<p>regionale Area metropolitana di Torino per concordare la localizzazione e la tipologia degli interventi di miglioramento boschivo. Come richiesto nel corso della valutazione ambientale del progetto definitivo, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 19 del 2015, gli interventi di compensazione della superficie forestale trasformata dovranno essere sviluppati in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle;</p> <p>in relazione alla necessità di integrazione dell'analisi degli impatti nei confronti della fauna selvatica originati dall'azione di disturbo e dall'effetto barriera generati dalla presenza del cantiere industriale di Salbertrand e di individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale da attuare nel periodo prolungato di permanenza del cantiere temporaneo e successivamente sulla base degli impatti residui da esso generati, si richiede che il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo a ungulati e carnivori. In seguito, sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ed Arpa Piemonte. È fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante. Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di definizione del protocollo;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
123	<p>il monitoraggio ante operam dovrà svilupparsi in modo tale da raccogliere i dati relativi ad almeno i primi 12 mesi di rilevamento prima dell'inizio delle attività di preparazione dell'area e di installazione del cantiere, anche in considerazione del fatto che, secondo quanto indicato nel documento «Relazione di incidenza ambientale (pag. 43), «alla luce della tempistica dell'attuale iter autorizzativo e di appalto, l'area industriale TELT potrà prevedibilmente avviarsi a partire dalla seconda metà del 2020»;</p> <p>a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti (Parco delle Alpi Cozie, Centro regionale grandi carnivori, Città metropolitana) nell'ambito</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>
124		<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	<p>delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sulla fauna selvatica;</p>			
125	<p>nell'ambito del tavolo tecnico sopra citato saranno concordate le misure e gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale necessari per limitare gli impatti attesi sulla fauna selvatica ed i relativi tempi di realizzazione. Gli interventi che coinvolgono infrastrutture esistenti dovranno essere concordati anche con i relativi soggetti gestori;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>NON APPLICABILE</p>
126	<p>le attività di monitoraggio dovranno proseguire per tutta la durata del cantiere ed anche nel post operam con le tempistiche e le modalità indicate nel protocollo per verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale e consentire adeguate misure di retroazione finalizzate a superare le criticità riscontrate;</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>NON APPLICABILE</p>
127	<p>si richiede che a seguito dell'approvazione del progetto di variante, il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo ai chiroterri. In seguito sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ed Arpa Piemonte. E fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante. Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di de- finizione del protocollo;</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>
128	<p>a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti nell'ambito delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sui chiroterri;</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>
129	<p>nell'ambito del tavolo tecnico sopra citato saranno concordate le misure e gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale necessari per limitare gli impatti attesi sui chiroterri ed i relativi tempi di</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
130	realizzazione; le attività di monitoraggio dovranno proseguire per tutta la durata del cantiere ed anche nel post operam con la metodica indicata nel protocollo per verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione/ compensazione ambientale e consentire adeguate misure di retroazione finalizzate a superare le criticità riscontrate;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
131	la progettazione degli interventi di compensazione forestale relativi alle aree di Salbertrand, Chiomonte e Giaglione, che dovrà essere prodotta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale n. 4/2009, dovrà essere sviluppata anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle Susa;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
132	in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere maggiormente definito il piano di monitoraggio delle aree umide, fondando il sistema di controllo su uno studio idrogeologico preventivo che consenta di ottimizzare la disposizione dei punti di misura e consentire la segnalazione precoce di eventi anomali, per poter intervenire tempestivamente;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
133	il taglio degli esemplari arborei individuati all'interno del castagneto da frutto (presente a nord del cantiere attuale in destra idrografica e nell'area de la Maddalena est, in sinistra idrografica), qualora necessario, dovrà essere effettuato con estrema cautela, onde evitare l'eccessiva perturbazione dei Chiroterri presenti. Dovranno essere seguiti tutti gli accorgimenti previsti nel documento integrativo, con particolare attenzione all'area di Maddalena dove i rilievi chiroterrologici realizzati nell'ambito dei monitoraggi svolti per la realizzazione del Cunicolo esplorativo de La Maddalena in ante operam e corso opera del cantiere esistente hanno evidenziato elevata attività oraria di Chiroterri, relativamente a numerose specie, in relazione alla presenza di molteplici potenziali siti di rifugio, sia arborei che in edifici;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
134	le indicazioni circa gli interventi proposti per la tutela della popolazione residua delle specie di Anfibi presenti nel fondovalle Ciarea dovranno essere approfondite e dettagliate in fase di progettazione esecutiva;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
135	dovranno essere effettuate indagini specifiche per individuare ulteriori potenziali habitat con presenza della specie nutrice Aristolochia, idonei per la specie Zerynthia polyxena, nell'intorno dell'area de La Maddalena per	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	valutare la consistenza della popolazione e caratterizzare la presenza del lepidottero almeno in un intorno di area vasta (raggio di circa 2,5 km dal cantiere). Solo a seguito di tale evidenza risulta sostenibile la realizzazione, così come presentata, del cantiere oggetto della variante in sinistra orografica del torrente Clarea che comprometterebbe la popolazione individuata a valle della borgata Clarea, ma che non determinerebbe comunque la scomparsa della specie nel territorio di interesse.			
136	Nel caso in cui nell'intorno dell'area di progetto del cantiere della Maddalena non venga riscontrata la presenza di <i>Zerynthia polyxena</i> , il progetto esecutivo dovrà contenere un piano d'azione per il mantenimento nel sito della specie mediante: la salvaguardia del terrazzo in sponda sinistra Clarea, la gestione dell'area circostante la borgata Clarea, il censimento della specie nell'intorno in cui è riscontrabile la pianta nutrice, gli interventi previsti nei vigneti abbandonati in cui è presente la pianta nutrice comprese le forme di valorizzazione, anche in termini di recupero produttivo e agro ecologico, con particolare riferimento alla presenza di fauna invertebrata, e di fruizione paesaggistica, le modalità di raccolta seme e propagazione della specie nutrice, con la desertione delle tecniche utilizzate e l'individuazione dei siti di messa a dimora;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
137	in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere avviato un censimento in media e bassa Valle di Susa di potenziali siti donatori di semi di specie erbacee con caratteristiche ecologiche simili ai siti di ripristino, che dovrà essere accompagnato da specifici rilievi floristico-vegetazionali e da un'indagine presso le aziende che praticano praticoltura in valle, che consenta di verificarne la disponibilità e interesse all'utilizzo delle tecniche ed attrezzature ritenute idonee. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecniche di propagazione di <i>Aristolochia</i> , dovranno essere approfonditi gli esiti della ricerca dell'IBIMET di Bologna in termini di successo riproduttivo della <i>Zerynthia</i> e della possibilità di ricorso e replica nel territorio in oggetto, con particolare riferimento alla conservazione nei vigneti mediante approccio agro-ecologico;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
138	per l'individuazione dei punti di monitoraggio (stazioni di ricaduta, di cantiere e meteorologiche) si dovrà prevedere un sopralluogo congiunto tra Arpa Piemonte e proponente, come già previsto con prescrizioni delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
2015.				
139	per quanto riguarda le analisi delle componenti metalliche, si ritiene necessario che il proponente proceda ad uniformare i parametri analizzati e le tempistiche con quelle di Arpa Piemonte in modo che i dati ricavati siano tra loro confrontabili. Il set di metalli da analizzare è rappresentato dai parametri: Arsenico, Cadmio, Ferro, Nichel, Piombo, Antimonio, Cromo, Manganese, Rame, Titanio, Vanadio e Zinco.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
140	in accordo con Arpa Piemonte dovranno essere identificate le stazioni significative sui cui effettuare la caratterizzazione della matrice. L'analisi dovrà essere effettuata su campioni composti mensili (1 campione mensile costituito da aliquote dei filtri di PM10 giornalieri), in modo che i dati siano confrontabili con quelli determinati da Arpa Piemonte.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
141	per quanto riguarda il monitoraggio degli ossidi di azoto nelle due porzioni dei SIC (Oasi xeroterma della Val di Susa e Parco Naturale Gran Bosco), è necessario approfondire l'adeguatezza delle tempistiche proposte. Sono infatti previsti nei due punti individuati e per il corso d'opera, monitoraggi semestrali della durata di 15 giorni in continuo; tuttavia, se i dati ottenuti saranno utilizzati per verificare il rispetto del livello critico per la protezione della vegetazione che è su base annuale, sarà necessario prevedere un monitoraggio continuo annuale o valutare la possibilità di effettuare misurazioni indicative come previsto nel decreto legislativo n. 155/2010, allegato I.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE
142	si richiede che, nella fase di progettazione esecutiva, venga fornita una descrizione esaustiva e dettagliata dei sistemi di impermeabilizzazione delle aree di deposito intermedio.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
143	si richiede che in fase di progettazione esecutiva, il proponente concordi con Arpa Piemonte e Regione Piemonte un protocollo specifico di gestione amianto per quelle tratte di scavo in cui dalla modellistica geologica la presenza di fenti di pietre verdi risulta di difficile previsione e le tecniche geognostiche al fronte non risultano efficaci. Ciò in particolar modo per quelle tratte in avanzamento mediante l'im-piego di esplosivo (D&B).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
144	stante la presenza di contesti urbanizzati in superficie, a scopo precauzionale per il controllo dei possibili cedimenti, si richiede che, nell'ambito del sistema di monitoraggio geotecnico da redigersi in sede di progetto esecutivo, siano previste campagne di monitoraggio preventive dei possibili cedimenti per i settori attraversati da scavo in depositi porosi	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.		NON APPLICABILE

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Prescrizione REGIONE PIEMONTE				
	interessati da permeabilità primaria (fondovalle Cenischia tra pK 56+0.58 e pK 56+776			
145	in relazione al monitoraggio in corso d'opera da parte della Società Musinet Engineering sulla frana della Maddalena, si prescrive che, in fase esecutiva, venga redatto un elaborato che chiarisca il flusso delle informazioni tra il proponente TELT e la Società Musinet Engineering ed evidenzi le azioni che verranno operate nel caso si verificano segnalazioni di movimento presunto da parte degli strumenti installati, eventualmente inserendo tali indicazioni nella pianificazione di emergenza.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
146	stante la possibilità che dal viadotto autostradale posizionato sopra il cantiere della Maddalena possa cadere oltre alla neve ghiacciata presente sui teloni degli autotreni in transito anche: materiali, anche di notevole peso e dimensione, proiettati all'esterno in caso di incidente; oggetti contundenti od ordigni lanciati da un malintenzionato all'esterno dell'autostrada sul sottostante cantiere; frammenti della barriera antirumore rotta a causa di un sinistro; carichi dispersi da veicoli per trasporto merci; fuoriuscita di veicoli pesanti per sfondamento dei new jersey laterali. Si richiede la redazione di uno studio per la sicurezza delle maestranze che tenga conto degli aspetti sopra citati.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
147	si richiede che in fase di progettazione esecutiva venga redatto un protocollo operativo ad integrazione del Piano di monitoraggio ambientale, da concordare con Arpa Piemonte, e parte integrante del Sistema di gestione ambientale, nel quale vengano specificati, per ciascuna componente, gli assetti operativi del monitoraggio (in termini di sorveglianza, attenzione e intervento) definiti in base alle pressioni attese, le modalità di transizione tra essi e gli eventuali interventi mitigativi da adottare, secondo l'approccio metodologico consolidato nel corso del monitoraggio del cantiere de «La Maddalena».	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
148	i monitoraggi previsti dal PMA, condiviso con Arpa Piemonte, dovranno essere flessibili e rimodulabili sulla base dei dati acquisiti e delle criticità eventualmente emerse in corso d'opera, sia in termini di modifica e/o eventualmente aggiunta di punti di rilievo, sia per quanto attiene le metodiche e le frequenze di misura.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.		APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
149	il monitoraggio ambientale «esterno cantiere», per la fase realizzativa, dovrà essere messo in relazione con il	Prescrizione di carattere generale valida anche per il		APPLICABILE Da verificare durante le

Prescrizione REGIONE PIEMONTE			
	monitoraggio «interno cantiere» (parte integrante del SGA), per i diversi lotti costruttivi e per le diverse componenti ambientali, sia in termini di scelta delle stazioni, sia in termini di frequenze di monitoraggio. Tale relazione risulta fondamentale per poter ricostruire la catena degli impatti e permettere il controllo delle condizioni ambientali in modo da rilevare, tempestivamente, eventuali situazioni critiche nell'area vasta derivanti dalle attività del cantiere.	PE dello Svincolo di Chiomonte.	successive fasi di Verifica di Attuazione
150	le procedure per la gestione delle anomalie delle componenti ambientali dovranno essere concordate con Arpa Piemonte.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
151	le modalità e le frequenze di restituzione dei dati di monitoraggio ambientale dovranno essere concordate con Arpa Piemonte.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione

RACCOMANDAZIONI – REGIONE PIEMONTE

Raccomandazioni – REGIONE PIEMONTE			
ID. punto	PRESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	NOTE PROPONENTE
1	Scarichi acque di cantiere. Si ricorda che l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali dovrà essere richiesto alla Città metropolitana di Torino.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.	APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione
2	Il nuovo cantiere di Salbertrand è posto in un'area estremamente delicata dal punto di vista geologico geomorfologico, dove la principale criticità è da ricondursi all'interferenza con le fasce fluviali di cui, nell'ambito dei lavori della conferenza, si è ampiamente occupata l'autorità idraulica competente. Si vuole qui evidenziare che esistono, con una probabilità di accadimento estremamente modesta, anche altri possibili scenari di rischio, connessi a attivazioni catastrofiche delle adiacenti frane del Cas-sas, Serre la Voute, Sapè, identificate negli studi geologici allegati al progetto (elaborato PRV_C3B_7400_33-03-75_30_01); una eventuale attivazione di tali dissesti difatti potrebbe interagire con la viabilità di accesso e modificare il regime idraulico della Dora. In tal senso si raccomanda di realizzare, in fase esecutiva, uno studio sui possibili effetti di eventi rari catastrofici relativi ai suddetti dissesti e di ipotizzare, nell'ambito della pianificazione di emergenza, le possibili	Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.	NON APPLICABILE

	<p>azioni di risposta a tali eventi. Il cantiere di Salbertrand al fine di garantire la trasparenza idraulica prevede importanti opere fondazionali, a fronte di un quadro conoscitivo geologico-geotecnico esclusivamente basato su scarsi dati bibliografici, che non escludono la possibilità della presenza di orizzonti a granulometria fine. In tal senso si raccomanda di attuare completamente il piano delle indagini previsto (elaborato C3B0005051001) eventualmente infittendo le indagini qualora venissero individuati terreni differenti rispetto alle previsioni, nel caso in cui dalle indagini venissero riconosciuti dei terreni problematici dal punto di vista geotecnico e sismico.</p>			
<p>3</p>	<p>Tra le opere previste viene proposto un rilevato paramassi finalizzato alla protezione dell'area dalla caduta dei massi provenienti sia dal versante immediatamente a tergo che dalla retrostante frana della Maddalena. Concordando con l'esecuzione e necessità di tale opera, si raccomanda di realizzarla il prima possibile in ragione dell'esistenza di un'area ampiamente utilizzata a valle. Dal punto di vista del vincolo idrogeologico ai sensi della legge regionale n. 45/89 si osserva che nelle modifiche proposte sono presenti oltre al rilevato paramassi, numerosi muri di terrazzamento e una berlinese. Di queste opere esiste una adeguata verifica ai sensi delle NTC (decreto ministeriale 14 gennaio 2008) alla sezione di progetto C3A264835, ricordando che la maggior parte di queste sussiste in un'area ampiamente antropizzata e già modificata da numerosi inter-venti, si ritiene che le opere previste siano assenti.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>
<p>4</p>	<p>Si raccomanda che nel progetto esecutivo la verifica geotecnica del rilevato paramassi debba comprendere anche le azioni derivanti dall'impatto dei massi stessi. Si ribadisce che, come già espresso nei precedenti pareri, si rimane in attesa dell'attivazione dell'iter procedurale previsto dalla legge regionale n. 23/2016 art. 10, 13 e 14 per l'autorizzazione dei singoli interventi di Caprie e Torrazza Piemonte, in variante ai rispettivi progetti autorizzati di recupero ambientale delle attività estrattive già in essere, con la trasmissione al settore regionale competente della relativa istanza e documentazione progettuale definitiva. In merito al previsto impiego di una quota di smarino per le necessità delle amministrazioni locali, tale utilizzo potrà avvenire previa comunicazione alla Regione Piemonte dei quantitativi che verranno impiegati per tali fini.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>NON APPLICABILE</p>
<p>5</p>	<p>Si ritiene opportuno cogliere l'occasione per addivenire ad una programmazione coordinata degli interventi di</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le</p>

	mitigazione dal rischio idraulico già previsti. Si richiama inoltre l'esigenza di anticipare la programmazione degli argini previsti, al fine di allinearsi alle tempistiche ed alle attività che sta conducendo AIPO nel medesimo territorio	PE dello Svincolo di Chiomonte.		successive fasi di Verifica di Attuazione
6	<p>Dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della legge regionale n. 45/1989 per la realizzazione degli interventi sui terreni correttamente individuati e perimetrati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione progettuale.</p> <p>Relativamente agli interventi di compensazione forestale che dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale 4/2009, si prevede la compensazione fisica mediante realizzazione di miglioramento boschivo; la stima economica della compensazione viene elaborata in coerenza con l'allegato A alle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 in attuazione dell'art. 19 della legge regionale n. 4/2009. Le «Relazioni di compensazione al taglio delle superfici boscate» non forniscono però indicazioni chiare circa gli interventi di compensazione, ma rimandano «alla fase di progettazione esecutiva l'individuazione delle aree sulle quali saranno effettuati gli interventi di cui sopra e la definizione delle tipologie forestali».</p> <p>Si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 è a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata. Come sottolineato dalle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017, la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso non è possibile in caso di mancato accoglimento o assenza del progetto di intervento compensativo della superficie forestale trasformata e/o mancato versamento del deposito cauzionale ovvero, in alternativa, mancato versamento del corrispettivo in denaro. Il progetto di compensazione costituisce requisito indispensabile per la validità e legittimità dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora la compensazione non fosse realizzata, l'atto di autorizzazione deve considerarsi nullo e gli interventi conseguenti sarebbero realizzati in assenza di</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>

D

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

7	<p>autorizzazione e soggetti alle sanzioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e, per quanto concerne le norme in materia forestale, alle sanzioni previste al comma 1, lettera L della legge regionale n. 4/2009.</p> <p>Considerata l'esigenza di garantire un'ottimale e dignitosa dimora per l'ospitalità delle maestranze e l'assenza di campi base, Telt sia invitata a valutare ed eventualmente a promuovere soluzioni per un'ottimale ospitalità delle maestranze sul territorio. Essendo la cantierizzazione trasferita a La Maddalena di Chiomonte ed in accordo a quanto prescritto nel merito dal MATTM si raccomanda di sviluppare il progetto relativo alla passerella dello spazio visitatori del cantiere di Chiomonte e le attività di informazione nel territorio dell'area che ospita i lavori principali.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>NON APPLICABILE</p>
8	<p>Nuovo assetto del cantiere di Chiomonte. Si chiede di valutare la predisposizione di nuovi accessi, che non modifichino il livello di sicurezza attuale, ai boschi ed alle aree coltivate nella zona sud-est, con l'accordo delle Autorità competenti in materia di Pubblica sicurezza.</p> <p>Per l'area della Colombera si richiede di valutare la possibilità di sosta dei mezzi privati e pubblici oltre al parcheggio per i dipendenti ed alla pista di elisoccorso. Infine si auspica una maggiore integrazione (funzionale e paesaggistica) degli spazi e delle opere che si realizzeranno con riferimento alle nuove installazioni previste passerella e centro visita rispetto agli altri siti di interesse nell'area.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>
9	<p>Edificio per impianto di ventilazione e camino. Si raccomanda, come anche richiesto dall'amministrazione di Chiomonte, di condividere le valutazioni modellistiche sulle emissioni attese nell'area della Maddalena nei diversi scenari di rischio.</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>NON APPLICABILE</p>
10	<p>Si richiede che: ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 227/2001, le aree sulle quali possono essere realizzati gli interventi compensativi devono ricadere all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione d'uso; in loro assenza si fa riferimento al bacino idrografico più vicino; gli interventi di compensazione eseguiti direttamente non possono godere di sovvenzioni o benefici pubblici di qualunque natura e fonte; con la compensazione fisica trova applicazione il regolamento forestale (DPGR 8/r/2011 e successive modificazioni e integrazioni); il progetto di miglioramento boschivo deve essere allegato alla comunicazione semplice</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE dello Svincolo di Chiomonte.</p>		<p>APPLICABILE Da verificare durante le successive fasi di Verifica di Attuazione</p>

	<p>o all'istanza di autorizzazione (art. 4 e 6 del DPGR 8/r/2011 e successive modificazioni e integrazioni) trasmessa al Settore territorialmente competente in materia di foreste; gli interventi di miglioramento boschivo devono avere macchiatico negativo e avere una superficie minima accorpata superiore a 1 ha; gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il termine indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a cinque anni; a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di compensazione, il richiedente è tenuto a versare una cauzione infruttifera pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione (Allegato A delle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017). La costituzione della cauzione deve avvenire prima dell'inizio dei lavori; ai sensi delle disposizioni approvate con D.G.R. 23-4637 del 6 febbraio 2017, il calcolo della compensazione e la progettazione e l'accertamento della corretta esecuzione degli interventi di compensazione fisica sono a cura di un tecnico forestale abilitato. Il progetto di compensazione forestale dovrà quindi essere redatto a cura e firma di un tecnico forestale abilitato e costituito dagli elaborati specificati dall'allegato C delle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017.</p>			
--	---	--	--	--

8. CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI

VALUTATO che:

- agli esiti dell'ottemperanza della prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015, lo Svincolo di Chiomonte diventa elemento indispensabile per il nuovo assetto della cantierizzazione dell'opera quale primo stralcio funzionale della NLTL;
- la Delibera CIPE 19/2015 con la prescrizione n. 235 ha richiesto lo studio di una localizzazione alternativa dei cantieri "in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori", modificando sostanzialmente lo scenario dell'attuazione del progetto durante le sue fasi realizzative, sia per quanto riguarda i siti dei cantieri che per quanto riguarda la logistica del trasporto e del conferimento dei materiali prodotti dagli scavi;
- la variante alla cantierizzazione è stata valutata sostanziale ed è stata oggetto di nuova Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. che ha trovato conclusione con la pubblicazione della Delibera CIPE 30/2018 e della Delibera CIPE 39/2018;
- la cantierizzazione del nuovo scenario prevede le attività di scavo del Tunnel di Base a partire dal Cunicolo esplorativo della Maddalena concentrando a Chiomonte il cantiere principale della NLTL e a Salbertrand il sito di valorizzazione dello smarino derivante dagli scavi;
- le Delibere CIPE 30/2018 e 39/2018 approvano il nuovo scenario della cantierizzazione proposto da TELT nel quale Chiomonte diventa il sito strategico da cui partiranno gli scavi della NLTL e dal quale dovranno essere gestiti tutti i trasporti delle terre alla volta di Salbertrand, il sito di valorizzazione dei materiali e di costruzione dei conci del Tunnel di Base, trasportati a Chiomonte per la loro collocazione all'interno dello stesso;
- dalla Delibera CIPE 39/2018 si evincono le condizioni poste per l'approvazione della variante alla cantierizzazione del Progetto Definitivo già approvato con la Delibera CIPE n. 19/2015, ne consegue che i due quadri prescrittivi devono essere necessariamente soddisfatti alla luce delle varianti introdotte e del fatto che lo Svincolo di Chiomonte risulta essere diventato l'opera senza la quale non può essere realizzata la NLTL;
- il Progetto Definitivo delle opere approvate con Delibera CIPE n. 19/2015 dello Svincolo di Chiomonte, ha subito le modifiche derivanti dall'ottemperanza alle prescrizioni n. 32, 33, 115, 116, 117, 118 e 235 della Delibera CIPE 19/2015 e a seguito del parere del CSLLP, ritenute non sostanziali dagli Enti territoriali regionali;
- i lavori di scavo del *Cunicolo esplorativo de La Maddalena* e la rimozione del cantiere operativo da parte dell'impresa che li ha realizzati è avvenuto a ottobre 2018, non vi sono pertanto condizioni di sovrapposizione con il cantiere dello Svincolo di Chiomonte, oggi il sito ospita solamente le attività di manutenzione degli impianti fissi/semifissi a servizio del cunicolo;
- le prescrizioni relative allo Svincolo di Chiomonte della Delibera CIPE 19/2015 che hanno determinato l'aggiornamento delle soluzioni ingegneristiche delle rampe di svincolo, sono le Prescrizioni n. 32, 116, 117, 118, in ottemperanza alle quali, il tracciato dello Svincolo di Chiomonte risulta modificato e coerente con le norme funzionali e geometriche ai sensi del comma 2 art. 13 del D.Lgs n. 285/1992, per le quali in data 28 luglio 2017, il CSLLP ha espresso il proprio parere positivo;
- le prescrizioni relative all'apertura al traffico ordinario dello svincolo sono le Prescrizioni n. 33 e 115, non sono oggetto di valutazione all'interno di questo parere e, l'eventuale configurazione definitiva per l'apertura al traffico ordinario dello Svincolo di Chiomonte dovrà prevedere:
 - le relative coperture economiche non previste attualmente;
 - la progettazione del prolungamento attraverso una galleria e un viadotto fino alla strada statale per Chiomonte;
 - l'approvazione della suddetta variante progettuale ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 163/06 da parte del CIPE;
- i quadri prescrittivi delle Delibere CIPE n. 19/2015 e n. 39/2018 devono essere verificati e soddisfatti per tutte le opere del Progetto della NLTL, comprendendo anche il Progetto Esecutivo dello Svincolo di Chiomonte;
- gli esiti della verifica di ottemperanza ai quadri prescrittivi delle Delibere CIPE n. 19/2015 e n. 39/2018 in relazione allo Svincolo di Chiomonte sono i seguenti:

S

relativamente alla Delibera CIPE n. 19/2015 in relazione al Progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte:

- le Prescrizioni: 2, 30, 31, 32, 37, 64, 80, 116, 117, 118, 123, 126, 127, 163, 164, 172, 173, 183, 183.2, 183.3, 183.4, 235 risultano *ottemperate*;
- le Prescrizioni: 41, 42, 45, 51, 55, 56, 58, 60 risultano *ottemperate e condizionate alle prescrizioni del presente parere*;
- le Prescrizioni: 3, 62, 63, 67, 70, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 142, 143, 182 risultano *recepte da verificare durante le successive fasi di verifica di attuazione*;
- le Prescrizioni: 1, , 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 27, 29, 33, 34, 35, 39, 40, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 54, 57, 59, 61, 65, 66, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 149, 150, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 165, 167, 168, 169, 170, 171, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 183.1, 183.5, 183.6, 184 risultano *non applicabili*;
- le Prescrizioni: 4, 5, 6, 7, 11, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 88, 89, 90, 91, 92, 93 sono state trattate all'interno dell'istruttoria *EX ART. 9 DM 150/2007 _ VIP. 4322* sull'Aggiornamento del Piano di utilizzo dello Svincolo di Chiomonte;
- le Prescrizioni: 4c, 9, 23, 24, 25, 36, 38, 48 risultano *superate*;
- le Prescrizioni: 17, 18, 19, 21, 22, 26, 52, 53, 151 risultano *superate e sostituite*;
- le Prescrizioni: 144, 145, 146, 147, 148, 166 risultano *non ottemperate*;
- le Prescrizioni: dalla n. 185 alla n. 234 sono di altri enti;

relativamente alla Delibera CIPE n. 39/2018 in relazione al Progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte:

- le Prescrizioni: 11, 22, 23, 24 risultano *ottemperate*;
- la Prescrizione: 6 risulta *ottemperate e condizionate alle prescrizioni del presente parere*;
- la Prescrizione: 27 risulta *recepte da verificare durante le successive fasi di verifica di attuazione*;
- le Prescrizioni: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 35, 39, 44, 45, 46, 48, 50, 51, 52, 56, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 122, 123, 124, 125, 126, 141, 144 risultano *non applicabili*;
- le Raccomandazioni: 2, 4, 7, 9 risultano *non applicabili*;
- le Prescrizioni: 7, 14, 15, 16, 28, 33, 34, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 47, 49, 53, 54, 55, 91, 98, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151 risultano *applicabili da verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione*;
- le Raccomandazioni: 1, 3, 5, 6, 8, 10 risultano *applicabili da verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione*;
- le Prescrizioni: dalla n. 57 alla n. 90 sono di altri enti.

70

2

u

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

valuta

per quanto di competenza la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 del *Progetto Esecutivo Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere, nei comuni di Chiomonte e Giaglione - I Lotto costruttivo*, condizionandola all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

trasmettere al MATTM prima dell'inizio dei lavori:

1. l'ottemperanza a tutte le prescrizioni delle Delibere CIPE n. 19/2015 e 39/2018 tenendo conto degli esiti contenuti nel presente parere;

G

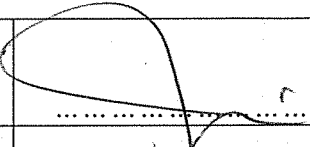
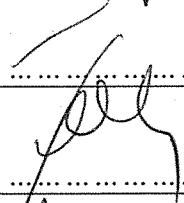


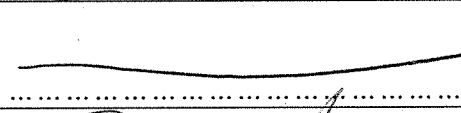
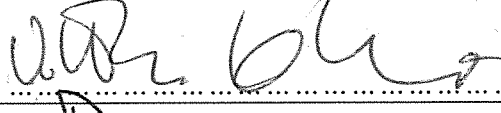
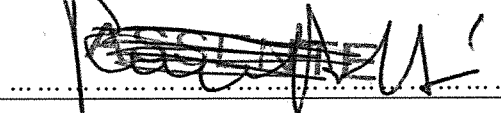
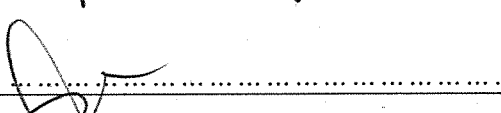
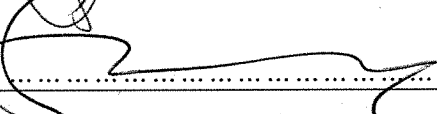

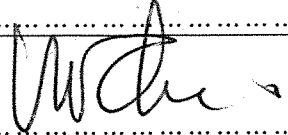
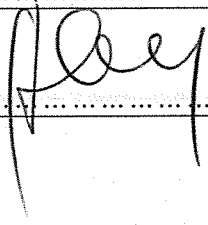
m L

U


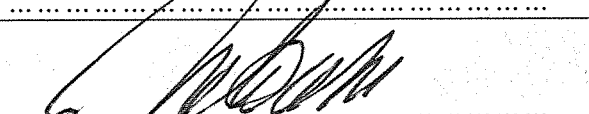
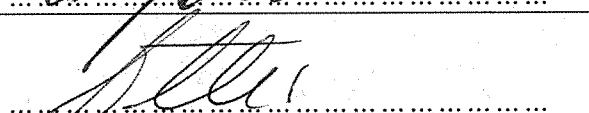
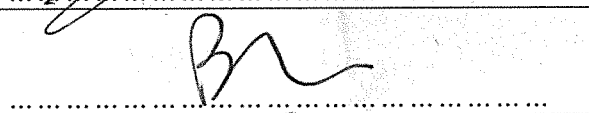

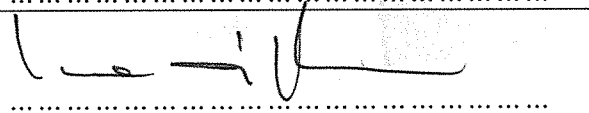
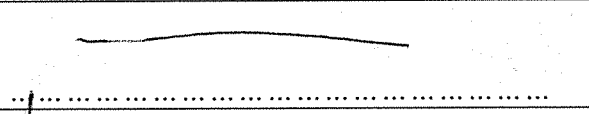
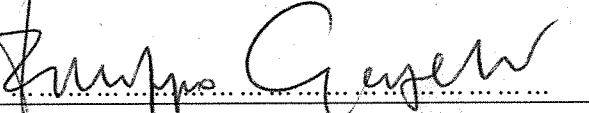
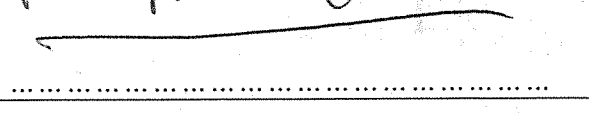
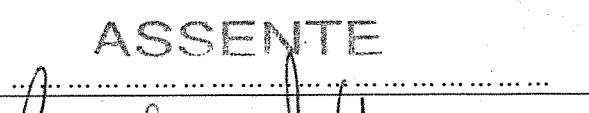
A

CF

2. l'acquisizione di tutti i pareri e della loro ottemperanza in relazione alla Verifica di Attuazione I FASE dello Svincolo di Chiomonte da parte degli Enti coinvolti;
3. l'aggiornamento del PMA anche rispetto alla Delibera CIPE 39/2018, in particolare per i chiroterri e la presenza della farfalla *Zerinthia polyxena* nel sito di Chiomonte anche se il cantiere dello Svincolo non sembra interferire direttamente con la specie;
4. le risultanze del monitoraggio ambientale *ante operam* per tutte le componenti coinvolte;
5. il piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali in coerenza con il cronoprogramma dei lavori dello Svincolo di Chiomonte e della NLTL, così come indicato nelle Delibere CIPE 19/2015, 30/2018 e 39/2018.

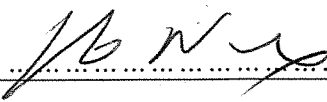
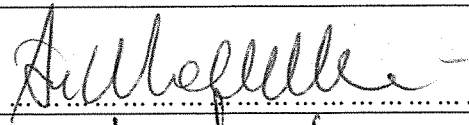
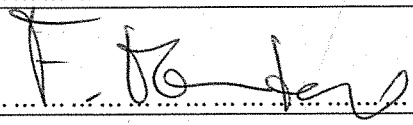
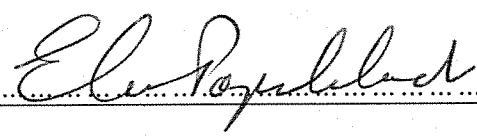
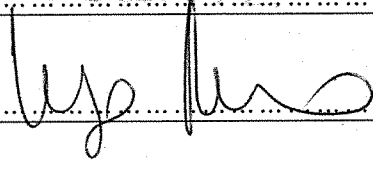
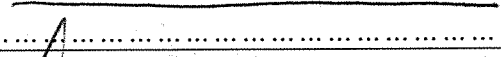
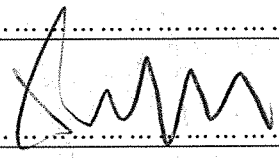
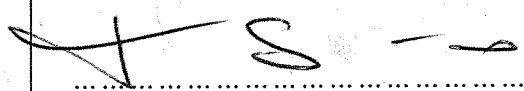
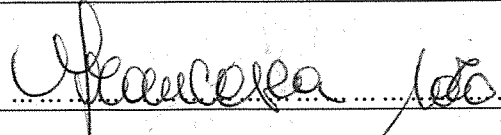
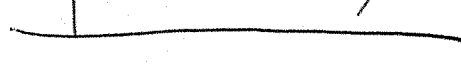
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	

5

Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore VAS)	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE

6

4

Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE